Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 19 giugno 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8740 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 756955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali I. 500 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11-5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

OGGI LA DIREZIONE DEMOCRISTIANA DA' L'AVVIO ALLA NECESSARIA AUTOCRITICA IMPOSTA DALLE URNE

LA DC INTENDE PROPORRE SUBITO UN NUOVO CENTROSINISTRA AL PSI

L'invito sarà esteso al PSDI e al PRI - Non si ritiene utile mantenere a lungo in vita l'attuale governo bicolore
Se l'appello sarà respinto, si penserà ad anticipare le «politiche» - I socialisti «alzano il prezzo», ma sono divisi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Chiuso il sorprendente bilancio elettorale, si tratta ora per tutte le forze politiche di effettuarne un'attenta lettura e giungere a scelte tali che diano l'immediata consapevolezza all'elettorato che non si vuole andare avanti con i soliti sistemi delle interminabili dispute sulle formule e sugli schieramenti. Il Paese ha espresso chiaramente il desiderio di un «cambiamento» e chi non vuole restare irrimediabilmente emarginato deve dimostrare di aver capito, di saper cogliere la portata del voto del 15 giugno, cominciando proprio col mutare metro e ritmo di azione.

Se ai comunisti non dispiace un rinvio della crisi governativa all'autunno per aver modo, intanto, di coinvolgere il PSI in una serie di intese locali che estenda e consolidi il loro potere; se i socialisti possono avere interesse a prendere tempo per analizzare con calma il problema delle scelte locali senza i vincoli delle alleanze costituite al centro, e anche per riflettere su una strategia estremamente impegnativa, la DC ha l'obiettivo interesse ad agire subito. Perdersi in laceranti polemiche alla ricerca di un capro espiatorio, rispondere al risultato elettorale con ulteriori periodi di stagnazione e di rinvio, vorrebbe dire non aver capito niente della «lezione» subita.

Dopo le divergenti valutazioni emerse ieri, oggi nella DC si sta delineando una chiara linea di tendenza: mettere subito alla prova il PSI, che si trova di fronte alla drammatica alternativa tra l'intesa con la DC, il PRI e il PSDI per un rilancio del centrosinistra, sia pure su basi nuove, con metodi, uomini e programmi diversi, e l'intesa con il PCI per creare un blocco alternativo alla DC. Pertanto, secondo le concordanti indiscrezioni trapelate, domani la direzione della DC approverà un documento con l'invito al PSI al PRI e al PSDI a ricostituire, senza dilazioni, un centrosinistra organico che tenga conto delle istanze emerse dal voto di domenica scorsa. Un «centrosinistra di ferro», nel quale ad una diversa e più proporzionata spartizione dei compiti e delle responsabilità, corrisponda un diverso modo di governare, senza continui doppi giochi, tentennamenti e ripensamenti.

Quanto ci sia di utopistico in questo proposito è ancora tutto da dimostrare. Comunque, Fanfani che tra ieri sera e oggi ha avuto una serie di contatti con tutti i leaders del partito, ha riscontrato una convergenza di punti di vista su questo proposito. Questa mattina c'è stata una riunione di oltre cinque ore della corrente di «Iniziativa popolare», alla quale hanno partecipato, fra gli altri, Rumor, Piccoli, Ruffini, Gullotti, Bisaglia, Sarti, Fedini, Gaspari e Tesini. Le conclusioni del dibattito si possono riassumere nei seguenti punti:

1) La DC non è alla ricerca di un capro espiatorio, ma deve affrontare tutta insieme un processo di autocritica, per accertare quali sono gli errori commessi e decidere come evitarli in futuro, attraverso un profondo processo di rinnovamento. Non si tratta — hanno detto Bisaglia, Piccoli e Ruffini — di mettere sotto processo Fanfani, perché la sua linea politica è stata approvata da tutta la maggioranza della DC.

2) I risultati di domenica scorsa non vanno considerati un episodio che rientra nei limiti di una ordinaria dialettica fra le forze politiche, perché rappresentano una svolta della quale la DC deve prendere atto e regolarsi di conseguenza.

3) La DC affronterà il suo processo di rinnovamento e di aggiornamento, ma deve immediatamente rivolgere l'invito ai socialisti perché con essi torni a dar vita a un nuovo governo organico di centrosinistra.

4) Nelle attuali condizioni sarebbe un grave errore accogliere la tesi di far «decantare» la situazione, di attendere, di mantenere in vita il «bicolore Moro» fino all'autunno. Perciò i dorotei sono contrari a un congresso anticipato, che di fatto rinvierebbe, sposterebbe nel tempo il problema urgentissimo dell'associazione immediata dei socialisti al nuovo governo.

5) Se i socialisti dovessero opporre un rifiuto all'appello della DC, allora dovrà essere riconsiderata l'intera situazione, alla luce di questo eventuale fatto nuovo. In questa ipotesi, e quindi in via subordinata, si potrebbe pensare alle elezioni politiche anticipate.

Per i dorotei, quindi, sarebbe un grave errore accettare la tesi dilatoria di chi vorrebbe, come ieri ha sostenuto il segretario del PRI Biasini, mantenere in vita il bicolore Moro fino all'autunno (quando si terranno i congressi della DC e del PSI) e riesaminare successivamente la situazione. Il problema del governo, e cioè dell'associazione dei socialisti, dicono i dorotei, deve essere affrontato immediatamente e senza rinvii. I dorotei ritengono anche che il modo peggiore per la DC di affrontare il processo di autocritica e di ripensamento sarebbe quello di indulgere alle polemiche interne, alla lotta tra le fazioni, alla contrapposizione di gruppi e di interessi.

Nel pomeriggio Piccoli ha informato il segretario del partito delle idee emerse in questa riunione. C'è, naturalmente, chi prospetta l'opportunità di puntare subito sulle elezioni anticipate, ma come si è detto, la maggioranza dei dorotei ha fatto presente che questo è un problema del «secondo tempo», che si porrebbe solo se i socialisti dovessero dare un netto rifiuto alla costituzione del «buon governo».

Si tenga presente che «Iniziativa popolare», è il gruppo di maggioranza relativa della DC. Le decisioni prese oggi e che coincidono sostanzialmente con le tesi di Fanfani, influiranno in maniera determinante sullo svolgimento della riunione direzionale della DC in programma per domani.

Da parte morotea si continua a mantenere un atteggiamento di estremo riserbo. Non si è avuta alcuna indicazione né in un senso, né in un altro, ma si ritiene che Moro non si discosterà dall'atteggiamento della maggioranza del partito, tanto più che egli sarebbe di fatto il protagonista della fase politica che si aprirebbe con l'appello rivolto ai socialisti di costituire il nuovo governo. Moro cioè succederebbe a se stesso. Le sinistre d.c., sia pure con una certa cautela, insistono nel loro punto di vista, secondo il quale è necessario che la DC dia subito al Paese la sensazione di voler cambiare qualche cosa e offra l'occasione al PSI di accettare l'invito a formare il nuovo governo, liquidando Fanfani dalla segreteria del partito. Ma le proposte delle sinistre non hanno riscosso consensi nei settori della maggioranza del partito e perciò, allo stato attuale delle cose, appaiono destinate a cadere nel vuoto.

Come risponderanno i socialisti? Per il momento De Martino e compagni appaiono molto divisi e concordano solo nel respingere l'aut-aut della DC: o con noi o con i comunisti. I socialisti insistono nel dire che prima la DC deve dimostrare di voler cambiare (in altre parole, defenestrare Fanfani), poi sarà possibile aprire il discorso. Significativa è la nota diramata oggi dalla segreteria socialista.

«L'indicazione del voto — afferma il comunicato — è chiara: essa sta nell'estendersi dell'opposizione alla linea seguita dalla DC e nel rafforzamento delle esigenze di profondo rinnovamento di cui il PSI si è fatto interprete».

Ribadita l'esigenza di concrete soluzioni per, problemi relativi alla ripresa economica e alle riforme, la nota aggiunge baldanzosamente: «Il voto conferma nel PSI una forza decisiva per la garanzia della libertà e dell'indipendenza del Paese, e lo colloca in una po-

Roberto Perugini

(Condensato Ap - Ansa - Upi)

Continua in 2.a pagina

Ricuperi in Borsa dopo la «giornata nera»

Milano, 18

La Borsa ha riacquistato un certo tono oggi, dopo la «giornata nera» di ieri, seguita all'esito delle elezioni. Gli esperti parlano di «rimbalzo tecnico», ma comunque sono stati numerosi i titoli che hanno recuperato almeno in parte le perdite subite.

Gli osservatori sono inclini a considerare il calo di ieri come un fatto poco significativo, dovuto a fattori psicologici e forse anche «guidato» da mani interessate: essi confortano questa tesi con la stabilità mantenuta dalla lira sui mercati esteri e con la fermezza del comparto obbligazionario.

LE ELEZIONI COMUNALI

RISULTATI NEI COMUNI A SISTEMA PROPORZIONALE

PARTITI	COMUNALI 1975 Voti	%	Seggi	POLITICHE 1972 Voti	%
DC	7.133.336	34,7	15.462	7.029.282	36,5
PCI	6.622.388	32,2	12.368	5.547.217	28,8
PSI	2.737.307	13,3	5.270	1.838.349	9,6
PSDI	1.199.035	5,8	1.774	987.656	5,1
PRI	736.664	3,6	739	603.762	3,1
PLI	476.293	2,3	347	841.597	4,4
MSI-DN	1.123.036	5,5	1.084	1.712.840	8,9
Altre liste	522.509	2,6	1.120	692.839	3,6

RISULTATI NEI COMUNI A SISTEMA MAGGIORITARIO

PARTITI	COMUNALI 1975 maggioranze	seggi	PREC. COMUNALI maggioranze	seggi
DC	2.230	33.572	2.522	36.776
PCI	188	3.687	107	2.425
PSI	129	2.525	100	2.330
PSDI	45	919	36	1.041
MSI-DN	7	136	3	72
liste miste centrosinistra	538	8.715	667	10.247
Miste sinistra	835	13.644	100	2.201
Miste centro	57	955	—	—
Altre liste	800	13.468	1.191	20.899

ESASPERAZIONE CRONICA DEL CONFLITTO POLITICO IN PORTOGALLO

Rioccupano il giornale i comunisti di «Republica»

Tensione e brevi scontri davanti alla sede del giornale circondata dai socialisti
Manifestazione di estremisti - Apprensione dell'episcopato per i torbidi

Lisbona, 18

Il giornale «Republica», è di nuovo il pomo della discordia fra socialisti e comunisti portoghesi. La sede del quotidiano d'ispirazione socialista è stata rioccupata oggi dai tipografi e i socialisti tornano a progettare di uscire dal governo, logico sbocco di una evoluzione degli avvenimenti apparentemente senza speranza per la salvezza del pluralismo democratico. Il consiglio militare della rivoluzione sta intanto discutendo se assumere o meno i pieni poteri nel paese.

I redattori e altri dirigenti del giornale socialista si sono presentati alla sede di «Republica» questa mattina alle ore 11 come richiesto dalle autorità militari, ma hanno potuto constatare che i tipografi erano già stati fatti entrare. Dopo alcune ore di battibecchi e di estrema tensione, durante le quali il soldato di guardia all'ingresso ha anche sparato in aria, sono arrivati soldati e poliziotti. Un ufficiale ha accompagnato nell'interno i giornalisti ma poco dopo, nel tardo pomeriggio, essi sono usciti evidentemente avviliti e un collaboratore del ministro senza portafoglio Mario Soares, leader socialista, ha sussurrato sconsolatamente «è la fine».

Il caporedatore Joao Gomes ha così illustrato la situazione: «Nulla è cambiato. Tutto è come prima. I tipografi hanno votato e deciso di rimanere dentro, e quindi occupano l'edificio». Subito dopo gli esponenti socialisti si sono riuniti per stabilire il da farsi. Soares in mattinata aveva illustrato le ragioni dei socialisti direttamente al capo del governo Vasco Goncalves che simpatizza apertamente per i comunisti, ma non si sa con quale risultato. Appena saputo che i giornalisti avevano abbandonato la sede del giornale, Soares ha lasciato la riunione del consiglio.

Oltre a Soares fa parte del gabinetto Goncalves un altro esponente socialista, il ministro della Giustizia Francisco Salgado Zenha. L'uscita dei due dal governo, ormai considerata inevitabile per le tante volte che è stata minacciata se «Republica» non fosse stato restituito ai suoi redattori socialisti, non potrà che accelerare l'involuzione autoritaria del regime rivoluzionario portoghese.

Erano stati i tipografi comunisti che, ribellandosi il 19 maggio alla linea politica del giornale socialista ne avevano provocato, con l'occupazione, la conseguente chiusura d'autorità. Il consiglio della rivoluzione aveva promesso di restituirlo ai suoi legittimi proprietari, ma ieri l'ufficiale comandato per la riapertura non aveva voluto accettare le condizioni dei redattori atte a garantire che la situazione di maggio non si ripetesse, nel rispetto della legge sulla stampa che garantisce la libertà di espressione.

Prima che i giornalisti abbandonassero definitivamente la sede del giornale, è corsa voce oggi che il consiglio della rivoluzione stesse preparando una «nuova redazione», della quale avrebbe fatto parte anche un ufficiale dell'esercito.

Di fronte a quello che hanno visto come un «trucco» ai loro danni, una folla di sostenitori dei socialisti radunatasi davanti all'edificio ha tentato di forzare l'ingresso. Ne è seguito un lancio di oggetti vari e sassi tra le due parti.

Durante la notte migliaia di dimostranti avevano percorso le vie di Lisbona, fino alle prime ore di questa mattina, invocando la messa al bando dei partiti politici e la sospensione dell'assemblea costituente eletta in aprile. Gli slogan erano «governo rivoluzionario subito» e «viva il comunismo e la dittatura del proletariato».

Da parte sua l'episcopato portoghese, riunito durante la fine della settimana a Fatima, ha redatto una pastorale pubblicata oggi su cui manifesta apprensione per l'evoluzione della situazione politica e sociale del paese che, afferma, potrebbe portare al totalitarismo.

Nella pastorale l'episcopato dichiara che «oggi si parla molto più di epurazione e di vigilanza che non di libertà» e aggiunge: «Questa minimizzazione della libertà ci obbliga ad avanzare serie riserve a proposito del processo rivoluzionario quale si è evoluto di recente, e che può far temere che si sia sulla strada di un totalitarismo indesiderabile.

A tarda ora si è appreso che reparti militari hanno fatto uscire dalla sede del giornale «Republica» gli operai che avevano occupato l'edificio dinanzi al quale si erano radunati simpatizzanti socialisti. Mentre gli operai venivano fatti uscire dall'edificio e salivano a bordo di autocarri dell'esercito i dimostranti hanno superato gli sbarramenti costituiti dai militari ed hanno percosso le fiancate degli autocarri gridando «lacché comunisti» e «ladri».

I COMMENTI DELLA STAMPA ESTERA ALLE ELEZIONI

Scrivono dell'Italia

Praticamente unanime il giudizio che l'elettorato ha punito l'inefficienza politica della DC - Incertezza nelle previsioni

Londra, 18

Il «Foreign Office» sta «attentamente valutando» i risultati delle elezioni amministrative svoltesi in Italia e le conseguenze che potrà avere l'avanzata del partito comunista. Lo ha confermato oggi a Londra un portavoce del ministero degli esteri britannico.

A quanto si è appreso sempre a Londra, il ministro della difesa Roy Mason, nel corso della riunione dei ministri della Nato in California ha espresso la sua preoccupazione per i risultati del voto in Italia.

Sebbene i risultati delle elezioni non siano stati commentati ufficialmente dal governo di Londra, si è avuto conferma che le preoccupazioni della diplomazia britannica riguardano l'assetto futuro della Nato e del Mercato comune i cui equilibri politici — viene fatto rilevare ufficiosamente — potrebbero venir modificati da un rafforzamento comunista. Peraltro gli ambienti diplomatici occidentali non commentano i risultati delle elezioni italiane in base alla prassi di non manifestare opinioni sui fatti interni di un paese alleato, ma la situazione è seguita con interesse e preoccupazione.

La stampa di tutto il mondo ha invece l'obbligo di occuparsi di un fenomeno così rilevante ed infatti, ancor più oggi, i giornali stranieri sono tutti prodighi di commenti. Ecco, in sintesi, questa che opportunamente si può definire una rassegna-stampa, suddivisa per paesi.

Stati Uniti — La «Washington Post» non è tenera con i democristiani cui imputa una «geriatrica incompetenza» nell'affrontare i problemi più acuti in Italia. Gli stessi successi — sostiene il giornale — che il governo poteva vantare sul piano economico hanno finito per allargare la distanza fra il governo e l'elettorato di fronte al sacrificio e ai metodi usati. «E' una sventura per gli italiani — scrive la "Post" — che la scelta sembri risiedere fra una destra paralizzata ma democratica e una sinistra comunista il cui impegno democratico è viziato da enormi condizioni». Secondo il «Wall Street Journal» i democristiani saranno sempre meno in grado di respingere la proposta comunista di un'alleanza di governo.

URSS — La «Pravda» fa notare che gli ambienti di destra italiani continuano ad agitare lo spauracchio del pericolo rosso senza rilevare che le masse e i lavoratori hanno giustamente interpretato i risultati delle elezioni come una loro grande vittoria.

Gran Bretagna — Il «Times»: «Non è un bene per nessun partito stare al potere in continuazione per trent'anni. E' male per qualunque paese essere governato da un partito in quelle condizioni e soprattutto per l'Italia, un paese che nello stesso periodo ha sperimentato enormi cambiamenti economici e sociali. Gli italiani hanno mandato l'avviso: non esiteranno a spingere i comunisti al potere se i democristiani non vorranno o non potranno cambiare».

Francia — Secondo «Le Figaro» Berlinguer ha saputo fare del PCI un partito di massa corrispondente alle aspirazioni e alla mentalità della parte meno privilegiata della popolazione. Per «L'Aurore» molti italiani si sono stancati di un partito cattolico «logorato dal potere, accusato di corruzione e che soprattutto non osa più essere se stesso». Per «Le Quotidien de Paris» le cose in Italia non potranno più continuare come prima. «Le Monde» esclude che Fanfani potrà essere silurato immediatamente e ciò per ragioni di opportunità, ma la sua carriera politica è finita.

Germania Occ. — Il giornale «Frankfurter Allgemeine» afferma che la DC resta ormai solo formalmente il più forte partito del Paese, e in questa situazione il governo Moro non potrà che andare alla deriva, governando ancora per poco in modo fiacco, contraddittorio e con grosse macchie di inerzia. La «Frankfurter Rundschau» vede nel PCI non più «la sorgente dell'inferno», ma un «possibile partner» nel governo italiano di domani. L'acquiescenza di vasti strati al PCI deriverebbe dal fatto che questo partito avrebbe potuto acquistare numerosi punti di vantaggio sul piano dell'indipendenza ideologica dai modelli esteri, come l'URSS e il Portogallo. Peraltro, la stampa fa anche notare come sia spaventoso che gli italiani non abbiano saputo trarre ammaestramenti dalle esperienze dei paesi sotto la dittatura comunista.

Austria — La «Neue Kronen Zeitung» indica nell'aumento del voto comunista uno sfogo di rabbia. Per la «Presse» il PCI non ha reali alternative da offrire. Tutti i partiti comunisti hanno predicato parole di pace, uguaglianza e benessere prima di andare al potere, ma la realtà è stata sempre e solo tristemente diversa. Lo slittamento nel comunismo dell'Italia sarebbe una iattura per l'Europa occidentale e per tutta l'Alleanza atlantica. Il «Kurier» ricorda in particolare che sono addesso i socialisti l'ago della bilancia.

Spagna — Il giornale «Nuevo Diario» scrive: «La DC, il partito della disunione permanente, della corruzione amministrativa e del naturale deterioramento ha ricevuto una lezione che, sebbene moderata, è molto significativa». Da parte sua «ABC» nota come i marxisti dominino in realtà nelle regioni ricche d'Italia e meno in quelle depresse.

Giappone — —Per il «Mainichi» la DC si è fatta ripudiare anche con una politica sociale errata sull'aumento della tassazione indiretta e sulla restrizione degli investimenti, una politica che incide negativamente sulle masse e agevola i ricchi.

(Condensato Ansa)

MESSAGGIO AI CAPI DELL'OCCIDENTE

Breznev vuole presto la conferenza europea

Il «leader» sovietico propone il 22 luglio come data d'inizio - Mosca è più flessibile

Londra, 18

In una serie di messaggi inviati al primo ministro inglese Harold Wilson e altri capi di governo dell'Europa e del Nord America il segretario generale del PCUS Leonid Breznev propone la data del 22 luglio quale inizio della conferenza sulla sicurezza europea. Secondo fonti ufficiose Wilson ha risposto a Breznev in un termini positivi senza tuttavia impegnare il suo paese a una data precisa.

Secondo diplomatici inglesi e occidentali l'iniziativa di Breznev potrebbe essere o una tattica negoziale o il sintomo di una certa fretta. Ragioni di età o condizioni di salute potrebbero avere convinto il segretario generale del PCUS della necessità di accelerare i tempi così che si giunga a fissare il programma della distensione tra Est e Ovest su linee formalizzate entro il prossimo anno.

Quale che sia la spiegazione dell'iniziativa di Breznev è certo che nelle ultime settimane i sovietici hanno infranto la situazione di «impasse» che si era determinata ai negoziati di Ginevra che hanno per tema un nuovo sistema di sicurezza e collaborazione in Europa. Su molte questioni, sia inerenti al settore della sicurezza che ai rapporti umani, i russi hanno dato porva di maggiore flessibilità.

Essi stanno per esempio cercando di venire incontro alla richiesta occidentale che si debba dare preavviso di tutte le esercitazioni militari che interessino fino a 15 mila uomini e che si svolgano sul territorio sovietico su una estensione compresa tra i 400 e i 500 chilometri. Inoltre il Cremlino ha accettato di agevolare le condizioni di lavoro per i giornalisti stranieri.

La situazione

Dopo le incertezze e lo sbigottimento che hanno caratterizzato le reazioni «a caldo» al sorprendente risultato elettorale, si vanno delineando nei partiti le linee di azione per far fronte alla situazione politica nuova determinata dallo spostamento a sinistra dell'elettorato. In particolare, nella DC, che oggi riunirà la direzione del partito, sta emergendo la tendenza a stringere i tempi per dare una risposta adeguata al significato della consultazione.

Il gruppo doroteo che costituisce la maggioranza interna della DC, ha condiviso l'orientamento espresso fin dall'altro ieri da Fanfani, di non rispondere con una ulteriore fase di stagnazione e di attesa alla richiesta di «cambiamento» che viene dal Paese. Pertanto Fanfani e i dorotei sono dell'opinione (ed è questa la linea che sarà portata oggi all'esame della direzione) di evitare un congelamento della situazione politica e governativa attuale fino ai congressi autunnali della DC e del PSI, e quindi di sollecitare subito i socialisti ad una chiara scelta a favore di una nuova alleanza con le forze di centrosinistra.

Il PSI, nelle numerose dichiarazioni e interviste rilasciate dagli esponenti delle varie correnti, appare sinora diviso tra la scelta di centro-sinistra, quella frontista, la prospettiva di «compromesso storico» e quella di elezioni anticipate. Il PSI, che riunirà la direzione il 26 giugno, appare per ora concorde solo nel respingere l'aut-aut della DC: o con noi o con i comunisti.

GROMIKO IN ITALIA il 27 e 28 giugno

Roma, 18

Su invito del governo italiano, il membro dell'ufficio politico del comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica e ministro degli affari esteri dell'Urss, A. Gromiko, compirà una visita ufficiale in Italia il 27 e il 28 giugno. *(Ansa)*

ESTREMISTI NELLE VIE DI LISBONA



Telefoto Ansa-Upi

Lisbona — Numerosi ultrà di sinistra hanno inscenato manifestazioni nelle vie della capitale chiedendo la formazione di un governo rivoluzionario e la fine dell'Assemblea costituente

L'ANARCHICO GIA' IMPLICATO NEGLI ATTENTATI DEL 1969 A MILANO E A ROMA

In arresto il «nappista» Mander

E' stato scovato in un appartamento romano di ultrà - Faceva l'«ufficiale pagatore» degli estremisti - Localizzata la «prigione del popolo» dove fu tenuto il giudice Di Gennaro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

E' stato arrestato a Roma il «nappista» Roberto Mander, già implicato nella strage di piazza Fontana, dai funzionari dell'«antiterrorismo». Il giovane, colpito da due mandati di cattura (favoreggiamento e associazione sovversiva) era a Roma da alcuni giorni e si era rifugiato in un appartamento nei pressi della Chiesa Nuova.

Roberto Mander, considerato come l'«ufficiale pagatore» dei «Nuclei armati proletari», era accusato dalla procura della Repubblica di Parma di aver consegnato denaro proveniente dal riscatto del rapimento dell'industriale campano Moccia, a due detenuti del carcere delle «Murate» di Firenze, Dante Saccani e Nicola Abbatangelo i quali, dopo una clamorosa evasione, si erano incontrati con lui a Parma. Processato in contumacia per questa vicenda, Mander era stato condannato a due anni e mezzo di reclusione.

Nell'abitazione di via del Corallo, intestata ai coniugi Trentini, noti antiterroristi che sono stati tratti in arresto per favoreggiamento, dove Mander si era rifugiato, la polizia ha trovato numerosi documenti, ora al vaglio dell'ispettorato antiterrorismo, e alcuni proiettili calibro 7,65.

Intanto un nuovo covo dei Nap (precisamente l'ottavo della serie) è stato scoperto dagli agenti del commissariato di Porta Maggiore. Nell'appartamento, ubicato in via Placido Zurla al quartiere Casilino, fu rinchiuso il consigliere della corte di cassazione Giuseppe Di Gennaro, rapito come si ricorderà nel maggio scorso da un gruppo di nappisti. Il giudice Di Gennaro, accompagnato da funzionari dell'«Antiterrorismo», si è recato in serata nell'abitazione. Non ha avuto dubbi nel riconoscere il luogo dove fu tenu-

R. R.

Continua in 2.a pagina

CIFRE FORNITE AL SENATO DAL SOTTOSEGRETARIO BOSCO

ANCORA OLTRE IL MILIONE I LAVORATORI DISOCCUPATI

Sono 330 mila i giovani in cerca della prima occupazione
Nel '75 erogate finora 100 milioni di ore «integrative»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Al termine dello scorso aprile, i disoccupati erano un milione 85 mila 423, con una lieve diminuzione rispetto al mese precedente e un aumetno di 112.065 unità nei confronti dell'aprile dello scorso anno. Il numero dei giovani in cerca di prima occupazione è passato da 220.915 registrato nel 1970, a 308.774 nel 1974. Nei primi mesi di quest'anno, il fenomeno si è aggravato e il numero dei giovani in cerca di prima occupazione ha raggiunto, sempre alla fine dello scorso aprile, le 330.064 unità. Il 60 per cento degli iscritti nelle nuove leve di lavoro è localizzato nel Mezzogiorno. A queste cifre, però, vanno aggiunti i disoccupati «intellettuali» che, come è noto, non si affidano alla mediazione degli uffici di collocamento.

Questi dati sono stati forniti oggi al Senato — che ha ripreso la propria attività insieme con la Camera dopo la interruzione per le elezioni — dal sottosegretario Bosco, il quale ha risposto ad alcune interrogazioni sul problema presentate dai comunisti.

In merito al ricorso alla Cassa integrazione guadagni, il sottosegretario ha precisato che nei primi cinque mesi di quest'anno è stata registrata una erogazione di 100 milioni 107 mila ore rispetto ai 12 milioni 32 mila autorizzate nel corrispondente periodo del 1974. L'incremento, quindi, è stato pari all'832 per cento. Questo incremento ha interessato, in particolare, i settori: metallurgico (da 150 mila a circa 3 milioni e 800 mila ore); meccanico (da 3 milioni 874 mila a 41 milioni 995 mila); tessile (da un milione 393 mila a 16 milioni 567 mila); chimico (da 634 mila a 7 milioni 555 mila); quello della carta e poligrafico (da 192 mila a 6 milioni e 25 mila); quello del legno (da 332 mila a 5 milioni 83 mila).

Una diminuzione del numero delle ore autorizzate ha riguardato, invece, il settore edile. Infatti, nei primi cinque mesi del 1975 sono state erogate 38 milioni 172 mila ore da parte della Cassa integrazione contro i 48 milioni 462 mila dello stesso periodo dell'anno scorso. Il ridotto ricorso alla Cassa integrazione guadagni, ha precisato il rappresentante del governo, è da attribuirsi prevalentemente alla chiusura dei cantieri per fine lavori.

Il sottosegretario Bosco ha quindi dichiarato che, in base ai dati forniti dalle rappresentanze italiane, nei paesi della CEE la situazione del mercato del lavoro presenta una certa contrazione dell'occupazione. La collettività italiana è stata particolarmente colpita dal fenomeno nella Germania occidentale e nel Belgio. In questi due paesi i disoccupati italiani erano, nello scorso febbraio, rispettivamente 21.891 e 11.384.

«Di fronte a questa situazione — ha aggiunto qui il sottosegretario — la preoccupazione primaria del governo è stata quella di fissare alcune prospettive sulle quali articolare una politica di interventi a breve termine, incentrati sulla difesa dell'occupazione, sul sostegno dei redditi minimi, sulle forme di garanzia del posto di lavoro e su provvidenze a favore dei lavoratori che rientrano dall'estero». Bosco ha precisato anche che «su un piano più generale il governo ha già adottato provvedimenti per stimolare l'attività produttiva, predisponendo nuovi incentivi per l'edilizia, facilitazioni per l'esportazione e finanziameti all'industria».

Nella replica, uno degli interroganti, il senator Giovannetti (PCI), dopo aver aspramente criticato la politica seguita dal governo, ha sottolineato la gravità del problema dell'occupazione soprattutto per quanto riguarda i giovani.

Placido Cesareo

INCIDENTI ALLA FIAT durante uno sciopero

Torino, 18

Durante uno sciopero svoltosi nello stabilimento meccanica di Mirafiori, un gruppo di operai — secondo quanto informa l'azienda — è penetrato nella palazzina degli uffici dopo aver sfondato una porta, e ha preteso con minacce dal direttore l'immediato accoglimento di alcune richieste relative a temi che erano oggetto di trattative con le organizzazioni sindacali. «La Fiat, che ha sempre dichiarato la propria disponibilità a discutere con le organizzazioni sindacali dei lavoratori i problemi da questi sollevati — si afferma in una nota — deplora l'episodio di violenza e dichiara che non può accettare simili imposizioni antidemocratiche, contrarie a qualsiasi corretto rapporto sociale».

(Ansa)

L'ARRESTO DI MANDER



Telefoto Ansa

Roma — L'arrivo in questura di Roberto Mander, implicato nell'attività criminosa dei Nap

La DC intende proporre

Dalla prima pagina

sizione di accresciuta responsabilità nelle regioni, nei comuni, nelle province e nel quadro della direzione politica nazionale. In questa consapevolezza il PSI ribadisce il suo impegno di rispettare in modo assoluto e rigoroso il voto popolare ed il suo significato politico di profondo rinnovamento.

«Il PSI — continua la nota — si opporrà quindi ad ogni tentativo di vanificare il risultato elettorale e ad ogni operazione politica che non tenga conto della necessità di una revisione dei rapporti tra le forze politiche, che si fondi su mutamenti profondi nel governo della cosa pubblica e in particolare nel campo degli indirizzi economico-sociale e dell'ordine democratico. Per un esame della situazione politica nuova venutasi a determinare, la segreteria ha deciso di convocare la direzione per giovedì 26 giugno».

Il PSI, dunque, non esclude il suo ritorno al governo, ma pone precise condizioni, e cioè: una revisione dei rapporti con la DC, cambiamenti radicali negli indirizzi governativi, in particolare per quanto riguarda i problemi di carattere economico, sociale e dell'ordine pubblico. Ma il problema di fondo è quello delle notevoli divergenze esistenti all'interno del partito. Le numerosissime dichiarazioni rilasciate da esponenti socialisti ne danno un'ampia conferma. Per la sinistra lombardiana, Cicchitto ha affermato che «le ipotesi possibili sono due: o entrambi i partiti della sinistra (cioè PCI e PSI) si collocano nell'area di governo con la DC, purché si determini un profondo mutamento nell'orientamento politico di quest'ultima, o entrambi vanno all'opposizione per un'alternativa democratica al sistema di potere della DC. Non di centrosinistra — ha aggiunto Cicchitto — si può più parlare, perché ormai esso è simile, nella sostanza, al centrismo: occorre uscire con una nuova formula che veda i comunisti impegnati nell'area di governo».

Il vicesegretario Mosca, demartiniano, è di parere opposto. «L'alternativa della sola sinistra — ha osservato in una intervista — non si pone in questi termini, non rientra nella strategia del PCI e del PSI, e meno che mai è una proposta politica praticabile dopo queste elezioni. Il PSI — ha aggiunto — è una forza di sinistra, deve stare a sinistra e garantirne la libertà». Secondo Mosca, le elezioni anticipate non sono una soluzione.

A sua volta Nenni ha sostenuto, in una intervista, che i risultati elettorali sono tali da mettere il PSI in una posizione di grande responsabilità. «Non so come non faccia a non credere il governo dopo un fatto di questa natura. Non ci aspettavamo un'avanzata di tal genere da parte del PCI». A giudizio di Nenni, «ora va avanti il compromesso storico o va avanti il blocco delle sinistre».

Secondo Giolitti, «il centrosinistra è morto e sepolto. Credo — ha affermato — che si vada alle elezioni politiche anticipate. Solo a questa condizione è fino al voto il governo può rimanere in piedi. Il PSI — ha detto ancora — farà giunte di sinistra dappertutto: per forza in Liguria, nelle Marche, forse anche in Piemonte».

Il capogruppo Mariotti, che ha ammesso aspettative maggiori del PSI nelle elezioni, ha giudicato «non soltanto possibile, ma indispensabile ricostituire un nuovo centrosinistra organico. Il vero pericolo — ha aggiunto — è che l'involuzione a destra della DC diventi inarrestabile». Mariotti, che nel pomeriggio ha avuto una serie di contatti con altri esponenti socialisti, ha sottolineato il pericolo per il PSI di «rifugiarsi nel massimalismo». I mancini per ora non si pronunciano, attendendo il rientro a Roma del loro capo.

Anche nel PSDI ci sono molti fermenti. L'on. Romita ha sostenuto la necessità di offrire a Saragat la «leadership» del partito con il suo ritorno alla segreteria. Secondo la sinistra del partito, i responsabili dell'insuccesso elettorale del PSDI sono Orlandi e Tanassi. Orlandi, in un articolo che apparirà sull'«Umanità», si difende dalle accuse. «Restiamo fermi nel convincimento — scrive Orlandi citando le parole di Saragat — che o saremo tutti liberi con l'America o tutti schiavi con l'URSS. Ma se fossimo stati noi a rilanciare questa pur valida e drammatica affermazione, non saremmo sfuggiti all'accusa di essere ricorsi ad una immagine provocatoria». Orlandi ripete poi che gli attendismi, le propensioni pentapartitiche, le bivalenze, vanno rapidamente superate.

R. P.

Mander

to prigioniero. Nell'abitazione, infatti, è stata trovata la brandina ed i pannelli di polistirolo che servirono per isolare acusticamente il locale dove Di Gennaro era stato rinchiuso.

Gli agenti sono arrivati a questo rifugio dopo aver esaminato il voluminoso carteggio sequestrato dopo l'operazione di setaccio dei giorni scorsi, e grazie alle indicazioni fornite da un militante dell'ultrasinistra fermato nel corso delle indagini e rilasciato poco dopo. L'ultima operazione «anti-Nap» non è stata seguita da arresti, in quanto il proprietario dell'appartamento si è reso irreperibile. Gli agenti, comunque, hanno sequestrato anche numerose carte ed un agenda dove sono segnati alcuni nomi. Non è, quindi, da escludere che nei prossimi giorni si arrivi ad una svolta di un certo rilievo.

Per quanto riguarda la figura di Roberto Mander, è da ricordare che nel 1969, quando aveva 16 anni, fu implicato nelle indagini sugli attentati del 12 dicembre alla Banca dell'agricoltura di Milano e di Roma. A quel tempo si professava «anarchico individualista» e frequentava, insieme con Pietro Valpreda, il circolo «22 Marzo», di cui faceva parte anche Mario Merlino.

Invece di essere rinviato a giudizio con gli altri imputati, fu condannato a tre anni di riformatorio, in quanto il giudice istruttore del tribunale di Roma, dottor Ernesto Cudillo, che si occupava del caso, lo aveva dichiarato «incapace di intendere e di volere per manifesta immaturità». Dopo avere trascorso sei mesi nel carcere di Regina Coeli, nel giugno del 1970 fu trasferito nel riformatorio giudiziario di Forlì, e di lì, nell'ottobre del '71, passò al riformatorio bolognese del Pratello. Il Mander venne trasferito a Bologna dopo che nel carcere minorile di Forlì aveva capeggiato una rivolta dei giovani detenuti. Nel maggio del 1972, il giovane anarchico fu dimesso in anticipo.

R. R.

DRAMMATICI INCIDENTI VICINO A UNA SEDE DEL MOVIMENTO SOCIALE

«MOLOTOV» CONTRO COMUNISTI GRAVE UNA DONNA A NAPOLI

L'auto nella quale si trovava si è incendiata - Faceva parte di un corteo che festeggiava il successo del PCI - La polizia ha evitato una rappresaglia

Napoli, 18

Gravi incidenti sono accaduti la notte scorsa a Napoli dopo che folti gruppi di simpatizzanti del PCI avevano partecipato a una manifestazione di soddisfazione per il risultato delle elezioni percorrendo in corteo a bordo di autovetture, il centro della città. In piazza Dante un uomo, Giovanni Migliaccio, di 28 anni, è stato aggredito e percosso — secondo quanto ha dichiarato alla polizia — da alcune persone che aderirebbero al MSI. Migliaccio è stato soccorso e portato nell'ospedale «Pellegrini» dove i sanitari gli hanno medicato varie contusioni. Nello stesso ospedale è stato medicato anche Alcide Grassi, di 26 anni, il quale in piazza Dante era stato investito da un'autovettura che aveva proseguito la corsa. Al corso Vittorio Emanuele, un automobilista, Antonio Coronella, di 23 anni, è stato colpito da un sasso lanciato dal balcone di un edificio. Il sasso era diretto contro alcune auto che avevano a bordo simpatizzanti del PCI.

L'episodio più grave è avvenuto in via Foria all'altezza dell'«Orto botanico». Alcune persone che sostavano nei pressi della sede del MSI hanno lanciato bottiglie incendiarie sulla strada mentre passavano automobili con a bordo giovani che manifestavano per l'affermazione del PCI. Una di queste bottiglie, secondo una prima ricostruzione, ha colpito una utilitaria guidata da Iolanda Palladino, di 21 anni. La vettura ha preso fuoco. La Palladino, soccorsa da un altro automobilista, Vincenzo Giacco, è stata portata al vicino ospedale «Incurabili» dove i sanitari le hanno riscontrato ustioni di primo, secondo e terzo grado diffuse per tutto il corpo. La donna è stata poi trasferita nel «centro di rianimazione» dell'ospedale «Cardarelli» dove è stata giudicata in gravi condizioni.

Nel medesimo istante, in piazza Dante, in prossimità della federazione provinciale del MSI-DN, un centinaio di persone, che sostavano ai lati della strada, hanno lanciato pietre contro le vetture che passavano per la piazza sventolando bandiere rosse. Secondo alcune testimonianze, questi ultimi incidenti sarebbero scoppiati dopo che alcuni giovani comunisti, che passavano a bordo di auto davanti alla federazione missina, avrebbero salutato col pugno chiuso le persone che sostavano davanti alla sede del partito. I missini, a loro volta, avrebbero risposto col saluto romano e cantato inni neofascisti. Alcuni missini hanno poi bloccato una vettura che viaggiava distaccata dal gruppo e dopo essersi impossessati della bandiera rossa che sventolava su di essa, l'hanno incendiata al canto di «Giovinezza».

Pochi minuti dopo sono giunti in piazza Dante gruppi di giovani della sinistra extraparlamentare che si sono avvicinati minacciosamente alla federazione del MSI-Dn. Dalla sede missina sono allora uscite altre persone armate di catene, spranghe di ferro e bastoni. C'è stato un reciproco lancio di oggetti contundenti. Al sopraggiungere delle forze di polizia i dimostranti si sono allontanati in varie direzioni.

(Ansa)

SEGRETARIO SOCIALISTA ucciso nel Palermitano

Palermo, 18

Un uomo di 35 anni, Calogero Morreale, segretario di una sezione del PSI, presidente dell'ECA e consigliere comunale di Roccamena, è stato trovato ucciso nel tardo pomeriggio in contrada «Balate», una frazione del comune palermitano. Benché non sia stato appurato alcun movente politico del delitto, la notizia ha suscitato notevole sensazione a Roccamena, dove Morreale svolgeva da molti anni attività politica in ruoli di primo piano. Polizia e carabinieri impegnati nelle indagini hanno così ricostruito il delitto.

Calogero Morreale, com'era solito fare ogni giorno, stava rientrando con la propria 500 in paese per il pranzo da un suo podere. Improvvisamente, giunto in contrada «Balate», il Morreale è stato fermato da due uomini che egli, molto probabilmente conosceva. Infatti i periti della scientifica non hanno riscontrato segni di una brusca frenata, particolare, questo, che lascia presumere come il Morreale, per nulla intimorito, abbia fermato l'utilitaria regolarmente.

Ma la sosta gli è stata fatale. I due assassini hanno improvvisamente aperto il fuoco uccidendo il Morreale al posto di guida. Sul parabrezza sono stati contati sette fori piccoli provocati probabilmente da colpi di pistola e un foro più grande provocato da un colpo di lupara. Il Morreale è stato raggiunto da due colpi di pistola al mento e allo zigomo destro, mentre la rosa dei pallettoni della lupara lo ha raggiunto al braccio destro.

La scoperta dell'omicidio è stata fatta poco dopo da un contadino sopraggiunto a bordo di una trebbiatrice, il quale ha informato subito i carabinieri.

(Italia)

LA «SACLA'» LICENZIA 220 dipendenti

Asti, 18

La direzione della «Saclà» — la ditta produttrice di sottoli e sottaceti, che dà il nome anche ad una delle migliori squadre del basket italiano — ha comunicato ai sindacati l'intenzione di procedere al licenziamento di 220 degli attuali 360 dipendenti.

I MUTAMENTI POLITICI PROVOCATI DALLE ELEZIONI

Quasi tutta la Liguria si è colorata di rosso

Una sola provincia (Imperia) su quattro è rimasta alla DC
E' probabile che il governo regionale sarà del PCI-PSI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 18

«Sconvolgenti»: così sono stati definiti i risultati elettorali in Liguria. Ma non sono sconvolgenti solo per la clamorosa avanzata del PCI (+7 p.c.) nelle regionali e provinciali, per la sconfitta democristiana (—1,7 p.c.) e socialdemocratica (—1,2 p.c.), quanto per le reazioni a catena che si sono propagate anche nei piccoli comuni, rovesciando situazioni cristallizzate da anni. Cittadine già roccaforti della DC hanno visto sfaldarsi la maggioranza, leader di diversi partiti che non sono usciti eletti, uomini nuovi che si sono affacciati alla ribalta della politica locale. «E' un terremoto — conferma un dirigente della campagna elettorale democristiana, uno dei pochi che non hanno perso la testa —. Dovremo rivedere tutto, dall'impostazione di una politica più aderente alla realtà sociale, agli uomini, all'atteggiamento nei riguardi di certi gruppi e interessi che hanno influenzato in maniera negativa».

La città e la regione hanno registrato in questi anni una serie di scandali: urbanistici, edili, inquinamento del mare e dei torrenti, il casinò di Sanremo, edifici antichi venduti a gruppi immobiliari, nonostante il divieto della sovrintendenza. Tanto per citarne alcuni. Soprattutto i giovani hanno votato contro questi abusi, manifestazioni di un potere male amministrato. Lo spoglio delle schede ha fornito clamorose novità. Sono stati esclusi noti personaggi politici che si ritenevano al sicuro. Probabilmente la fresca ventata dei giovanissimi con scelte nuove, non legate ai vecchi notabili, ha determinato queste esclusioni.

Complessivamente, la Liguria ha dato una secca sterzata a sinistra. Tre province su quattro (Genova, La Spezia e Savona) saranno amministrate dalle sinistre unite che detengono la maggioranza assoluta, come pure i rispettivi comuni. A Imperia la DC resiste sulle posizioni grazie anche alla stazionarietà economica e sociale.

La stessa Regione Liguria sarà rossa o, del centrosinistra, a seconda delle scelte che faranno i socialisti, il cui voto sarà determinante. In entrambi i casi le due maggioranze conterebbero su 21 dei 36 seggi del consiglio regionale. Ma è poco probabile — si sussurra nella sede democristiana — che la DC possa contare su un centrosinistra alla Regione avendo tutta la Liguria praticamente rossa. Oltretutto è una posizione molto scomoda e pericolosa. Occorre cambiare politica e attendere i risultati, è la constatazione dei dirigenti d.c. Ormai è più che probabile che la Liguria sarà la quarta regione rossa, dopo l'Emilia, la Toscana e l'Umbria.

Bruno Cressotti

«GRANA» NEL PRI per le regionali a Roma

Roma, 18

Il sequestro di tutte le schede elettorali con voto repubblicano e dei verbali di scrutinio di tutti i seggi della circoscrizione di Roma è stato chiesto alla procura della Repubblica dall'avvocato Franco De Cataldo, candidato nelle liste del PRI per il rinnovo del consiglio regionale.

De Cataldo, secondo i calcoli dell'ufficio statistico del comune, è risultato primo dei non eletti del PRI con 6123 voti: 34 in meno di Enzo Bernardi. «Tutto l'andamento dello scrutinio dà adito a sospetti», afferma l'agenzia radicale, che riporta la notizia. «I calcoli della sinistra repubblicana assegnavano a De Cataldo 250 voti in più». La verifica chiesta da De Cataldo, aggiunge l'agenzia, è stata negata dall'ufficio statistico mentre è stata consentita al presidente uscente della giunta regionale, Santini, che «addirittura era stato fatto entrare nei locali dove avveniva il controllo.

(Italia)

PREFERENZE RECORD per Susanna Agnelli

Monte Argentario, 18

Susanna Agnelli, una delle quattro sorelle del presidente della Fiat, è stata rieletta al consiglio comunale di Monte Argentario (Grosseto) del quale è sindaco dal luglio del 1974. Il partito repubblicano di cui era la capolista ha registrato un notevole incremento passando da sette a dodici consiglieri. Susanna Agnelli ha ottenuto un notevole successo personale risultando prima degli eletti con 2747 preferenze (nelle ultime elezioni ne aveva avute solo 856).

(Ansa)

INFORMAZIONI SMENTITE DALLA JUGOSLAVIA

NESSUN MOVIMENTO DI MILITARI IN ISTRIA

Notizie tedesche parlavano di turisti ostacolati
Forse si è trattato di esercitazioni momentanee

Pola, 18

Le autorità jugoslave hanno smentito, questa mattina, che nell'Istria meridionale sia stata creata una zona militare. La notizia era stata riportata, in una corrispondenza da Bonn, da un quotidiano milanese. L'Automobil Club tedesco aveva, infatti, comunicato al pubblico, attraverso un dispaccio dell'agenzia di stampa DPA, che esistevano difficoltà per il movimento turistico nell'Istria meridionale e in particolare sulle strade fra Rovigno e Pola e su quelle che portano verso l'interno della penisola.

Le difficoltà sarebbero state denunciate da alcuni turisti tedeschi tornati due giorni fa in patria. I turisti avrebbero riferito di essere incappati in posti di blocco e di essere stati diffidati dal proseguire in alcune direzioni, pena il pagamento di multe molto elevate. Il provvedimento, secondo i turisti, era dovuto a ragioni di sicurezza militare, sebbene non fosse stato posto sulle strade alcun cartello d'avvertimento. Non risultava, peraltro, che fossero in atto nella zona esercitazioni militari di rilievo.

Le autorità jugoslave, come si è detto, hanno oggi smentito la notizia, precisando che i turisti muniti di regolare passaporto hanno libertà di movimento e che nessuna restrizione è in atto. In effetti, la situazione nella zona indicata appariva oggi del tutto tranquilla. Intenso il traffico turistico sulla Rovigno-Pola e sulle altre principali arterie di collegamento a mare. Anche in direzione di Pisino il traffico non subisce alcuna interruzione, come pure nelle numerose strade di campagna che si dipartono verso l'interno. Del tutto assente il traffico militare, né esistono tracce del passaggio o dello stanziamento di truppe, sebbene sia stato detto a Bonn che, con ogni probabilità, l'asserito provvedimento di restrizione andava inquadrato in uno spostamento di truppe per «ragioni locali».

Se quanto riferito dai turisti corrisponde a verità, allora non si è trattato che di momentanee operazioni militari (si parla di addestramento di formazioni giovanili), considerando anche il fatto che tra Pisino e Pola sono accasermate alcune unità dell'esercito, oltre al comando marina del Nord-Adriatico (Pola), e ad un'unità aerea stanziata nel vicino aeroporto, i cui cacciabombardieri del tipo «Galeb» svolgono, com'è avvenuto oggi, normale attività di volo in formazione.

F. F.

CIRCOLO D.C. incendiato a Catania

Catania, 18

Il circolo ricreativo della Democrazia Cristiana «Matteo Agosta», sito in via Toledo, è rimasto danneggiato a seguito di un incendio di matrice dolosa. Ignoti malfattori hanno lanciato alcuni litri di benzina contro la porta di ingresso del circolo, appiccandovi il fuoco. Alcuni passanti hanno avvertito tempestivamente i vigili del fuoco. Questi, giunti subito sul posto, sono riusciti a spegnere l'incendio prima che le fiamme distruggessero i mobili all'interno del circolo.

(Italia)

Sequestrate le analisi dei bagni genovesi

Genova, 18

E' stata sequestrata tutta la documentazione per il rilascio del nulla osta agli stabilimenti balneari genovesi nell'ufficio dell'ufficiale sanitario, Giuseppe Lombardo. A prendere il provvedimento è stato il pretore Mario Almerighi, il quale si è recato di persona questa mattina da Lombardo con un ordine di esibizione per prelevare gli incartamenti. Dalla documentazione risulterebbe — secondo quanto è trapelato — che i controlli sull'acqua di mare precedenti al rilascio del nulla osta sono stati insufficienti e inferiori a quanto previsto dalla legge.

Il giudice Almerighi già lo scorso anno aveva condotto una inchiesta sull'inquinamento del mare antistante la città: dopo i primi prelievi di acqua e analisi i bagni in mare erano stati vietati in molte zone. Dell'inquinamento marino genovese si è interessato negli ultimi tempi anche il quotidiano «Secolo XIX». A sue spese ha fatto eseguire prelevamenti ed esami chimici dall'istituto di igiene e dell'università di Pavia. Colibatteri presenti in percentuale nettamente superiore al limite massimo fissato dal ministero della sanità: questo il risultato della ricerca fatta dal giornale. I dati, però, sono stati contestati dai gestori degli stabilimenti, i quali la scorsa settimana hanno denunciato il «Secolo XIX» alla procura della Repubblica per divulgazione di notizie false e tendenziose.

L'ufficiale sanitario nel frattempo ha smentito in una conferenza stampa il quotidiano, affermando che la presenza dei colibatteri nel mare genovese è inferiore al limite fissato dalla CEE.

(Ansa)

INCONTRO MINISTRI - SINDACATI SUL MEZZOGIORNO

RIPRENDE OGGI IL CONFRONTO TRA GOVERNO E CONFEDERAZIONI

La riunione servirà a collaudare il clima post-elettorale
Fissato a metà luglio il decisivo consiglio generale Cisl

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Il primo dei confronti «specifici» fra governo e sindacati si svolgerà domani al ministero del bilancio. Si discuterà la «vertenza Campania» che costituisce insieme alle vertenze delle Puglie, della Basilicata, della Calabria, della Sicilia e della Sardegna, uno degli impegni prioritari del movimento sindacale «per imporre un radicale rinnovamento nel Mezzogiorno». Per il governo saranno presenti i ministri Andreotti, Bucalossi, Donat Cattin, Toros, Bisaglia, Marcora e Morlino. Il sindacato sarà rappresentato da una folta delegazione guidata dai tre segretari generali Lama, Storti e Vanni. In preparazione del confronto Andreotti ha esaminato oggi con il sottosegretario Compagna gli argomenti oggetto di discussione. In maniera analoga, il sindacato riunirà domani mattina il comitato di coordinamento per questa vertenza allo scopo di puntualizzare ulteriormente gli obiettivi e le finalità che comunque non sono a sé stanti ma strettamente intrecciati le altre vertenze.

L'incontro di domani riveste un carattere di notevole importanza. Non solo, infatti, sarà il primo dei confronti specifici stabiliti nel quadro di un dialogo sistematico fra governo e sindacati, ma sarà anche il primo appuntamento al quale il governo si presenta dopo le elezioni amministrative. C'è dunque abbondanza di motivi per considerare il confronto un test estremamente significativo anche ai fini dello sviluppo della situazione politica, nonché della concreta costruttività del rapporto governo sindacati.

In questa sede — ricorda un editoriale del segretario della Cisl Romei — si misurerà «la disponibilità del governo ad adeguare la linea di politica economica alle esigenze di difesa e di potenziamento dell'occupazione, particolarmente nel Mezzogiorno, e alla necessità di allargare e diversificare l'apparato produttivo del paese».

Sempre domani, fra governo e sindacati si discuterà della «qualifica funzionale» degli statali. La vertenza, pur categoriale, riveste importanza decisiva per tutto il movimento rappresentando il primo effettivo passo verso la riforma della pubblica amministrazione.

Intanto questa sera il comitato esecutivo della Cisl ha ratificato ufficialmente all'unanimità (un solo membro si è astenuto) il mini-compromesso di ieri fra Storti e Sartori. Il consiglio generale della confederazione si terrà il 16, 17 e 18 luglio. Per quella data l'approfondimento dei rapporti fra maggioranza e minoranza dovrebbe aver sortito gli effetti sperati, cioè dovrebbe aver permesso l'individuazione di una sintesi dei rispettivi «portati» in grado di ricomporre quell'unità di intenti, di «tensione», di indirizzo, funzionale al recupero della piena e completa operatività della confederazione. Nello stesso tempo anche il quadro politico dovrebbe essere assestato e poter fornire, quindi, tutti i riferimenti indispensabili — alla faccia, ovviamente, dell'autonomia — per completare l'operazione-recupero. Questa operazione, dunque, nelle sue linee generali appare già sufficientemente chiara. I particolari, per così dire tecnici, sono invece ancora da individuare. Dovrebbero comunque ruotare sulle rispettive disponibilità nei riguardi di Scalia, dell'unità sindacale, del ruolo della confederazione, dell'assetto della gerenza di segreteria. In questo contesto un ruolo decisivo spetterà giocarlo a Storti. A lui, praticamente, passa adesso la mano. Un'intesa non si presenta facile ma quel che conta è che finalmente si cominci a cercarla.

I nodi in questione sono molti, almeno a giudizio della minoranza che ricorda «l'integrità associativa, il ruolo e la funzione del sindacato, i rapporti con le forze politiche, le politiche economiche e contrattuali, le forme di lotta, il progetto di unità sindacale così come è stato formulato».

Giuseppe Roselli

E' STATA SCRITTA DA UN ULTRA' DI DESTRA SUBITO FERMATO

Delirante lettera rivendica l'omicidio di Reggio Emilia

Reggio Emilia, 18

Alceste Campanile, lo studente reggiano ventiduenne aderente a «Lotta continua», sarebbe stato ucciso da tre giovani neofascisti: lo afferma un messaggio giunto per posta agli investigatori e sul quale non si hanno che poche indiscrezioni. Il messaggio sarebbe firmato «Comando generale legione Europa» una organizzazione neofascista comparsa negli ultimi anni, particolarmente in Emilia. L'autore del messaggio è stato identificato dalla polizia e arrestato.

L'omicidio, compiuto nella notte tra giovedì e venerdì della scorsa settimana a Convoglio di Rampata, nei pressi di Montecchio, sarebbe opera, secondo il messaggio di due parmensi e di un bolognese, i quali avrebbero «giustiziato il traditore». Come si ricorderà la vittima era stata iscritta, nel 1967, alla «Giovane Italia» (l'organizzazione giovanile di allora del MSI, che ora si chiama «Fronte della gioventù»), allorché aveva 14 anni. Poi era passato all'estrema sinistra e questo, sempre secondo il messaggio, gli sarebbe costata la vita.

Si afferma infatti nello scritto che Alceste Campanile, sfruttando le vecchie amicizie negli ambienti di destra, avrebbe «tradito» gli ex camerati. E pertanto alcuni elementi, appartenenti a movimenti clandestini neofascisti, lo avrebbero ucciso con due colpi di pistola, uno al cuore ed uno alla nuca. Il messaggio conclude affermando la sua autenticità (che sarebbe comprovata da simboli e timbri) e facendo presente di essere stato volutamente spedito in ritardo, al fine di non consentire «speculazioni» nel corso della recente campagna elettorale.

La questura di Reggio Emilia ha diramato nel tardo pomeriggio di oggi il seguente comunicato: «In data di ieri, a Parma, presso l'ufficio smistamento corrispondenza della ferrovia, è stato rinvenuto un volantino a firma "Legione Europa", che rivendica l'omicidio di Alceste Campanile. In seguito a pronte indagini si è identificato l'autore del volantino nella persona di Donatello Ballabeni di anni 34 da Parma il quale, nel corso dell'interrogatorio reso al magistrato alla presenza del suo difensore di fiducia, avv. De Palma, ha ammesso di essere stato l'autore del comunicato». «Il Ballabeni — conclude il comunicato — è attualmente ristretto presso il locale carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria».

L'uomo è noto tra i neofascisti parmensi. Il suo nome, tra l'altro, figura tra i testi a discarico nel processo contro gli assassini di Mariano Lupo, i neofascisti Edgardo Bonazzi, Andrea Ringozzi, Luigi Saporito e Pier Luigi Ferrari.

(Ansa)

TORNA MOMENTANEAMENTE IN SCENA L'EX CAPO DEL SID

MICELI SENTITO COME TESTE PER LA «TRAMA NERA» TORINESE

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

L'ex capo del Sid, generale Vito Miceli, è stato interrogato come testimone dal giudice istruttore di Torino Luciano Violanti, che si sta occupando di alcuni risvolti minori dell'inchiesta sulle trame eversive. Il magistrato è giunto a Roma due giorni fa insieme con il pubblico ministero torinese Vincenzo Pochettino per compiere alcuni accertamenti necessari per completare le indagini su fatti che coinvolgono personaggi rimasti implicati anche nell'istruttoria romana sul «golpe» di Borghese e sulle successive «trame nere».

Violante, che resterà a Roma per tutta la settimana, ha voluto imprimere in questi ultimi tempi un decisivo impulso alla sua indagine in quanto tra pochi giorni — esattamente il 23 giugno — l'inchiesta potrebbe essergli sottratta in forza di una decisione della Cassazione. La suprema Corte, infatti, dovrà dire se anche questa appendice della storia collegata alle trame eversive debba essere affidata all'esame dei giudici romani, oppure restare a Torino, come stabilì la stessa Cassazione il 30 dicembre scorso, quando accentrò a Roma i procedimenti in corso a Padova (Rosa dei venti) e a Torino attentati alle istituzioni provenienti dall'estrema destra. Successivamente i difensori degli imputati implicati nel processo rimasto a Torino, sollevarono un conflitto di competenza. Il procuratore generale della suprema Corte si è trovato pienamente d'accordo con loro e nel parere scritto ha chiesto che anche questa istruttoria minore sia trasferita a Roma.

Tornando al soggiorno romano del giudice Violante e all'interrogatorio del generale Miceli, che ha riacquistato la libertà nel maggio scorso, si sa soltanto che l'ex capo del Sid è stato ascoltato in veste di testimone. Quindi alla deposizione non ha partecipato il suo difensore, che è il professor Franco Coppi. E' intuibile, comunque, che la testimonianza dell'ufficiale si sia resa necessaria per puntualizzare alcuni aspetti della vicenda che vede coinvolti l'ultimo federale di Torino Mario Pavia, l'ingegnere nucleare Eliodoro Pomar, Giacomo Micalizio, Leopoldo Parigini, Mario Scolari e Torquato Nicoli.

L'interrogatorio di Miceli rientra in una serie di «atti urgenti disposti dal dott. Violante in vista della decisione della Cassazione che tra cinque giorni potrebbe sottrargli l'istruttoria. E se questa fosse affidata a Roma perché ritenuta connessa con la principale inchiesta condotta dal giudice Filippo Fiore, non sarebbe più possibile raccogliere la testimonianza dell'ex capo del Sid in quanto egli figura imputato nel procedimento romano.

Sergio Geraldini

UN MESTIERE DIFFICILE

IL SENTIERO che un uomo è stato costretto a battere sulla scena della vita può esser facilmente dipanato quando si arriva al punto in cui non è dato più tornare indietro, mandare al diavolo, occupazioni, legami, pensieri e riprender la strada là dove, forse, avrebbe potuto portare più in alto o avrebbe riempito la vita di una gioia più intensa.

Parlare è sempre cosa difficile, parlare a noi stessi, negli anni verdi in cui tutto l'orizzonte si apre davanti è cosa quasi impossibile. Un tempo vivere era, forse, una cosa più semplice, non si inseguivano bubbole, fantasie, perché si apprendeva assai presto che per vivere ci si doveva dare a un lavoro, imparare ad usare la cazzuola, il martello o la penna; si accettava la vita, nel bene e nel male, senza ipocrisie e assurdi distinguo.

Vivere neppur oggi è un facile mestiere se non si aspira a varcar la soglia del Decito, a dimenticare di appartenere al consorzio civile.

Parlare ai giovani è cosa difficile, ma non abbiamo altri mezzi per dire quanto dentro risuona se non l'umana parola: l'esempio di una vita consumata nel lavoro non conta, non fa notizia, non serve come insegnamento, non esalta nessuno, è un affare privato se essa è trascorsa tutta nel chiuso di una bottega, senza clamore e sonante successo.

I valori che davano un tempo sapore ai giorni della nostra esistenza terrena non sono di molto mutati, anche se tutto all'intorno è cambiato essi continuano ad esser legati alle cose antiche, alla famiglia, ai figli, alla gioia che viene dall'aver fatto, fino in fondo, il proprio dovere.

Fuori di questo piccolo orto esiste soltanto confusione e disordine, sterile impotenza di anime meschine in cerca affannosa di una giustizia che nulla ha di umano, di una libertà che non appartiene alla terra.

Che questa nostra civiltà dei consumi sia un bene o un male non abbiamo la forza, il diritto, di discutere, di mettere in forse: le leggi dell'economia operano in un settore vastissimo che trascende il destino del singolo e coinvolgono forze, interessi, vite, superfici immense del mondo, senza obbedire alla guida di una nazione, di un popolo; formano l'ossatura di quella civiltà che è nostra, che ci siamo dati, operando tutti insieme, giorno dopo giorno, per cancellare dalla vita la fame, il bisogno che per secoli ha segnato il cammino dell'uomo.

L'economia non è un poema, un canto, una sinfonia di suoni e colori, ma è legge primaria attorno alla quale, volenti o nolenti, siamo costretti a ruotare. Per secoli abbiamo chiesto alla terra la vita e da essa veniva ogni bene e ogni male, ogni potenza e ricchezza anche se mai essa è stata capace di soddisfare compiutamente la fame dei figli. Lavorando e soffrendo l'uomo ha creato segni di vita meravigliosa, frammenti di bellezza stupenda, parole che conservano il sapore di una giovinezza divina. Le cose sono profondamente cambiate, si cammina verso altri orizzonti, ma conservando disperatamente chiuso pur sempre nel cuore il bisogno di esprimere, vivendo, compiutamente se stessi.

E' importante nella vita andare per la strada giusta, ma è sempre un affare difficile sapere, conoscere, i sentieri che si debbono battere per arrivare là dove si può sperare di trovare un cantuccio tutto per noi, un angolo di sole, un orto dove, in pace, si potrà dissodare un pezzetto di terra, avere la gioia di fare, in letizia, un lavoro.

La marea che viene dal mondo ha una forza trainante spaventosa ed è difficile resistere al richiamo delle cose del nostro tempo, ma bisogna, se si vuol costruirsi una vita possibile, saper resistere, fin dalla più giovane età, alla corrente, alla moda, per saper dove indirizzare i passi che ci potranno portare un po' di luce e date la gioia di esprimere, lavorando, noi stessi.

L'industria ha bisogno di un esercito smisurato di braccia, ma, per sua stessa natura, essa annulla ogni individuo: bisogna obbedire ai tempi, essere degli esecutori quasi senz'anima, volto, cuore; basta un po' di cervello per inserirsi nella catena, essere una delle tante braccia che sostengono l'enorme impalcatura su cui si basa tutto il nostro benessere che sforna a miriadi, macchine, strumenti; tutti gli oggetti meravigliosi che hanno creato il tempo che è nostro e hanno alleggerito la fatica di vivere.

La scuola dovrebbe selezionare, indirizzare i ragazzi verso le attività a loro più congeniali, ma oggi ben pochi insegnanti conservano il gusto del proprio lavoro e non sanno dire ai giovani la parola che, forse, potrebbe servire per indicare il giusto sentiero. La scuola sforna attestati, diplomi, ma non forma più l'uomo per cui bisogna che ognuno trovi la propria strada da solo.

La sterminata macchina della produzione ha bisogno di tecnici, ragionieri, geometri, calcolatori, ma negli uffici oramai, ed è giusto, anche con un rutilante diploma sei ben poco più di un qualunque altro lavoratore assegnato al ciclo produttivo e anche lì bisogna obbedire ai tempi, agli impulsi che vengono dalle macchine che non possono fermarsi, attendere, se hanno da produrre gli oggetti per cui sono state create.

Si lavora in gruppo oramai in ogni disciplina dello scibile umano ed essere capo è un affare di pochi, i più debbono portare quotidianamente il loro contributo alla produzione, essere come le leve, i bulloni, i pulsanti che servono a dar vita alla macchina.

La grande industria non ha alternative, non può essere altra se deve perseguire i suoi fini e vivere servendola, in qualsiasi ordine o grado, non è un lavoro esaltante; è come essere un soldato impegnato in una grande battaglia, dove anche se sei chiamato a guidare il mezzo corazzato, l'aereo, la nave sei soltanto una leva, un bullone di una macchina che trascende il tuo destino di uomo.

Nei tempi di oggi ben pochi hanno speranza di salvare nelle loro anime quel canto che vive in ogni creatura che vuole lasciare un piccolo segno del suo passaggio terreno.

Non serve, per cercare di essere qualcuno, affollare le aule delle Università se, dentro, non senti prepotente cantare la voce che ti chiama a servire una causa, un'idea: sarai condannato per sempre ad essere un piccolo uomo, un meschinello scontento, pronto a scendere a patti con la propria coscienza pur di servire il più forte. La macchina del nostro tempo ha trasformato anche il medico in un anonimo compilator di ricette.

Il lavoro dei campi è ancora un gran bene per quanti possiedono la forza di saper godere del sole, dell'aria, del sudore che bagna la fronte, ma anche le terre debbono oramai obbedire alla grande legge del tempo e servirsi di macchine e dimenticare le cose che un giorno davano gusto al lavoro.

Non tutti gli uomini della nostra età sono però segnati a passare i loro giorni come automi, guidando macchine, serrando bulloni, premendo pulsanti, molti, i più vivi, i più svegli, potrebbero facilmente riconquistare la gioia di vivere soltanto se avessero il coraggio di aprire gli occhi sul mondo che ci circonda, sui bisogni che nascono dalla stessa civiltà dei consumi, sulla felicità che ognuno di noi prova quando può posseder un fiore di vetro, un oggetto di ferro battuto, una seggiola costruita con il gusto di chi ama il proprio mestiere, un oggetto di rame che ripete le forme antiche o disegna nuove proposte, misure.

Lavorare è un dovere per l'uomo, è un bene che sulla terra appartiene a lui solo e lo aiuta a vivere, a dire una parola, a portare una pietra alla costruzione di quella casa che ci affratella alle genti che sono state e a quanti hanno ancora a venire. Una benedizione che da sapore ai giorni della vita, un dono divino che non bisogna dissennatamente sciupare intruppandosi solo per ingrossare l'esercito che insegue le insegne del tempo.

Le antiche botteghe dei maestri dell'arte sono scuole di vita, di lavoro, aperte ai giovani che sentono il bisogno di dire una parola, di lasciare una testimonianza in un oggetto di ferro battuto, in una ceramica, in una cassapanca, una seggiola, un rame, un fiore di vetro.

Ancor oggi, dopo più di quattrocento anni, con commozione si leggono sul tappeto di Tabriz, conservato al Poldi Pezzoli di Milano i versetti scritti dall'artigiano che lo ha tessuto a testimonianza dell'amore che un uomo porta al proprio lavoro: «Beato il tappeto che in una società geniale è divenuto l'ombra sotto i passi dello Schah. Questo non è un tappeto, è una rosa bianca... è un giardino ripieno di gigli rossi e di rose ed ecco perché gli usignoli ne hanno fatto il loro albergo. Meglio che le gote delle Dee egli somiglia alla rosa... Hanno filato la sua trama col filo dell'anima; l'hanno filata per il Dario del mondo... O Dio questa nuova rosa pura d'ogni errore è il prodotto dell'orto della speranza».

Ogni pittore più insigne, ogni scultore è nell'animo un artigiano perché scopre nel proprio cuore le forme, i colori, i grandi volumi, le cose che debbono essere lasciate e quelle che bisogna buttare per dare forma al sogno che dentro lo agita anche, se non sempre, lavora con l'umile orgoglio che ha guidato la mano all'ignoto costruttore del tappeto antico di Tabriz.

Affidare ad un lavoro tessuto «col filo dell'animo», «puro d'ogni errore» tutto il proprio mondo e umilmente dichiarare che esso è «il prodotto dell'orto della speranza» è quanto ogni uomo dovrebbe poter dire alla fine della propria giornata per avere la coscienza di aver dato ai fratelli quanto era in grado di dare, è quanto ogni artigiano può dire, a sera, chiudendo la propria bottega.

Mario Coloni

E' morto il linguista Bruno Migliorini

Firenze, 18

All'età di 78 anni è morto stamane, a Firenze, Bruno Migliorini, presidente onorario dell'Accademia della Crusca, illustre linguista e glottologo di fama mondiale.

Profondo studioso del settore linguistico, il prof. Migliorini, docente emerito dell'Ateneo fiorentino, è autore di moltissime pubblicazioni linguistiche e di vocabolari; fondatore e direttore di «Lingua nostra».

Da molti anni, così come il prof. Devoto scomparso recentemente, aveva dedicato gran parte della sua attività al perfezionamento del vocabolario della lingua italiana.

(Ansa)

Mostra a Parigi di «naif» italiani

Parigi, 18

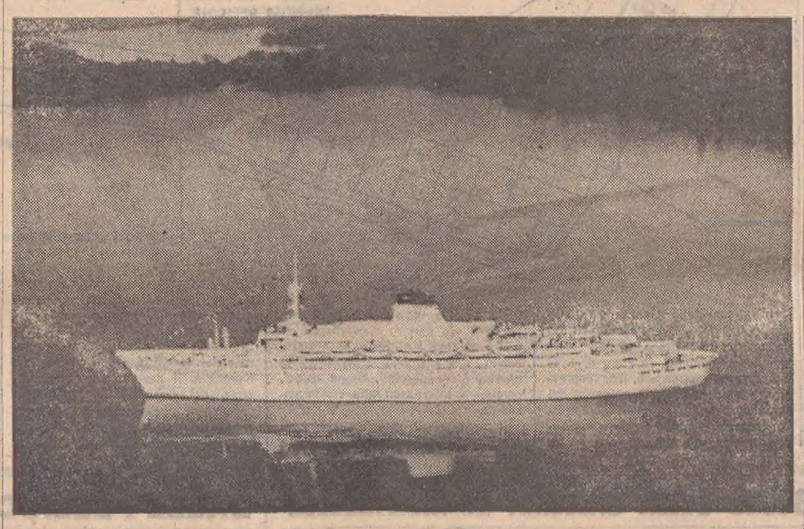
Sotto l'egida dell'ambasciata italiana si è aperta oggi a Parigi, presso la sede dell'Istituto italiano di cultura, una rassegna di pittori «naif» italiani che durerà fino al 30 giugno prossimo.

(Ansa)

CON LA «LEONARDO DA VINCI» IN CROCIERA ESTIVA A CAPO NORD

Immense distese marine a portata di molte tasche

Suggestive bellezze offerte attraverso escursioni nelle città e lungo i pittoreschi fiordi norvegesi
Una rotta che congiunge il Mediterraneo all'Islanda nell'arco magico di appena ventitré giorni



Si stanno estendendo i limiti delle grandi crociere internazionali, volte sempre più a seguire nuove rotte lungo latitudini per troppo tempo rimaste ai margini del turismo di massa. E' questo il caso del Mare del Nord, della Norvegia, dell'Irlanda e dell'Islanda, paesi, mari e isole di grande attrazione paesaggistica e naturale e quindi oggetto di iniziative crocieristiche di grande rilievo.

A questo nuovo appuntamento crocieristico con le estreme latitudini settentrionali, dette sempre più a nord, la Società «Italia», che in tema di grandi crociere vanta un primato indiscutibile, non poteva naturalmente rimanere estranea, tanta è la sua esperienza nel settore marittimo e la sua sensibilità nell'avvertire le novità e i richiami del turismo internazionale.

Già l'anno scorso la «Michelangelo» aveva aperto la rotta di Capo Nord, con una crociera che rimase memorabile per le bellezze suggestive offerte ai crocieristi attraverso escursioni di ogni tipo nelle città nordiche e lungo gli incantevoli fiordi norvegesi. Memorabile anche perché il grande transatlantico di lusso era capace di offrire tutti quegli elementi, come il comfort, il trattamento signorile e la gaia atmosfera di bordo, che costituiscono la premessa essenziale per una così impegnativa crociera. Per inoltrarsi nell'Atlantico e nel Mare del Nord, per poi seguire la costa norvegese sino a Capo Nord, è indispensabile, infatti, un'efficienza logistica e organizzativa che soltanto una nave grande e attrezzata per viaggi intercontinentali è capace di offrire.

Questo spiega perché la crociera di Capo Nord di quest'estate verrà effettuata dalla «Leonardo da Vinci», che per la sua pluriennale attività crocieristica, svolta lungo le coste d'Europa e delle Americhe, è ormai conosciuta in tutto il mondo come una delle più eleganti e confortevoli navi passeggeri.

E' quindi con le più sicure premesse che la grande crociera di Capo Nord e Islanda prenderà l'avvio il prossimo 24 luglio, per svolgersi in un arco di tempo di 23 giorni, che vedranno la «Leonardo» spaziare da Genova alla Spagna settentrionale, all'Irlanda, alla Norvegia, all'Islanda, alle isole Azzorre e al Portogallo, per poi fare ritorno nel Mediterraneo, sino al grande porto ligure.

Tutte queste ampie traversate marine favoriranno naturalmente salutari relax e divertenti svaghi nelle amplissime aree per i giochi all'aperto, nei lidi e nelle piscine, nelle stesse passeggiate coperte e scoperte, e nelle luminose verande che la «Leonardo» metterà a disposizione dei suoi crocieristi.

La parte più impegnativa di questa crociera sarà invece dedicata alle numerose escursioni a terra, programmate in ogni particolare, onde dar modo ai passeggeri di prendere contatto con i paesaggi più suggestivi e con i centri storici maggiormente interessanti della lunga crociera.

Già la prima tappa nel porto spagnolo di Vigo consentirà di avere una visione tanto del severo mondo dell'hispanidad, quale si riflette particolarmente nel centro storico di Santiago de Compostela.

Diversa sarà invece l'immagine che si mostrerà ai crocieristi al successivo approdo a Dublino, capitale della verde» Irlanda, che porta tuttora i segni della civiltà celtico-sassone, ravvisabili soprattutto nelle antiche cattedrali dalle facciate rugose e sempre suggestive.

Se la visita a Dublino costituirà per molti crocieristi una piacevole sorpresa, vero «clou» di questa crociera sarà tuttavia la Norvegia, dove la «Leonardo» avrà modo di spaziare per quattro giorni, da Bergen al celebre fiordo di Hellesylt, da Trondheim fino a Capo Nord. Saranno giornate intensissime queste, sin dal primo approdo a Bergen, il grande porto nordico la cui fama è legata soprattutto alle tradizioni e all'attività dei suoi pescatori e marinai. Non a caso, gli aspetti più vivi ed emblematici di questa città sono costituiti dal grande mercato del pesce e dall'imponente Acquario, uno dei più interessanti d'Europa.

La seconda escursione prende invece l'avvio da Merok, dopo avere attraversato tutto il fiordo con la «Leonardo» stessa, per seguire poi in autopullman il nastro d'asfalto che in strette volute sale sino alla sommità del monte Dalsnibba, da cui si può godere una visione più unica che rara di laghi, cascate e ghiacciai e di molta parte dello stesso Geirangerfjord.

Un rifugio nella storia costituirà invece la visita successiva a Trondheim, già capitale della Norvegia e quindi ricca di monumenti di grande interesse storico-artistico, come il Torget o piazza del mercato, la chiesa medievale di Nidaros, il castello reale e quello di Ringve, che vanta insigni collezioni di strumenti musicali. Infine, il grande balzo a Capo Nord, vertice non solo geografico della grande crociera della «Leonardo da Vinci», ma anche punto emblematico e riassuntivo di tutte le bellezze paesaggistiche delle estreme regioni settentrionali d'Europa, rese ancor più suggestive dalla luce fantasmagorica del crepuscolo boreale che, in parte, accompagnerà i crocieristi anche nel corso della traversata verso Reykjavik, la capitale della grande isola d'Islanda. Reykjavik è una città degna di grande interesse, anche per lo spirito di frontiera delle sue genti che, vivendo da secoli al limite tra l'Europa e l'America, partecipano alle due culture in una misura che oggi, ad indipendenza conseguita è pressoché eguale, pur se, per affinità etniche, si avverte ancora la matrice scandinava.

L'Islanda esprime tuttavia il suo maggior fascino nei suoi altipiani vulcanici, negli estesi ghiacciai, nei laghi craterici e nelle numerose e bellissime cascate, tra cui quella famosa di Gullfoss, che costituiranno méta di apposite escursioni per i crocieristi della «Leonardo». Lasciata l'Islanda, la nave andrà poi incontro al clima temperato delle Azzorre, le isole atlantiche che da molti anni fanno parte degli itinerari turistici per la loro bellezza naturale e per la salubrità dell'aria. La sosta prevista qui è a Ponta Delgada, nota stazione climatica e centro per le escursioni che comprenderanno paesi, piantagioni di tè e di ananassi, e paesaggi particolari dell'isola, tra cui i due laghi, «verde» e «blu», che, secondo la leggenda, facevano parte della mitica Atlantide.

Lisbona sarà l'ultima tappa della grande crociera della «Leonardo». Nella capitale lusitana e nelle città che la circondano, tutto parla del fulgido periodo coloniale che elevò il Portogallo a grande potenza, consentendogli così di esprimere un suo proprio tipo di civiltà.

Gino Magno



Telefoto Ansa

Roma — Loredana Berté che apparirà domenica alla televisione nella trasmissione «Alle nove della sera» condotta da Morandi

Libri ricevuti

SALE ROSSO

Giovanna Gualdi: «Sale rosso» (Editrice Meridionale, Roma 1975 - «Narratori del II Novecento». Collana diretta da Armando Greco; pagg. 203, L. 3500).

In un paesaggio insolito, suggestivo e sconcertante, dove gli uomini e la natura sembrano avvinti e soggiogati dalle loro stesse debolezze e da quella magia primitiva ed ardente che la terra del nostro Meridione possiede e sprigiona in egual misura, è nato «Sale rosso», prima prova narrativa di Giovanna Gualdi.

E c'è subito da dire che l'autrice decidendosi a questo primo romanzo, ha trovato in se stessa e nella propria personale esperienza, ispirazione e alimento: il ricordo, cioè, intenso e pungente di due anni trascorsi nelle saline di Margherita di Savoia in Puglia, ha stimolato la sua vena narrativa, e riscoprendo emozioni e stati d'animo in un rivedere con i loro occhi quel paesaggio desolato ed arido, l'ha spinta a creare una vicenda ambientata proprio in quella località, suggerita proprio dallo spettacolo affascinante delle saline, saline quelle di Margherita di Savoia che hanno una lunga storia, risalente addirittura al II secolo a.C.

Questo per quanto riguarda l'ambiente di «Sale rosso», mentre la trama, il contenuto è nato così, spontaneamente, frutto tuttavia di quel paesaggio, sua logica conseguenza, quasi lo stesso profumo di quella terra, il suo palpito ancora vibrante e di cui la scrittrice non può non sentirsi profondamente turbata, le avesse suggerito una storia legata indissolubilmente a quell'ambiente e da esso nutrita di mistero e di sofferenza, di miseria e di arroganza, di compromessi e di vigliaccharia, per essere infine sua complice disumana e tragica.

«...non poté fare a meno di pensare che nel Meridione, come il sole è forte, allo stesso modo ogni sentimento umano è forte e netto: amicizia, odio, amore, per parlare dei grandi sentimenti, non hanno mezzi termini o sfumature, ma subiscono solo la colorifura di una terra aggressiva e violenta in ogni giorno dell'anno, con i suoi forti profumi, la sua natura selvaggia e contrastante...». E così, durante la lettura del libro, abbiamo assistito ad una penetrante, calda interpretazione che Giovanna Gualdi ci dà di quella natura e dei suoi uomini: «...quel fatalismo supino, quella acquiescenza silenziosa e dolorosa, quell'immemorabile adattamento alla miseria, divenuti da generazioni abitudine di vita, esistevano ora solo parzialmente...». E abbiamo ammirato il suo scrivere, semplice e nitido, preciso e puntualizzante nell'offrire ai lettori una vicenda delicata e violenta, tinteggiata da un mistero sempre più cupo e crescente, ossessivo e macabro quando, sotto un cumulo di sale «divenuto» rosso, perché complice inconsapevole di un assassinio, viene trovato dopo tre anni di ricerche, il corpo «ancora parlante» di Giuseppe Lizzani.

Romanzo, ancora, questo «Sale rosso» avvincente per tutti gli elementi che la scrittrice è riuscita a portare alla luce: e fra questi la vivezza con cui ha tratteggiato i volti che via via si affacciano sulla pagina colorandola con le loro sofferenze e i loro dubbi, le loro passioni e le loro ambizioni, anche se costantemente quelle volontà personali, quelle decisioni irrevocabili, quelle assurde rivalità di cui i protagonisti sono nutriti, sono altrettanto fatalmente annientate da una volontà superiore, da circostanze solo apparentemente fortuite, da situazioni che riveiano in maniera autentica, la vera identità dei personaggi e delle cose.

Rimane, immutabile nel suo fascino, struggente emozione, palpitante in una nostalgia che non sa acquietarsi, la salina: «...Quando alzò gli occhi... una nube rossa per un attimo lo annebbiò: un tramonto di fuoco, un incendio di rosso arancione e giallo avvampava tutta la salina... Egli non aveva mai visto uno spettacolo più superbo e toccante...».

G. P.

Augusto Biancotti: «Frontiera Terra Il territorio. L'energia. L'acqua» - Edizioni SEI - Torino - Pagine 229 - Lire 3800.

Pierpaolo Serarcangeli: «La Rificolona» - Todariana Editrice - Milano - Pagine 147 - Lire 2600.

Marco Marchesan: «Ragionamenti a scardinare. Saggio psico-socio-teologico» - Istituto d'indagini psicologiche editore - Milano - Pagine 275 - Lire 4000.

Ignazio Buttitta: «Il poeta in piazza» - Feltrinelli Editore - Milano - Pagine 167 - Lire 3000.

Chen Chang-fen: «La lunga marcia col presidente Mao», a cura di Franco Cuomo - Marsilio Editori - Padova - Pagine 111 - Lire 2000.

Elda Bossi: «Giornale del soldato stanco» - Pan Editrice - Milano - Pagine 255 - Lire 3000.

Gastone Ventura: «Cosmogonie gnostiche. Saggio storico-critico sulle principali teogonie gnostiche cristiane» - Editrice Atanòr - Roma - Pagine 110 - Lire 2500.

Sergio Finzi: «Lavoro dell'inconscio e comunismo» - Dedalo Libri - Bari - Pagine 287 - Lire 3500.

«Compagni del '68», a cura di Dadi Mariotti - Marsilio Editori - Venezia-Padova - Pagg. 128 - Lire 1800.

Maria Luisa D'Aquino: «Quel giorno trent'anni fa» - Guida Editori - Napoli - Pagine 309 - Lire 5000.

Jules Renard: «Lo scroccone» (Casa Editrice Adelphi, Milano; pagg. 223, L. 3500) romanzo.

Aldo De Jaco: «Con finale in prigione» (Marsilio Editori, Padova; pagine 155, Lire 3400).

CORRIERE FILATELICO



Trentennale ONU

«Noi popoli delle Nazioni Unite...». Così esordisce la Carta delle N. U. sottoscritta da 51 paesi a San Francisco il 26 giugno 1945. Da allora sono trascorsi trent'anni, nel corso dei quali l'Organizzazione delle Nazioni Unite si è grandemente sviluppata nel numero dei suoi membri — oggi i paesi aderenti sono più di 130 — e nelle sue molteplici attività. Quasi tutti i popoli del mondo sono rappresentati al Palazzo di Vetro, uniti nell'impegno di «preservare le generazioni future dal flagello della guerra» e di «collaborare per far trionfare la pace, la giustizia e il progresso». Purtroppo, in questi trent'anni le Nazioni Unite, nonostante i solenni propositi originari, non sono state in grado di far rispettare i principi sanciti nella Carta di San Francisco. Guerre sanguinose hanno ancora dilaniato i popoli e tuttora l'umanità vive i rischi di gravi conflitti. Troppo spesso, poi, la sede dell'ONU è servita da tribuna per violente diatribe e per contrapposizioni ideologiche. Le Nazioni Unite, tuttavia, sono valse in più di una occasione ad evitare che gli avvenimenti precipitassero e che gli scontri incipienti si prolungassero e divenissero irreparabili. Molte iniziative nei campi della sanità, dell'istruzione, della cultura sono andate a buon segno, specialmente a favore dei popoli meno dotati. Pertanto un ruolo positivo alle Nazioni Unite va senz'altro riconosciuto. Filatelicamente il trentennale verrà celebrato il 26 giugno con l'emissione di quattro francobolli — due in franchi svizzeri (0,60 e 0,90) e due in dollari (10 e 26 cents) — e di due foglietti.

Da un paese all'altro

SURINAME: Per l'Anno della donna l'ex colonia olandese del Sud America ha emesso due francobolli a vignetta comune che si discostano alquanto dagli schemi comuni: il viso di una donna rivolto verso un raggio luminoso, esprimente uguaglianza, progresso e pace, che costituiscono i principali obiettivi proposti alla considerazione in questo particolare anno internazionale. — ANTILLE OLANDESI: 19 giugno, tre francobolli celebrativi per il 40.o anniversario di attività dell'aeroporto di Aruba; le vignette presentano scorci vecchi e attuali dell'importante scalo di queste isole dei Caraibi. — NORVEGIA: 19 giugno, due francobolli «scout» con vignette allegoriche che annunciano lo «Jamboree» mondiale in programma dal 29 luglio al 7 agosto a Lillehammer. — DANIMARCA: 19 giugno, tre francobolli per l'Anno europeo del patrimonio architettonico. — SVEZIA: il 13 giugno è stata emessa, sempre nell'ambito dello stesso Anno, una serie di cinque valori raffiguranti, tra l'altro, antichi impianti minerari. — SPAGNA: 25 giugno, serie turistica di sei francobolli con paesaggi e monumenti. — CECOSLOVACCHIA: è recentissima l'emissione di tre celebrativi della «Spartakiade 75», le gare sportive dell'Est riservate alla gioventù di tutte le età.



RENI E SPADINI NELL'«ARTE ITALIANA»



Guido Reni e Armando Spadini sono i due artisti sui quali quest'anno si è soffermata l'attenzione degli «esperti» delle Poste italiane per riprodurre un saggio della loro pittura sui previsti due francobolli di posta ordinaria che proseguono il ciclo «Arte italiana» e che sono stati emessi ieri, 18 giugno. Non si conoscono i motivi della scelta, ma si possono probabilmente individuare nelle date fondamentali della vita dei due artisti: il primo nacque a Bologna nel 1575, cioè quattro secoli or sono; il secondo concluse la sua esistenza a Roma nel 1925, cioè cinquant'anni fa.

Guido Reni è un maestro molto noto, il suo nome spicca tra gli artisti che operarono nel periodo a cavallo tra il '500 e il '600. Formatosi alla scuola bolognese dei Carracci, a Roma si accostò ai modelli rinascimentali e a Raffaello, imponendosi con numerosi capolavori che gli assicurarono notevole fama. Uno di tali capolavori è l'«Aurora» riprodotta sul francobollo ora dedicatogli e che si trova nel palazzo romano dei Rospigliosi Pallavicini. Lavorò molto nell'Urbe, a Bologna, a Napoli. Fu interprete di una bellezza solenne ma non astratta. Fu pittore raffinato che seppe spesso dar vita a personaggi soffusi di grande dolcezza.

Meno noto è Armando Spadini. Nato a Firenze nel 1883, fu un autodidatta, che dapprima seguì i movimenti d'avanguardia del suo tempo, lo stile secessione e quello floreale, per poi rivolgersi al passato e ai richiami impressionisti. Dipinse gran parte della sua non lunga esistenza fra una ristretta cerchia di ammiratori, realizzando circa cinquecento opere tra quadri e studi. Preferì soprattutto i temi familiari ed è tra questi che è stato scelto il dipinto, «Autoritratto con la moglie», trasferito ora sul francobollo. Soltanto nel 1924, un anno prima della morte, la Biennale di Venezia lo rivelò al grande pubblico. Successivamente la critica s'incaricò a mettere in luce i valori che seppe esprimere.

I due francobolli, affidati all'incisore Tullio Mele, sono stati eseguiti in calcografia e in rotocalco (quattro colori): due prodotti di egregia fattura che dimostrano le capacità artistiche e tecniche del Poligrafico: peccato che non sempre vengano sfruttate! Anche questi francobolli, come i tre precedenti «turistici», sono a formato gigante con buona pace del ministro Orlando che, come ben si sa, nel febbraio scorso ne aveva pubblicamente annunciato la fine: non gli avevano detto gli «esperti» che alcune serie giganti erano in attesa nelle casseforti.

Campionati di canoa

Nell'ultima decade di giugno, sui fiumi della Macedonia, in Jugoslavia, si svolgeranno due importanti competizioni sportive: il 9.o Campionato di discesa in canoa e il 14.o Campionato di slalom con le stesse imbarcazioni. Si tratta di gare ardite e entusiasmanti lungo corsi d'acqua rapidi, tortuosi e irti di ostacoli, che impegnano duramente non solo le energie fisiche, ma anche le doti psichiche degli atleti: decisione, coraggio, prontezza di spirito. Detti campionati, indetti dalla «ICF» (International Canoe Federation), si disputano negli anni dispari. Questa volta sono attesi in Jugoslavia equipaggi di una trentina di paesi. In loro onore, il 20 giugno, sarà emesso un francobollo da dinari 3,20, con vignetta raffigurante un atleta teso nello sforzo di mantenere in rotta l'imbarcazione a sapienti colpi di pagaia. Nell'angolo destro figura l'emblema della ICF: una panoplia di pagaie disposte a stella. Con tale emblema è illustrato anche l'annullo di circostanza. I francobolli sono stampati in foglietti da 9 esemplari. L'esecuzione è stata affidata alla «Deutsche Wertpapierdruckerei» di Lipsia, Germania orientale.

Fiera di Trieste

Anche la 27.a Fiera campionaria internazionale di Trieste è stata dotata di un annullo celebrativo, usato nel quartiere fieristico il giorno dell'inaugurazione, cioè il 17 giugno. L'annullo è illustrato con il nuovo simbolo adottato dalla rassegna: tre «T» stilizzati che danno l'idea dei padiglioni espositivi. Nell'occasione non sono mancate le cartoline filateliche destinate ad accogliere il bollo.

Asta Italphil — La 23.a asta della ditta romana verrà battuta nella capitale dal 27 al 28 giugno. Il voluminoso catalogo di quasi 450 pagine da l'idea del cumulo del materiale offerto, comprendente tutti i settori dell'area italiana, ma anche dei paesi europei e d'oltremare.



Pittore ed esploratore

Il Sud Africa è uno dei paesi filatelicamente più seri del continente e offre prodotti buoni e interessanti. Ora è la volta di un'ottima serie pittorica di quattro valori e un foglietto dedicati a John Thomas Baines, che è considerato il pittore sudafricano più prolifico dell'800. La notevole produzione artistica corrisponde alla sua vita intensa ancorché non molto lunga: visse 55 anni. Nato in Inghilterra nel 1820, giovane raggiunse Città del Capo, dove si perfezionò nell'arte. Spirito inquieto e amante dell'avventura, prese parte a numerose spedizioni nell'interno del territorio della colonia; tra l'altro, fu anche con Livingstone.

Più volte viaggiò tra il Sud Africa e la madrepatria e raggiunse pure l'Australia, spinto sempre dal desiderio di scoprire e vedere nuove terre. Dotato di un acuto spirito di osservazione, il suo viaggiare fu anche un continuo disegnare, dipingere e annotare. Di qui la sua abbondante produzione anche di diari e di relazioni di viaggio. I quattro francobolli — sono stati emessi ieri — riproducono altrettanti dipinti di paesaggi sudafricani; particolarmente attraente è la veduta dal mare di Città del Capo come era ai tempi di Baines. Un mese fa le Poste sudafricane avevano emesso un commemorativo di John Smut, rilevante figura di militare e di uomo politico, scomparso nel 1950. Smut aveva combattuto nella guerra anglo-boera con il grado di generale e negli anni successivi era stato ministro degli esteri e premier.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

STAMANE LA PROCLAMAZIONE UFFICIALE

L'ora della verità per i 30 alla Provincia

Anche una minima variazione dei conteggi definitivi potrebbe sbilanciare la posizione di qualche candidato

E' piuttosto viva l'attesa, negli ambienti politici cittadini, di conoscere i risultati definitivi — che verranno resi noti stamane — della consultazione provinciale di domenica: si sa infatti che i risultati ufficiosi, quelli raccolti a tamburo battente nel corso dello scrutinio delle schede, sono sempre passibili di lievi ritocchi in sede di riconteggio dei voti e di riesame delle schede contestate. Ritocchi appunto lievi, ma che stavolta potrebbero modificare qualche situazione, data l'estrema esiguità, in certi casi, dei distacchi fra un candidato che in un primo momento sembri eletto ed il primo, nell'ambito della stessa lista, degli esclusi. E' il caso, ad esempio, dei liberali Zimolo e Pampanin, il primo figurava eletto, secondo i calcoli fatti « a caldo», ma sembra che in effetti il secondo lo superi in percentuale sul filo del millesimo.

Ogni incertezza verrà tuttavia fugata stamane. Gli uffici elettorali circoscrizionali, insediati in Tribunale per ciascuno dei dicotto collegi e presieduti da altrettanti magistrati, hanno ultimato il loro lavoro ed hanno trasmesso i relativi verbali all'ufficio centrale circoscrizionale, in sede di Corte d'Appello; i componenti di quest'ultimo ufficio, presieduto dal dott. Zumin, presidente di sezione della Corte d'Appello, hanno proseguito nel loro minuzioso compito ieri fino a tarda sera, sicché stamane alle ore 10, nell'aula della Corte d'Appello, verranno proclamati eletti i trenta nuovi consiglieri provinciali, insieme con i risultati definitivi.

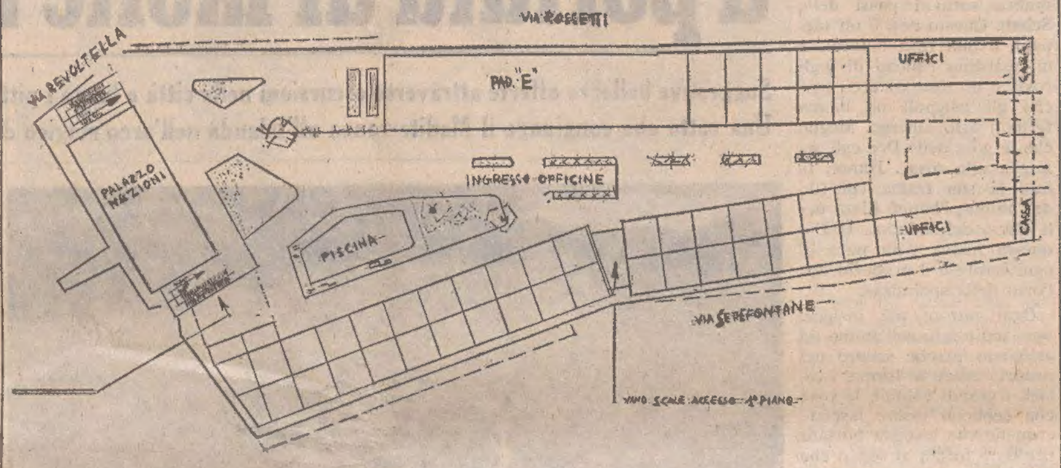
Si saprà così, inoltre, quale graduatoria occupa esattamente il vicepresidente uscente, il repubblicano Sergio Pacor, che provvisoriamente — secondo i primi calcoli ufficiosi — figura il quarto dei non eletti ma per una sottilissima differenza rispetto ai candidati che lo precedono. Il PRI sembra infatti per nulla rassegnato a dover accettare l'esclusione di Pacor e sta studiando il modo per «ricuperarlo», dopo averne invano sostenuto la rielezione candidandolo in ben tre diversi collegi ed essersi assicurato preventivamente il consenso da parte di altri candidati a dimettersi, in caso d'elezione, in favore del vicepresidente uscente. Un'operazione forse inconsueta, ma che in ogni caso non contrasta la volontà dell'elettorato, in quanto le elezioni provinciali non contemplano voti di «preferenza» e l'elezione di un candidato piuttosto che di un altro è determinata automaticamente dalla percentuale di voti che il singolo partito consegue, rispetto alle altre forze in lizza, nel singolo collegio, il quale è appunto uninominale: spuntano così — una volta stabilito, sulla base dei voti complessivi, il numero dei consiglieri ai quali un partito abbia diritto — i candidati di quel collegio in cui lo stesso partito abbia conquistato la maggiore percentuale. Ed è appunto su tale meccanismo, particolarmente aleatorio, che il PRI intende prendersi una rivincita, nel tentativo di ricuperare il candidato sul quale aveva fin dall'inizio puntato.

Sul piano politico è da registrare, poi, che la DC non ha ufficializzato con una lettera agli altri partiti di centrosinistra il formale invito che la segreteria ha loro rivolto l'altra sera, in una nota, per l'apertura del dialogo sulla ripresa alla Provincia della precedente collaborazione. I primi contatti fra i partiti interessati a una riedizione dell'alleanza seguiranno le prossime settimane, allorché i rispettivi organi dirigenti avranno valutato i risultati elettorali ed esaminato al proprio interno le prospettive per il futuro. Il comitato provinciale della DC è stato convocato per venerdì prossimo. Intanto, un occhio a Roma, si guarda agli sviluppi della situazione in campo nazionale.

I risultati del 15 giugno verranno commentati dal segretario provinciale del PCI, Rossetti, in un'assemblea pubblica, fissata per domani alle 20 nella sede di via Madonnina. Intanto il segretario regionale del PCI, Cuffaro, ha ribadito in una nota che da parte dei comunisti «si tratta di superare qualsiasi tentazione all'autosoddisfazione, alla chiusura»: «C'è da affrontare subito — ha dichiarato — il problema della formazione delle Giunte, si tratta di sviluppare ovunque l'iniziativa unitaria, sia dove esistono le condizioni per maggioranze di sinistra, sia dove le nuove condizioni determinate dal voto consentono di liquidare le vecchie formule basate sulla divisione e di scavalcare il vecchio schieramento di centro sinistra». In questo senso Cuffaro ha rivolto un appello al PSI, estendendolo però a «tutte le forze democratiche e popolari»: «Lo facciamo nel modo sereno di sempre, senza iattanza; sappiamo che, irritati dalla sconfitta, molti dirigenti democristiani cercano di ripetere monotonamente i loro "no" al confronto ed alle intese unitarie, ma potranno evitare di fare i conti con ciò che il Paese è venuto esprimendo col voto e con il travaglio interno del loro stesso partito? Il voto del 15 giugno — ha concluso Cuffaro — è un monito solenne per tutte le forze politiche, soprattutto per chi deve meditare sulla propria cocente sconfitta».

Ed ecco una nota della direzione provinciale del MSI: «Pur senza ripetere il risultato delle elezioni politiche, abbiamo conseguito in Italia 2 milioni e mezzo di voti, aumentando in percentuale e in seggi rispetto alle elezioni amministrative del 1970; ed a Trieste la tenuta del partito è stata migliore che nel resto d'Italia. Rimane però assai preoccupante — conclude la nota — l'avanzata comunista, frutto di una politica sbagliata, fondata sull'antifascismo (superato da un pezzo), sull'arco costituzionale e soprattutto sulla cosiddetta unità sindacale: questa politica, di cui sono responsabili tutti i partiti di centrosinistra e soprattutto la DC, va cambiata subito con la costituzione di una coalizione di tutte le forze sinceramente anticomuniste».

«Moduli» ripetuti in serie



In attesa dello stanziamento «ottimale» di Barcola, relegato per ora in un futuro lontano e nel limbo dei buoni propositi, la Fiera di Trieste non può attendere. Per sopravvivere e adeguarsi alle esigenze dei tempi nuovi, tra le quali soprattutto essa deve trasformarsi e ristrutturarsi in modo da essere disponibile, durante tutto l'arco dell'anno, per ospitare mostre specializzate di qualsiasi tipo (inchieste di mercato hanno rivelato che numerosissimi operatori commerciali, anche esteri, sarebbero interessati alla trasformazione).

Il progetto di massima per questa nuova strutturazione è già stato messo a punto, approvato dal consiglio generale della Fiera, e affidato all'esame dell'assessorato regionale dell'industria e commercio, che finanzierà il lavoro. La ristrutturazione del quartiere di Montebello permetterà di aumentare lo spazio espositivo e consentirà la creazione di ambienti razionali.

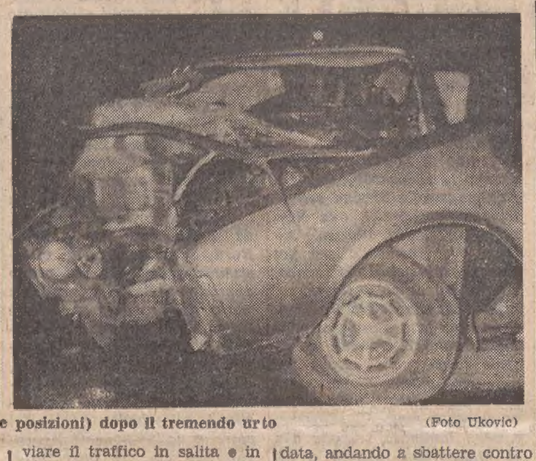
Lo spazio verrà razionalmente sfruttato grazie alla ripetizione in serie di un «modulo» architettonico fisso di dieci metri per dieci, che costituirà un reticolo ordinato di ambienti. Nella piantina sono chiaramente visibili i «moduli» quadrati lungo il lato di via Settefontane e (in parte) quello di via Rossetti.

TRAGICO INCIDENTE NOTTURNO ALL'IMBOCCO DELLA GALLERIA DI MONTEBELLO

SI SCHIANTA CONTRO IL TUNNEL

La macchina, proveniente da Cattinara, era diretta verso la zona di Chiarbola Rilevati pochi metri di frenata - Un ammasso informe il muso della vettura





L'impressionante aspetto della macchina (vista da due diverse posizioni) dopo il tremendo urto (Foto Ukovic)

Tragico schianto notturno a Montebello. Una veloce automobile azzurra è finita in pieno contro l'imbocco della galleria e il conducente è rimasto ucciso sul colpo.

La vettura risulta intestata a Nereo Vatta, nato il 10 dicembre di 40 anni or sono, abitante in via Settefontane 37. Anche la patente di guida che è stata rinvenuta nel portafogli trovato addosso alla salma reca le stesse generalità.

La vettura, una «Renault», targata TS 155921, proveniva da Cattinara e scendeva verso la via Doda. Il conducente deve essersi accorto solo all'ultimo istante della pericolosa curva, per cui è riuscito a compiere una brevissima frenata. Sull'asfalto gli agenti della polizia stradale hanno infatti rilevato pochi metri di debole frenata. Il muso della vettura è finito in pieno contro lo spigolo e, per il violento urto, la vettura ha compiuto un giro su se stessa e si è bloccata in mezzo alla carreggiata con il muso rivolto verso Cattinara. Nell'auto il giovane è rimasto schiacciato tra il sedile di guida ed il piantone del volante. Tutto il muso della vettura si è trasformato in un ammasso informe. Tutt'attorno, sull'asfalto, frammenti di cristallo e di carrozzeria impastati con olio e benzina.

Un automobilista che è passato subito dopo ha dato l'allarme. Ha telefonato alla Croce Rossa, sperando di poter salvare una vita. Dal posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto è partita subito un'autolettiga con il medico di turno dott. Purini e gli infermieri Rapagna, Dionis e Abrami. Purtroppo la generosa corsa di questi uomini è stata vana. L'automobilista era morto sul colpo. Assieme all'autolettiga sono giunti sul posto i vigili del fuoco con il capo reparto Piacentini, gli agenti della polizia stradale, i vigili urbani con il brigadiere Bussani, il quale ha fatto subito bloccare la strada e deviare il traffico in salita e in discesa.

A mezzanotte è giunto sul posto del sinistro il col. Borsetta comandante della stradale per sovrintendere ai rilievi. Il magistratodi turno, lieve. Il magistrato di turno, ha rilasciato il nullaosta per la rimozione della salma.

Tre donne ferite in un incidente stradale

In una delle ultime curve della strada che dall'Obelisco scende alle Cave Faccanoni, è uscita di strada ieri mattina la «Citroën» targata Zagabria 958-75, guidata verso Trieste da Vieko-slav Kobasic di 24 anni, residente nel capoluogo croato. Nell'incidente il solo guidatore è rimasto illeso, mentre le tre passeggere che si trovavano nella vettura hanno riportato ferite giudicate guaribili in alcuni giorni. L'incidente è avvenuto a causa della velocità eccessiva dell'auto. La macchina, nell'affrontare una curva è sbandata, andando a sbattere contro i massi di pietra che fiancheggiano la strada.

Sul posto sono accorsi i sanitari della CRI e gli agenti della polizia stradale. Con l'autolettiga le tre donne ferite sono state trasportate all'Ospedale maggiore, dove sono state medicate. Si tratta di Dragica Mihovec Pisuljak di 27 anni ha riportato due ferite alla fronte e contusioni escoriate alle ginocchia e alla gamba destra), Ivka Spicek di 18 anni (contusioni al bacino e alla schiena), e Stefica Selendic di 28 anni (contusioni abrase al mento e al ginocchio destro).

Facoltative le chiusure degli esercizi pubblici

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) ricorda alle ditte consociate che il sindaco ha disposto con apposita ordinanza l'introduzione della speciale deroga estiva prevista dall'art. 7 della Legge 1.6.1971, n. 425, per cui le chiusure settimanali a turno dei pubblici esercizi assumono carattere facoltativo, fino alla prima decade di settembre.

Analoghi provvedimenti sono stati adottati anche dal Comune di Duino-Aurisina, limitatamente al comprensorio soggetto alla competenza dell'Azienda di soggiorno (Sistiana, Duino, ecc.) e dal Comune di Muggia. Per qualsiasi ulteriore chiarimento gli esercenti interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Associazione provinciale di categoria, piazza Silvio Benco n. 4 (telef. 31144 e 68611).

UCV CIT SCONTO FIERA

Per tutto il periodo della Fiera l'Ufficio Centrale Viaggi - CIT offre alla sua clientela uno **sconto speciale del 5%** sui seguenti viaggi in pullman:

Vienna partenze: 3-7, 14-8, 4-9, 25-9.
Tour della Svizzera partenze: 10-8, 21-9.
Digione, Parigi, Ginevra partenze: 10-8, 21-9.
Budapest partenze: 14-8, 17-9.
San Marino, Ravenna, Urbino partenze: 15-8.
Praga partenza: 13-9.
Tour della Svizzera partenze: 10-8, 14-9.
Castelli bavaresi, Augsburg, Monaco partenza: 20-9.
Isola del Giglio e Isola d'Elba partenza: 20-9.
Monasteri della Serbia e Costa Dalmata partenza: 21-9.

Ufficio Centrale Viaggi CIT Trieste, Piazza Unità 6, telef. 62621

CALENDARIETTO

Oggi: San Romualdo — Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20.57; la luna nasce alle 16.39 e cala domani alle 2.38.

Ieri: temperatura massima 21,4; minima 17,7; pressione mb. 1014,2 in aumento; umidità 60 per cento; vento 7 km da N.O.; cielo 3 decimi coperto; mare mosso con temperatura di gradi 22,2; pioggia caduta 2 decimi di millimetro.

Maree: alta alle 7.50 con cm 11 e alle 19.10 con cm 46 sopra il l.m.; bassa alle 12.45 con cm 13 e domani alle 2.30 con cm 49 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Minerva, piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel 37265

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

VENERDI' ALL'IPPODROMO
CORSA TRIS

SOCIALISMO

La Federazione triestina del P.S.D.I. e le sezioni comunali di Muggia e Duino - Aurisina, ringraziano di cuore gli elettori che con il loro voto hanno voluto riconfermare la loro fedeltà agli ideali di socialismo nella democrazia e nella libertà che costituiscono patrimonio inalienabile del partito.

DALLE PELLICCE AI SOTTACETI

Recuperata refurtiva: vale mezzo miliardo

Operazione tandem carabinieri - Mobile

Un'operazione condotta in tandem dai carabinieri e dalla Mobile è attualmente al vaglio del giudice istruttore dott Serbo. Il magistrato ha formalizzato l'istruttoria a carico di due uomini e una donna, Paolo Virgilio, di 45 anni; Giordano Carlini, di 30 anni, e Fernanda Apollonio Fabris, di 29 anni. Tutti e tre sono indiziati di furti e ricettazione. Da parte degli inquirenti continuano le indagini allo scopo di trovare altri collegamenti e ricostruire i vari furti.

Nel corso dell'indagine, lunga e difficile, carabinieri e polizia hanno recuperato un ingente quantitativo di refurtiva che va dalle pellicce pregiate, ai pellami, dagli apparecchi radio agli oggetti di antiquariato, dai mobili di piccole dimensioni ai sottaceti.

Molta della merce recuperata non ha ancora ritrovato il proprietario, e gli inquirenti stanno ora svolgendo indagini anche in questa direzione. Il valore del «grisbi» sfiora il mezzo miliardo. Tutta la refurtiva è stata scoperta in alcuni «depositi» trovati in città. Secondo gli inquirenti, ancora qualche altra persona dovrebbe cadere nella rete. L'operazione continua.

Tamponamento a sei ma senza feriti

Sei vetture danneggiate (due in modo talmente grave da dover essere portate via con l'autogrù) ma per fortuna nessun ferito, in un tamponamento a catena, avvenuto di pomeriggio in viale Miramare e precisamente all'altezza dell'ex casello dell'imposta comunale di consumo.

A provocare l'incidente è stata una «Lancia Beta», targata Vicenza 286212 e guidata da Bruno Gamba, 20 anni, residente a Thiene, in via Trieste 141, la quale procedeva in testa ad una carovana di macchine vicentine; ce n'erano altre tre, e cioè una «Fiat 124» (VI 248964), una «Lancia Fulvia (VI 188558) ed una «Fiat 850» (VI 243522). L'automobile del Gamba s'è fermata improvvisamente, ed è stato uno sconquasso.

STATO CIVILE

MORTI: Ivanoff Carmela, anni 74; Fabbro Beatrice, 85; Peterlongo Riccardo, 67; Antoncich in Longaroli Rosa, 73; Zito in Colini Angela, 53; Piscanec Ernesto, 78; Lenardi Vittoria, 73; Fremeri Giuseppina, 94; Vesna Antonio, 64; Laskovec Francesco, 62; Luchesi ved. Papa Angelina, 80.
NATI: 7.

La sveglia con la tromba



Mai nuvole come oggi, avrebbe scritto qualche poeta della meteorologia, se si fosse svegliato ieri sulle sette, affacciandosi a una finestra più o meno panoramica. Lo spettacolo del golfo, da Salvore a Grado a Duino al Carso dietro le spalle, era infatti a dir poco entusiasmante. Nuvole di tutte le specialità e colori, a cumuli, a strati, a rabbia temporalesca, a sorprendenti squarci d'azzurro, quasi incredibili in quella affascinante volubilità. E in questo pittoresco del cielo, ecco improvvisa la pennellata, sempre minacciosa, di una tromba d'aria, anzi di due.

Il vortice, generatosi al largo di Isola d'Istria, si è materializzato all'altezza della prima diga foranea; un lungo ombelico che ha risucchiato aria e acqua, e che si è velocemente spostato verso la città. A Campo Marzio ha fatto volare alcune tegole, e poi si è frantumato contro gli edifici. Fortunatamente molto spettacolo per nulla, alla maniera di Shakespeare, in una giornata mutevolissima che ha visto riapparire la neve sulle Giulie e molta pioggia sui rilievi pedemontani.

E adesso, «unicuique suum», diciamo che la foto è di Paolo Tassinari, una svelta «matricola» d'ingegneria, che a quell'ora, svegliato proprio dalla... tromba, ha avuto i riflessi pronti da fotografarla.

SENSAZIONALE

LE DITTE

AMAR
VIA DEL BOSCO 6

AUTOSTILE
VIA FOSCOLO 10

SONO IN GRADO DI FORNIRVI IN OFFERTA SPECIALE FINO AL 29 GIUGNO, TERMINE DELLA FIERA DI TRIESTE, UN

IMPIANTO GAS-AUTO
COMPLETO DI MONTAGGIO E TUTTO COMPRESO, A SOLE

LIRE 100.000

IN OFFERTA SPECIALE ANCHE SCHIENALINI FRESCHI E TUTTI I PRODOTTI ESTIVI!

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

Nardi: roulottes da neve e da deserto

perché per prime (ed uniche) sono costruite a struttura autoportante in duralluminio e ad isolamento costante termoacustico dovuto ad una intercapedine ventilata. E sono le uniche ad avere le dotazioni comprese nel prezzo.



NUOVA CONCESSIONARIA
TRIESTE, VIA CABOTO 24, (zona ind.) TEL. 826.181/2/3

Al Gran Bar
La Lucciola
via Carducci, 5

Nei giorni 19 - 20 - 21/6 dalle ore 11 alle 16 verranno dati in

OMAGGIO
50 gr. di caffè

a tutte le persone che degusteranno un

Gilly
CAFFE'

ANCHE IN FIERA

Mobil Design IDEA CASA Design Mobil
v. battisti 20

Il vostro primo impianto Hi-Fi è offerto da Ricordi a condizioni eccezionali

Palm 1200
Amplificatore completamente transistorizzato, potenza di uscita 15+15 Watt.
Cambiadischi automatico BSR C 142/A3 con base e calotta in perpex
Fonorivelatore magnetico
Casse acustiche Sound SM 15



Prezzo di listino L. 326.000

Prezzo speciale Ricordi L. 180.000 (oppure 12 rate da L. 18.000)

Chiedete il depliant illustrativo a:
RICORDI via S. Lazzaro 12

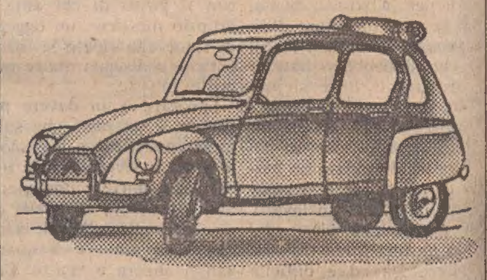
VIAGGIAMO INSIEME U.T.A.T.

26-29/6
VIENNA . . . . . L. 78.000
26-29/6
CINQUE TERRE e MAREMMA TOSCANA L. 69.000
29/6-13/7
ROMANIA, BULGARIA e TURCHIA . . . L. 325.000
29/6-4/7
BUDAPEST e la Puszta L. 140.000

Week-end U.T.A.T.
22-23 giugno — SAN MARINO e RAVENNA . . . L. 24.000
29-30 giugno — VILLE VENETE L. 27.500

U. T. A. T.
VIA IMBRIANI N. 11 - TEL. 767831
GALL. PROTTI N. 2 - TEL. 38547

Dyane. L'auto in jeans.



PLAHUTA GILBERTO & C. s.n.c.

TRIESTE Via Bg. Casale 2 tel. 813242
MONFALCONE Via Grado tel. 41107
GORIZIA Corso Italia tel. 33555

CITROEN DYANE

27 17/29 giugno 1975
ORARIO DI APERTURA
giorni feriali 17-24
sabato 10-13 / 17-24
domenica 10-24

fiera di Trieste
campionaria internazionale

TEMI INTERESSANTI ALLA RIBALTA DELLA FIERA DI TRIESTE

La Giornata della Jugoslavia e l'incontro dedicato al caffè



(Foto de Rota)

La Giornata del caffè alla Fiera internazionale di Trieste: il tavolo della presidenza: parla Hesse

La giornata della Jugoslavia alla Fiera ha fatto registrare ieri la presenza a Trieste dell'ambasciatore di Belgrado a Roma, Misa Pavisevic. In mattinata, davanti a un folto gruppo di operatori italiani e di esponenti di case jugoslave, soprattutto della Croazia e della Slovenia, si è svolta la conferenza stampa seguita da un incontro operativo, da parte della delegazione della vicina Repubblica, alla rassegna internazionale triestina.

Autostrada Prevallo - Senoscchia - Sesana, problemi dell'import di carne bovina, integrazione industriale e cooperazione economica, nuove norme restrittive all'import da parte del Governo jugoslavo, collaborazione tra imprese verso i paesi terzi, interscambi e posizione dei porti di Trieste e di Fiume nell'ambito delle correnti di traffico e seguito della riapertura di Suez sono stati argomenti di attento esame e di dibattito.

Al saluto porto a tutti i presenti da parte dell'avv. Slocovich a nome della Fiera, ha fatto seguito brevi parole del console generale a Trieste, Ivan Renko. Il rappresentante del governo jugoslavo ha avuto modo di sottolineare la grande importanza che viene data alla manifestazione triestina soprattutto per le ripercussioni nell'ambito dei traffici e dei contatti tra le zone limitrofe.

Una precisa analisi dell'interscambio tra l'Italia e la Jugoslavia è stata poi fatta da parte del vicepresidente della Camera federale per l'economia della Croazia, Iljan Marcetic, il quale ha rilevato che l'andamento sfavorevole per la Jugoslavia è continuato anche nei primi mesi di quest'anno. A questo proposito l'import jugoslavo dall'Italia è ammontato da gennaio ad aprile a 321,7 milioni di dollari contro esportazioni jugoslave di appena 118,0 milioni di dollari. Tale saldo negativo — egli ha detto non poteva continuare, e da ciò la necessità da parte delle autorità di Belgrado di non rilasciare, a partire dal 1.o giugno, nuovi benestari bancari alle case jugoslave per poter effettuare operazioni d'import.

Un tema importante è stato quello della realizzazione della rete autostradale jugoslava. La Comunità delle strade della Slovenia ha dei contatti con l'ANAS e con altre società italiane per cercare di addivenire alla costituzione di un'impresa mista per il reperimento dei fondi necessari che potrebbero accelerare la realizzazione del tratto Prevallo - Senosecchia e con ogni probabilità, confine italiano, in quanto i relativi precedenti stanziamenti federali sono stati necessari per il completamento di certe strutture viarie sulla tratta Maribor - Sentilj. Comunque verso Sesana già quest'anno sarà aperto un cantiere mentre gli altri subiranno un ritardo che supererà certamente i dodici mesi.

Alla Fiera si è svolta ieri anche l'11.a «Giornata internazionale del caffè», organizzata sotto il patrocinio dell'Associazione interessati al commercio e all'industria del caffè e della Camera di Commercio di Trieste. Il tema di questa manifestazione — della cui origine va il merito soprattutto a Ernesto Illy — ha riguardato un argomento di grande rilievo, e cioè quali dovrebbero essere i punti di base da inserire in un terzo accordo internazionale, che è in corso di trattative fra Paesi produttori e consumatori. Al convegno hanno partecipato rappresentanti della produzione, del commercio, della torrefazione di più Paesi.

Il dott. Alberto Hesse, che ha diretto i lavori della giornata, anche nella sua qualità di presidente dell'Associazione triestina caffè, ha brevemente posto l'accento su quanto si sta operando all'ICO di Londra in questi giorni per arrivare alla conclusione di un terzo accordo a valore internazionale, vincolante consumatori e produttori.

Le relazioni sono state tenute da Pierre Gallot, capo divisione della Francia d'oltremare al Ministero dell'economia e delle finanze, il quale ha trattato sulle condizioni del negoziato in vista di un III accordo sul caffè, e da Leonard Kirschen, del giornale «Coffee International» di Londra, il quale ha esaminato la problematica del rinnovo dell'accordo sotto altre angolature, integrando quanto è stato in precedenza detto dal delegato francese.

Onoranze al vescovo Fogar

Per iniziativa di un gruppo di ex appartenenti alla GIAC (Gioventù italiana di azione cattolica) si è costituito a Trieste, presso il notaio dott. Vladimiro Clarich, il comitato promotore per le onoranze a mons. Luigi Fogar, vescovo di Trieste dal 1924 al 1936, che nei dodici anni del suo episcopato ha lasciato nella Diocesi di Trieste, e in particolare fra i giovani, un ricordo incancellabile. Il comitato risulta composto da Carlo Masè (presidente), Ferdinando Scarazzato (tesoriere), Mario Sbaiz (segretario), Carlo Marsilli e Lodovico Cufersin.

Nel programma di onoranze predisposto dal comitato è prevista una cerimonia commemorativa a carattere cittadino, che avrà luogo nel prossimo autunno, con lo scoprimento di una lapide e con contemporanea uscita di un libro che ricorderà l'attività pastorale di mons. Fogar costretto nel 1936 a lasciare il suo popolo per non subire la volontà prevaricatrice e tradire la sua coscienza di pastore di tutti i cristiani.

A cura del neo costituito comitato onoranze, in occasione della ricorrenza di San Luigi, verrà celebrata sabato 21 giugno alle ore 13 nella chiesa parrocchiale di San Luigi una messa di suffragio. Officerà don Emilio Gamboso.

Entro il 30 giugno le domande alla Cassa integrativa giornalisti

La consulta regionale della Cassa autonoma di previdenza integrativa sanitaria per i giornalisti ricorda che lunedì 30 giugno scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione per usufruire dei benefici senza i tre mesi di «attesa». Ricorda inoltre che l'ufficio è a disposizione dei colleghi professionisti e pubblicisti per ogni chiarimento e la presentazione delle domande di ammissione, entro il 30 giugno, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30, presso la sede di corso Italia 12.

SEGNALAZIONI

PROGRAMMA DI INCONTRI SULLA LOTTA AI TUMORI

«Egregio Direttore, da moltissime parti, sia telefonicamente che verbalmente, ci giungono richieste di conferenze sui problemi tumorali nei suoi vari aspetti e localizzazioni.

«Per soddisfare i cittadini che ci segnalano tali esigenze, la Lega italiana per la lotta contro i tumori ha inteso promuovere una serie di incontri-dibattito sugli argomenti segnati in appresso e la cui esecuzione sarà affidata agli esperti più qualificati nel settore.

«Tale programma comprende:

«1) Prevenzione tumori.

«2) Tumori del laringe: profilo sociale.

«3) Mezzi di diagnosi moderna per i tumori dell'apparato digerente.

«4) Psicologia della malattia tumorale.

«5) Alimentazione e cancro.

«6) Ambiente e cancro: profilassi primaria.

«7) Fumo e cancro polmonare.

«8) Educazione sanitaria in tema tumorale.

«9) Lotta contro i tumori: organizzazione, programmazione, riforme.

«10) Tumori cutanei.

«11) Tumori dell'apparato urogenitale.

«12) Terapia medica del cancro.

«13) Riabilitazione del malato tumorale.

«La prego cortesemente di voler pubblicare questa mia nota nelle "Segnalazioni", che tante volte hanno accolto lettere riguardanti il Centro tumori. Grazie per l'ospitalità. Dott. Lorenzo Fogher, presidente della sezione "Guido Manni" della Lega italiana contro i tumori».

La pesca dal molo

«Interrogando alcuni dei sedici pescatori che c'erano al molo Audace, ho saputo che uno soltanto pescava per divertimento, mentre gli altri (dai 12 ai 70 anni) dicevano che è sufficiente lavare bene i pesci ed i cefalopodi, per mangiarli, e non avevano mai sentito parlare di acque inquinate e di lavori per convogliare le fognature a Servola. Trattandosi di breve attesa, perchè i bacini non siano più inquinati, mi permetto suggerire all'Ufficio igiene, di disporre qualche cartello provvisorio, magari in cartone verniciato, con un palo in legno, con l'avvertimento: "Proibita la pesca ad uso alimentare e permessa la pesca ad uso sportivo". Ringraziando, P.F.».

Grazie per i dati

«Desidero ringraziare il lettore Bruno Lelli, per essere stato tanto sollecito nell'informarmi circa certi dati sul Lloyd austro-ungarico, che a me interessavano. Giuseppe Bonora».

Cava Faccanoni: la polvere per il Comune non è nociva (ma il controllo continua)

Il servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa cortesemente che «l'assessore alla sanità e igiene, dott. Raffaele Dolhar, in merito alla segnalazione: "Cave Faccanoni: protesta firmata da 374 cittadini" in cui si denunciava 'l pericolo per la salute dei cittadini del rione di San Giovanni che deriverebbe dall'attività della cava sovrastante l'abitato, ha precisato che l'ufficio sanitario del Comune è in continuo contatto con il laboratorio provinciale d'igiene e profilassi per i necessari rilevamenti al riguardo, sui quali soltanto potrebbe basarsi un'azione dei competenti organi comunali.

«Per quanto si riferisce all'attività del laboratorio suddetto, si fa peraltro presente che i dati finora da esso raccolti non sono stati sufficientemente significativi per fornire supporto a un'eventuale ordinanza.

«L'assessore Dolhar informa, però, che la Ripartizione sanità ed igiene del Comune sta attualmente svolgendo un'azione in accordo con il laboratorio in parola per la determinazione delle polveri sedimentabili mediante una nuova stazione fissa di rilevamento collocata in una posizione significativa e al riparo da eventuali manomissioni e assicura che non appena i dati disponibili indicassero che determinati limiti di tollerabilità fossero superati, l'Amministrazione comunale non mancherà di intervenire per la parte che le compete a tutela della salute pubblica».

Allegri ma privati

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Lavori pubblici, Gianni Giuricin, in merito alla segnalazione «Gente allegra il Comun l'aiuta?», pubblicata il 3 giugno, nella quale si lamentava lo stato di abbandono della via Oberdorfer, ha precisato che tale strada è di proprietà privata: per tale ragione il Comune non è mai intervenuto con lavori di manutenzione.

Le seconda poesia

Rispondendo alla segnalazione del 5 giugno in cui una nonnina chiedeva il testo di due vecchie poesie, una delle quali è stata ricordata nei giorni scorsi da alcuni lettori, Mamma Cecchini ci invia gentilmente anche il testo della seconda poesia. Eccolo:

«"Alla scuola amici andiam / l'ora è già, non tardiam più / lieti a scuola ove s'impara / fuggir l'ozio amar virtù.

«"Nel cammin di nostra vita / senza i rai del ciel cortese / si smarrisce ogni alma ardita / trema il cor, vacilla il pie': / a compir le belle imprese / l'arte giova," il senno ha la sua parte / ma veneggia senno ed arte / quando amico al ciel non è.

«"Dell'incerto fanciulletto / guida, o Dio, la prima età: / chi fu buono da bambino / uomo ancor buono sarà"».

Ci hanno scritto anche le lettrici Maria Blasi ed E.I. Ringraziamo tutte.

L'Enpas e le cure a Grado

«Care "Segnalazioni", come mai l'ENPAS di Trieste non ha ancora ritenuto opportuno di sottoscrivere una convenzione con gli stabilimenti psammatoterapici (sabbiature) e con quello idroterapico di Grado, al fine di far usufruire i propri assicurati dei rispettivi trattamenti curativi, di cui è ben riconosciuta l'importanza? Come noto, per il trattamento di parecchie forme artritiche ed artrosiche o per postumi di fratture ossee non sempre sono consigliabili le fangature. Gradiremmo una cortese risposta da parte della locale direzione dell'ENPAS. Grazie per l'ospitalità». Seguono tre firme.

Potatura impossibile

Il Servizio pubbliche relazioni del Comune informa che l'assessore ai lavori pubblici, Gianni Giuricin, in merito alla segnalazione «Potatura indispensabile», pubblicata il 31 maggio scorso, nella quale si lamentavano certi inconvenienti prodotti dagli alberi della villa Modiano in via dell'Eremo, ha precisato che l'amministrazione comunale, come già comunicato telefonicamente alla cortese segnalante, non può intervenire in quanto le piante ricadono in un terreno privato.

Confidano nel TAR ex avventizi comunali

«In riferimento alle molteplici lettere pubblicate finora nelle "Segnalazioni" e alla recente pubblicazione dell'interrogazione del consigliere comunale Franco Franzutti sull'annoso problema del mancato pagamento dell'indennità di licenziamento da parte del Comune a un numeroso gruppo di dipendenti avventizi, il Sindacato dipendenti comunali CCdL-Uil, che tanta parte ha avuto in tutti questi anni nel portare avanti, anche se inutilmente, un analogo ricorso presso il Consiglio di Stato, che poi è rimasto legalmente bloccato con l'istituzione del Tribunale amministrativo regionale, auspica che nell'ormai prossima seduta del detto organismo su un altro analogo ricorso sia finalmente fatta giustizia e che gli aventi diritto possano realmente ottenere quello che loro spetta.

«Il Sindacato è certo che i membri della commissione preposta a decidere sul caso in parola sentenzieranno con quella equanimità e aderenza alla realtà che hanno già avuto modo di esprimere in altre cause consimili e che vanamente si era sperato di trovare in precedenza, Fonda Claudio, segretario».

Vienna, 1945

«Egregio Direttore, riferendomi al servizio di Taulero Zulberti (terza pagina del "Piccolo" del 18 giugno) vorrei sottolineare che l'informazione riguardante l'emittente radio di Vienna è sbagliata. I combattimenti a Vienna cessarono il 13 aprile 1945 ed il 27 aprile 1945 la ricostituzione della Repubblica d'Austria fu proclamata dal Governo provvisorio austriaco a Vienna. Grazie per l'ospitalità. Dott. Heinrich Blechner, console generale d'Austria».

I blocchetti per l'autobus

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "I blocchetti per l'autobus" pubblicata il 7 giugno, si fa presente che l'innovazione in questione è tuttora in fase sperimentale, in quanto l'Azienda attende — per renderla definitiva ed organica — l'approvazione della modifica tariffaria da parte del Comune».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

CARSO: LE «COLPE» DEI CITTADINI E LE RESPONSABILITÀ DEL COMUNE

Un richiamo del segretario provinciale del partito repubblicano

Da parte del segretario provinciale del PRI, Arnaldo Rossi, riceviamo, con preghiera di pubblicazione, questa lettera aperta al sindaco di Trieste:

L'azione intrapresa da due magistrati della Pretura di Trieste nei Comuni di Duino-Aurisina e di Sgonico, avente per fine l'individuazione di insediamenti abusivi sorti in contrasto con le leggi urbanistiche vigenti, hanno suscitato nell'opinione pubblica da una parte vasti consensi, non seguiti peraltro da appariscenti echi da parte dell'opinione pubblica, dall'altra, invece, aspre polemiche e vivaci reazioni di protesta.

«Che l'intervento della magistratura sia inccepibile da un punto di vista giuridico formale, non v'è dubbio: resta tuttavia da analizzare le responsabilità delle pubbliche amministrazioni, che non hanno saputo impedire gli abusi per un verso, o che non hanno indirettamente costretto il ricorso, per un altro.

«Per quanto concerne il primo caso, il PRI, che è particolarmente attento ai problemi della salvaguardia del patrimonio carsico e della tutela dell'ambiente in genere, e che è sempre intervenuto prontamente e fermamente di vari livelli su ogni questione inerente l'assetto del territorio al fine di migliorare le condizioni ambientali di vita dei cittadini, ha svolto, tramite la propria commissione ecologica, un'accurata indagine su alcuni casi di non corretto uso del territorio dell'altipiano.

«Abbiamo preso a campione le particelle relative ad alcune aree site nella zona di Padriciano, in area di competenza, quindi, del Comune di Trieste: si tratta di appezzamenti chiusi con vari tipi di recinti (muretti con inferriate, cancellate, filo spinato, sistemi misti ecc.) messi in comunicazione con le vie principali, tramite la costruzione di strade e provvisti di infrastrutture aventi caratteristiche di vere e proprie opere di urbanizzazione.

«Le suddette opere sono state manifestamente eseguite su superfici inferiori a 10 ettari, non ottemperando cioè ai vincoli imposti dai piani particolareggiati previsti dalle norme del PRG del Comune di Trieste (e mai attuati) e, pertanto, secondo la disciplina dei territori aperti della zona carsica, senza aver potuto ottenere la licenza edilizia.

«Mi permetto dunque di chiedere al sindaco, anche nell'interesse dell'Amministrazione comunale da lei presieduta, di fare accertare quanto espostole e di intervenire, quindi, per far rispettare la normativa vigente.

«Il fatto che gli abusi indicati corrispondano per la gran parte ad opere di recinzione potrebbe far pensare ad iniziative di trascurabile entità e minima gravità, specialmente se rapportate alle illegalità più macroscopiche finora denunciate.

«Mi permetto invece di far osservare che proprio questo sistema "a pioggia" (sempre più frequente) della recinzione, dell'opera cioè apparentemente di poco conto, rappresenta il primo fattore e la via più diretta per arrivare alla privatizzazione definitiva di un bene destinato, nei programmi, anche a finalità e ad uso pubblici.

«E' chiaro cioè che il trascurare da parte delle pubbliche autorità (magistratura compresa) simili illeciti edilizi, porta a incoraggiare azioni analoghe e, quindi, a limitare gravemente, la fruizione pubblica del territorio.

«Resta però ora da analizzare perchè tanti cittadini, che pure evidentemente amano il Carso, ricorrono a tali abusi. Evidentemente perchè il piano regolatore così com'è congegnato non consente alternative: detto piano, varato nel 1969 — ben sei anni fa — con la ferma promessa delle autorità comunali di farlo seguire a breve termine da piani particolareggiati indicanti le destinazioni delle varie zone, e più volte vanamente sollecitati dai repubblicani, in realtà ha bloccato e sta bloccando con quei vincoli che accennavo in apertura, e che dovevano essere dei vincoli transitori di salvaguardia in attesa appunto dei piani particolareggiati, ogni attività edilizia e ogni diversa fruizione del territorio.

«Inoltre lo stato di abbandono e di incuria in cui versa il territorio carsico, con il dilagare degli immondezzai, dei depositi di rottami, con una sempre più massiccia presenza di veicoli d'ogni sorta, incoraggia chi giustamente intende mantenere pulito ed integro il proprio fazzoletto di terra, a recintarlo. E' preciso dovere quindi di chi opera in nome e per conto della comunità, nel momento in cui tende a limitare la privatizzazione definitiva di determinate aree, far sì che esse siano convenientemente tutelate e curate.

«Ci pare quindi di non poco conto la responsabilità dell'Amministrazione comunale nella vicenda degli abusi: l'affidamento all'arch. Kokorovec di uno studio per il Carso, ancorchè limitato ad un'indagine conoscitiva, non ha finora dato risultati, per cui, mi consenta, il Comune sta dimostrando la mancanza di volontà di arrivare presto a una regolamentazione urbanistica precisa del Carso.

«Mi consenta ancora due critiche a questo stato di inattività del Comune di Trieste.

«La prima riguarda il pericolo che, perdurando la normativa generale del piano regolatore, che proibisce il rilascio di licenze edilizie per aree inferiori ai 10 ettari, piccoli proprietari esasperati per il perdurare di tale situazione di incertezza, e soprattutto grossi gruppi finanziari e immobiliari, si accordino per acquistare superfici di tali dimensioni, con tanti saluti poi alla integrità del Carso.

«La seconda concerne invece il ruolo che dovrebbe svolgere l'Amministrazione comunale di Trieste, l'Ente comunale più importante cioè tra quanti sono interessati al territorio carsico, nella definizione di normative urbanistiche omogenee e uniformi. L'Amministrazione comunale di Trieste dovrebbe cioè preoccuparsi e farsi parte diligente presso i Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino e San Dorligo per concordare una disciplina del territorio globale, dal momento che il Carso non conosce confini comunali, nè per i cittadini residenti sull'altipiano devono esistere differenze sostanziali di trattamento.

«Concludo rammaricandomi anche per la scarsa e nulla iniziativa dell'Amministrazione, nei confronti della mancata attuazione delle riserve carsiche.

«I quesiti e le critiche, esposte con intento sinceramente costruttivo, sono quelle proprie di tantissimi cittadini e le sarò grata se ad esse vorrà replicare, dando tranquillità, non solo a parole, a quanti come me nutrono per il Carso un amore senza fine e sono assai preoccupati per il suo futuro».

La festa del patrono dei capodistriani

Solenni celebrazioni sono state stabilite a Trieste e a Prosecco per festeggiare la ricorrenza di San Nazario, patrono della città di Capodistria, dal comitato unitario.

Oggi, giovedì (ricorrenza del patrono), alle ore 19, a Trieste, nel tempio dell'Esule di via Capodistria (autobus 29), messa celebrata da don Giorgio Bacci.

Domenica 22 giugno, alle ore 17, nel Borgo San Nazario di Prosecco, messa celebrata dal rettore don Giovanni Torre, processione con il busto del santo e benedizione eucaristica. Seguiranno manifestazioni ricreative.

Alle manifestazioni sono invitati oltre ai capodistriani, anche tutti gli istriani, fiumani e dalmati.

VENERDI' ALL'IPPODROMO
CORSA TRIS

SOGGIORNI ESTIVI A SAN VIGILIO DI MAREBBE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

LE ORE DELLA CITTA'

Corsi consorziali

Oggi, alle 11, avrà luogo, nella sala convegni della Camera di commercio, via San Nicolò 5, la cerimonia di chiusura dei corsi consorziali, durante la quale verranno premiati gli allievi maggiormente distintisi per diligenza e profitto. Una mostra di modelli eseguiti dagli allievi dei corsi di liuteria e ceramica verrà allestita nella sala. Gli allievi che riceveranno il premio, consistente in un importo di denaro, sotto forma di libretto a risparmio, sono quarantanove. Il presidente del Consorzio, prof. Rustia-Traine, traccerà un sintetico consuntivo sull'andamento del decorso anno scolastico e sui risultati conseguiti.

La BdP a Muggia

La direzione della Biblioteca del Popolo rende noto che la sede di Muggia della Biblioteca stessa rimarrà chiusa al pubblico da lunedì 23 a sabato 28 giugno compresi, per l'annuale disinfestazione dei locali. Il servizio di prestito e di consultazione verrà ripreso regolarmente a partire da lunedì 30 giugno.

Dizione alla Lega

La Lega Nazionale concluderà domani, venerdì, alle ore 20, nella sede sociale di via Reti 4, il corso di dizione organizzato sotto la direzione di Clara Marini. Verranno presentate dalle alunne e dagli alunni di questo primo anno di attività, significative liriche dei più importanti autori italiani, da Lorenzo il Magnifico, a Pascoli, a Leopardi, a D'Annunzio, a Goldoni fino ad Ada Negri, Umberto Saba, Gambini, Quasimodo e Corazzini. Alla manifestazione sono invitati tutti coloro che si interessano all'argomento.

Sci CAI XXX Ottobre

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di sci estivo organizzati dallo Sci CAI XXX Ottobre per ragazzi dai 9 ai 16 anni sulle nevi del Canin. Gli atleti, che saranno costantemente seguiti dal maestro e dai dirigenti della società, alloggeranno presso la Casa Alpina di Valbruna. Prenotazioni e informazioni presso la sede di via Pellico 1 (tel. 68795).

Rotary Club

Nella riunione conviviale odierna, che avrà luogo ancora alle ore 13, il comm. dott. prof. Antonio Marussi parlerà sul tema: «Incontro con la Cina».

Molesi su Michelangelo

Al Circolo culturale «Il Carso», in via Mazzini 32, questa sera alle ore 18.30, il prof. Sergio Molesi, dell'Università di Trieste, parlerà sul tema «Michelangelo a Firenze». La conversazione sarà illustrata dalla proiezione di una serie di diapositive.

«Le cinque stagioni»

Domani alle 21, nelle sale del caffè Tommaseo, serata di poesia per l'opera prima del fiumano Antonio Gardini, «Le cinque stagioni», edizioni Fiorini di Verona. Dell'autore e dei suoi «versi di viaggio» parleranno Renata L. Cargnelli, Gianfranco Viatori e Guido Tamaro. Alla serata partecipano, per qualche pagina di dizione, l'attrice Ombretta Terdich e l'attore Carlo Carbone. La manifestazione è sotto gli auspici di «Lettere da un antico caffè», periodico di arte letteraria e figurativa, critica e folclore, d'imminente pubblicazione a Trieste.

Alla «Stella alpina»

Domani, venerdì 20, alle ore 20.15, presso la sede dell'Associazione «Stella alpina» di via Biasoletto 12, verranno proiettati alcune pellicole riguardanti marce organizzate, nonché un viaggio attraverso l'Ungheria, soffermandosi nella città di Szombathely, località che sarà toccata in occasione di una gita turistica programmata dal 19 al 23 agosto prossimo.

Giugno 1974 - Giugno 1975

Si compie il primo anno di attività della *Bon-Pas Arredamento*, via Battisti 14. Sconti 10 - 20% per tutto il mese di giugno.

Arazzi originali francesi

in diverse misure da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Alpina: giovedì 26

Giovedì 26, alle 19.30 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione, avrà luogo nella sala convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 5, l'assemblea generale ordinaria della Società Alpina delle Giulie.

«Pittura su tavola»

In occasione della Mostra numismatica organizzata dalla Società istriana di archeologia e storia patria e dai Civici musei di storia e arte, domani, venerdì 20, alle 16, presso il Civico museo Sartorio di largo Papa Giovanni, avrà luogo una visita guidata alla mostra Pittura su tavole, riservata ai soci della Società istriana di archeologia e storia patria.

Cinema del ragazzo

«Il diavolo alle 4», in technicolor: un film straordinario con due eccezionali interpreti, Spencer Tracy e Frank Sinatra, oggi sullo schermo della Repubblica dei ragazzi, in largo Papa Giovanni (ingresso laterale androna Baciocchi). Inizio ore 17 precise. Non si ripete il primo tempo.

A colpo sicuro

Si entra e si trova... nel reparto confezioni signora da *Beltrame*, l'abito estivo leggero nella linea più attuale, nei tessuti dai disegni di maggior successo al prezzo di Lire 17.500 e 19.500. Come sempre da *Beltrame* a colpo sicuro, perchè *Beltrame* sa tutto sulla nuova moda e, quel che più conta, ha tutto.

Borse pelle ribassate

Lux Moda inizia la vendita di borsette in pelle a prezzi fortemente ribassati. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

Market della parrucca

Dove trovare una parrucca da mettere in borsetta sempr pronta da indossare, leggerissima, areata e con l'ondulazione permanente, disponibile in tutti i tagli di moda ed in tutte le tonalità di colore con prezzi a partire da lire 9.500? Al «*Market della parrucca*» via S. Lazzaro, 17.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61746

alla FIERA di TRIESTE
MOVET
con i carrelli elevatori T.C.M.

NUOVA CONCESSIONARIA
via Caboto 24, Trieste

GUSELLA & Co.
MACCHINE UTENSILERIA

Paranchi DEMAG elettrici a catena ed a fune portate da 125 a 50.000 kg
CONCESSIONARIA
Via Gambini, 26
Tel. 766300 e 763750

SALDI DI PRIMAVERA
VIESSE
PELLETTERIE
VOLTI DI CHIOZZA, 1

CIT
Viaggi . Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti . Vist
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

4.o STOCK-TAIL TRIESTE
Anche quest'anno si rinnova il consueto appuntamento con lo Stock alla 27.a Fiera Campionaria di Trieste, ed ancora una volta il grande pubblico amico della Stock potrà assistere alla manifestazione del 3.o Trofeo Stock-tail Trieste, che vedrà alternarsi allo shaker 12 noti barmen della Regione.
La Stock allora vi aspetta questa sera nel suo stand per presentare la creazione del barman

GIANFRANCO BOEMO
Ristorante Dancing «Arenella» Fiumicello (UD)
Cocktail DILVA
Long drink TERGESTE
Stock-tail: per voi che conoscete l'arte del buon bere un invito cui non potete rinunciare. Stock-tail: un momento di relax simpatico e cordiale per la vostra serata in Fiera. Sarà anche l'occasione per gustare gli squisiti gelati Motta felicemente combinati con i prodotti Stock.

sali a bordo delle terra-mare

Cerchi una situazione ideale: una casa indipendente, il mare sotto casa, l'ormeggio per la barca. Cerchi un investimento diverso perché non ti accontenti di una casa come tante altre. Cerchi la funzionalità e la comodità perché hanno un valore. Allora, sali a bordo delle "Terra-Mare". Due, tre piani affacciati sull'acqua. Un arioso soggiorno che si apre direttamente sulla tua banchina dove è ormeggiata la tua barca. Al piano strada, il garage: d'estate due comodi posti per l'auto, d'inverno un sicuro ricovero per il tender e le mille "cose" della tua barca. "Terra-Mare" di Lignano, un insieme di situazioni esclusive in un Borgo marinaro attrezzato e pieno di vita. **Vieni a visitare le prime "Terra-Mare" realizzate.**
Adriatica Turistica S.p.A.
Roma - Via Claudio Monteverdi, 16
tel. (06) 8444410
Milano - Corso Italia, 3
tel. (02) 865894
Udine - Via del Freddo, 2
tel. (0432) 53320
Lignano Sabbiadoro - Cantiere
tel. (0431) 70096
alle TERRA-MARE di LIGNANO
abita il mare dove il mare è tuo

SOSTANZIALI INNOVAZIONI ILLUSTRATE DAL PROF. GABRIELLI ALL'ALUT

Quello che cambierà fra moglie e marito

La riforma del diritto di famiglia è prossima ad entrare in vigore

Ospite dell'A.L.U.T., Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste, il prof. Giovanni Gabrielli incaricato delle cattedre di diritto privato e di diritto civile nella facoltà di giurisprudenza del nostro Ateneo, ha brillantemente intrattenuto un numerosissimo quanto qualificato pubblico, commentando la legge che entrerà in vigore nel prossimo settembre, in riforma della normativa vigente in tema di diritto di famiglia.

L'oratore ha esordito spiegando che le nuove norme si ispirano a tre diverse esigenze che già si erano fatte sentire sotto l'imperio della precedente legislazione.

Un primo nucleo di norme sono state dettate dalla necessità di adeguare la disciplina della famiglia alle sentenze della Corte Costituzionale, che avevano profondamente inciso nella materia, dichiarando l'incostituzionalità di un considerevole numero di norme, ma che, naturalmente, non potevano sostituire, alla norma dichiarata incostituzionale, una nuova, essendo tale compito proprio del legislatore. Il nuovo diritto di famiglia ha quindi recepito i nuovi principi già sanciti nelle decisioni della Corte, stabilendo così, ad esempio la parità dei coniugi per quanto concerne l'adulterio, e l'obbligo del mantenimento; la parità dei figli naturali a quelli legittimi con riferimento al diritto di rappresentazione e alla capacità di ricevere per testamento.

Un secondo nucleo di norme è stato dettato dall'esigenza di adeguare il diritto di famiglia ai principi costituzionali.

Le norme precedenti, ha osservato l'oratore, sia pur non essendo state dichiarate incostituzionali, tuttavia erano in contrasto con i principi della costituzione, e, pertanto, il legislatore si è preoccupato di sostituirle con altre, che fossero con esse in armonia. Così è avvenuto per la norma che conferisce alla moglie il diritto di fissare il proprio domicilio nella sede dei suoi affari e per quella che conferisce la patria potestà al coniuge che ottiene l'affidamento del figlio in sede di separazione.

Un terzo nucleo di norme, infine, è stato dettato da un'esigenza «lato sensu» politica, volta a porre rimedio a certe situazioni che la prassi giurisprudenziale aveva messo in evidenza come inique.

Così la nuova normativa prevede un allargamento delle cause di invalidità del matrimonio (esigenza, tuttavia che, come opportunamente è stato rilevato, era più sentita prima dell'introduzione della legge sul divorzio), la modificazione dell'istituto del disconoscimento della paternità, ora proponibile dal figlio dopo il raggiungimento della maggiore età, nonché l'introduzione di una separazione senza colpa da parte dei coniugi, norma quest'ultima molto opportuna, ha osservato l'oratore, che permette di evitare lunghe istruttorie volte a dimostrare la colpa dell'uno o dell'altro coniuge, spesso peraltro inesistente, ma forzatamente creata dalle parti allo scopo di ottenere la sentenza di separazione.

Infine, il prof. Gabrielli si è attentamente soffermato sul nuovo regime patrimoniale dei coniugi, che dà luogo a non pochi problemi e perplessità. Infatti il nuovo diritto di famiglia prevede la comunione dei beni quale regime legale della famiglia: tutto ciò che i coniugi acquistano dopo il matrimonio e, cioè, di entrambi salvo diversa convenzione. L'istituto, ha detto l'oratore, comporta rilevanti problemi di carattere giuridico e pratico e pregiudica sensibilmente la sicurezza nella circolazione dei beni, in quanto l'acquirente per essere certo del suo acquisto, dovrà prima assicurarsi che il venditore non sia sposato, o, in caso affermativo, che il bene gli appartenga da prima del matrimonio, altrimenti dovrà esigere anche l'assenso dell'altro coniuge.

L'argomento ha vivamente interessato gli intervenuti fra i quali sono stati notati il primo Presidente della Corte d'Appello dott. Renzi, il Presidente del Tribunale dott. Giannuzzi, il procuratore della Repubblica dott. Santanastaso, il Procuratore dei minorenni dott. Lenzoni, il presidente dell'ordine degli avvocati Vattovani e un largo stuolo di magistrati, avvocati, studenti universitari, con ampia partecipazione di cittadini in genere interessati all'argomento di viva attualità.

Dopo la conferenza si è svolto un interessante dibattito.



L'oratore prof. Giovanni Gabrielli e il prof. Gino Cardinali

DOMANI UN INCONTRO

Letture estive per i ragazzi

Appuntamento di giovani con le letture per le vacanze domani sera alle 18.30 nella sede di via Mazzini, 25 del Centro pedagogico. All'incontro, indetto dall'«Ora del racconto» prenderanno parte undici fra ragazzi e ragazze che si sono assunti l'incarico di presentare altrettanti «libri per l'estate».

Ecco i loro nomi: Daniele D'Ambrosi, Daniela Feletti, Federico Gigante, Sabrina Grassi, Massimiliano Marchetti, Fabrizio Marzinotto, Massimo Milanese, Norberto Righi, Franco Tauceri, Maurizio Zaves e Massimo Zuliani.

Rassegna numismatica da domani a lunedì

Da domani a lunedì prossimo nella saia comunale d'arte di piazza Unità sarà allestita una mostra numismatica a cura della Società istriana di archeologia e storia patria, con la collaborazione dei Civici musei di storia e arte. La Società istriana, per la prima volta nel dopoguerra, espone la propria collezione di monete d'oro che comprende «aurei» dell'impero romano, «solidi» bizantini, zecchini veneziani e corone austriache. Oltre alle monete d'oro si potranno ammirare esemplari rappresentativi della monetazione veneziana e una bella serie di medaglie istriane.

Il prof. Giovanni Gorini, direttore del Museo Bottacin di Padova, ha curato il catalogo.

STRANIERI SFORTUNATI IN PRETURA

Perdettero i pantaloni acquistati all'ingrosso

Quattro mesi per appropriazione indebita al mancato «esportatore» degli indumenti

Fece perdere i pantaloni a due stranieri Livio Gandusio, 26 anni, via Forti 54, processato in contumacia dal pretore dott. Bidoli, P.M. dott. Culot, cancelliere dott. Giuseppina Ricciotto. Nell'aprile dello scorso anno, egli si sarebbe assunto l'incarico di trasportare oltre confine 116 paia di calzoni, 32 maglie e altra merce, il tutto per un valore di oltre un milione di lire, ch'erano stati acquistati in due negozi del borgo Teresiano dagli jugoslavi Ana Polovic e Alojs Balikovac.

Gli indumenti e il resto non giunsero mai a destinazione, e gli stranieri, convinti d'essere stati gabbati, denunciarono la cosa alla polizia. Gli agenti rintracciarono il Gandusio, ed egli negò fermamente d'essere responsabile della sparizione della merce. Secondo l'assunto dell'indiziato, i colli erano stati da lui consegnati, nella zona del Lazzaretto di Muggia, a due jugoslavi, i quali gli avevano promesso che li avrebbero immancabilmente recapitati nel posto convenuto con gli acquirenti. Il Gandusio spiegò ancora di non avere avuto più notizie degli sconosciuti, ai quali aveva ceduto in subappalto il trasporto. Nonostante le giustificazioni, l'uomo venne incriminato per truffa. La Polovic e il Balikovac sono presenti al processo quali parti civili, e per essi parla l'avv. Riccardo Ghezzi, il quale si batte per l'affermazione della penale responsabilità dell'assente. Il rappresentante dell'accusa è dello stesso avviso e chiede che l'imputato venga condannato a un anno di reclusione. In difesa di Gandusio tiene, infine, la propria arringa l'avv. Giovanni Ghezzi (è fratello del patrono di P.C.), il quale sostiene che nessun illecito può venire contestato al suo assistito, per il quale perora l'assoluzione sia pure con formula dubitativa.

Il pretore Bidoli derubrica l'originale imputazione di truffa in quella di appropriazione indebita e condanna Gandusio a quattro mesi di reclusione, 100 mila lire di multa e al risarcimento dei danni alle costituite parti civili.

L'ultimo termine per la presentazione delle domande d'ammissione al 157.o corso dell'Accademia militare di Modena scadrà il 6 luglio prossimo. Le domande dovranno essere consegnate ai distretti militari o inviate direttamente al comando dell'Accademia militare. Sono a disposizione 294 posti.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 22 giugno, con partenza alle ore 7, da piazza Oberdan, gita a Pusine e al Rifugio Zacchi, con salita della Ponza Piccola. Rientro alle ore 20. Prenotazioni ed iscrizioni presso la sede di via Pellico 1 (tel. 68795).

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE CAI Trieste. Domenica 22 giugno traversata della «Via Alta» di Val Racolana, da Sella Nevea a Saletto. Partenza in pullman da piazza Unità (lato mare) alle ore 6.30. Informazioni ed iscrizioni in sede dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240).

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 22 giugno, con partenza sabato 21, alle ore 15, da piazza Oberdan, gita al rifugio Padova e salita al Monfalcon di Montanaia. Prenotazioni in via Pellico 1 (tel. 68795).

FU LESTO AD ALLONTANARSI DOPO UN INCIDENTE

Sconta ora la fretta che ebbe tre anni fa

L'automobilista è stato condannato con i benefici ma si è visto sospendere la patente per nove mesi

Chi si allontana dopo aver provocato un incidente si mette inevitabilmente dalla parte del torto: la premessa si addice al processo contro Bruno Vuga, di 47 anni, abitante in via Pordenone 2, il quale comare davanti al Pretore dott. Bidoli, P.M. dott. Culot, cancelliere dott. Giuseppina Ricciotto, per rispondere di lesioni colpose in danno di Lubiana Trebiz, 21 anni, via San Silvestro 3, investimento e fuga, nonché omissione di soccorso. Il fatto che sospinge il Vuga davanti al giudice accadde nella serata del 13 febbraio del 1972 quando la Trebiz stava attraversando, assieme al fidanzato, il viale d'Annunzio, e camminava nella zona pedonale, tracciata all'altezza della via Settefontane.

I due giovani erano giunti all'incirca a metà della carreggiata quando, dalla piazza Garibaldi, sopraggiunse la macchina dell'attuale imputato, che urtò con violenza la ragazza. Vuga si fermò poco più avanti e, secondo l'accusa dopo essersi rifiutato di fornire le proprie generalità, avrebbe proseguito la marcia. La Trebiz però aveva rilevato il numero di targa della vettura e, appena giunta all'ospedale, (venne giudicata guaribile in 130 giorni) lo comunicò al sottufficiale di polizia colà di servizio. Vuga venne rintracciato, e dichiarò di avere ritenuto che la signorina fosse rimasta illesa in quanto la vide in piedi accanto al fidanzato. Al Pretore, l'imputato conferma ora tale assunto e la Trebiz precisa d'essere stata risarcita del danno. Il rappresentante dell'Accusa chiede che Vuga venga condannato a 150 mila lire di multa, cinque mesi di reclusione e alla sospensione della patente per due anni. In difesa dell'automobilista parla l'avv. Sferco. Il Pretore riconosce l'imputato colpevole e, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, gli infligge tre mesi di reclusione, 10 giorni di arresto e 100 mila lire di multa con i benefici di legge e gli sospende la patente per nove mesi.

Fu danneggiata da una cambiale

Il protesto di una cambiale è, per una persona onesta, poco meno che una sciagura. Un incidente del genere occorse lo scorso anno a Elda Quartesan, di 34 anni, titolare di un albergo a Forni di Sotto. Mesi prima ella aveva acquistato a Udine un «juke-box», e s'era accordata di pagare l'apparecchio con sedici cambiali da 50 mila lire l'una. La Quartesan onorò regolarmente tre effetti e, poiché il quarto non le era stato recapitato, si rivolse alla banca presso la quale si era appoggiata per l'emissione delle cambiali e, quindi, al grossista che le aveva venduto il «juke-box» ma non ottenne alcuna spiegazione. Dopo qualche giorno, la signora apprese che la sua cambiale era stata protestata dal segretario comunale di Forni di Sopra dott. Eugenio Ponichelli, di 37 anni.

Questi segnò sull'effetto d'avere cercato l'emittente dello stesso e di avere appreso che la persona era sconosciuta. La Quartesan non incassò il colpo in silenzio in quanto il fatto le aveva arrecato danno: il suo nome, difatti, era comparso sul bollettino dei protesti cambiari. Il dott. Panichelli venne incriminato per falso ideologico ma nel successivo mese di novembre il Tribunale di Tolmezzo lo assolse perché il fatto non sussiste.

La sentenza venne, però, impugnata dalla Procura generale e, pertanto, della vicenda se ne riparla alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Burattini, dott. Cenisi e dott. Caufin, P. G. dott. Ballarini, cancelliere Mosca-Riatel. Il segretario comunale è contumace e, al termine della relazione fatta dal consigliere dott. Caufin, prende la parola l'avv. Rossi del Foro di Udine, patrono di P. C. dell'albergatrice, e chiede che l'assente venga condannato a pene di giustizia. Il P. G. è dell'avviso che la responsabilità penale del dott. Panichelli è evidente e macroscopica e chiede, di conseguenza, che gli venga inflitto un anno di reclusione. Il difensore, avv. Antonio Scalfari da Tolmezzo, sostiene che la sentenza di primo grado è consona al fatto in quanto nessun reato fu commesso dal suo assistito. Il difensore si batte per il rigetto del ricorso dell'Accusa.

La Corte, invece, riconosce il segretario comunale colpevole del reato ascrittogli e, con le «generiche», lo condanna a otto mesi di reclusione con i benefici di legge, all'interdizione dei pubblici uffici per la durata della pena e al risarcimento dei danni alla P. C.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Alberto Fabietti nel II anniv. (19-6) dalla moglie 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli; dalle figlie e nipote 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Martinuzzi dalla figlia Luisa Germelli 3.000 pro Unione italiana ciechi e 3.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Lucia Fabbro dai dipendenti del Genio Civile di Trieste 14.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Edmonda Misni da N. Niceforo e Antonia Vidal 3.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Guerrieno e Pia Spizzamiglio 3.000 pro ECA.

In memoria di Licio Alfieri da Emma Bartoli 5000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti dell'Aeronautica.

In memoria di Boris Persoglia da diversi amici e amici del Bar Italia: V. Coelli 1000, U. Coelli 1000, Castellani 1000, M. Castellani 1000, Giraldi 1000, Vittaliano 1000, Sbisà 1000, Maresciallo 1000, Martorana 1000, Valcareggi O. 1000, Malevec 1000, Venanzi 5000, M. Vecchiet 1000, Cerin 1000, Biondi 2000, Paoli 1000, Alfio 2000, Miro Cesnik 1000, Ubaldini 1000, Cuttin 1000, Viola 1000, Gigante 1000, Rebulla 1000, Goriup 1000, Amleto 1000 ed E. Bertuzzi 1000 pro Assoc. assistenza spastici; da amici e «picciotti» 50.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Alfio Devivi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Fabio Boscolo da Elena e Fabio Taucer 5000, dalla famiglia Luigi Taucer 5000 pro Chiesa Madonna del Mare; da Maria Danieli 5000, dai venditori di frutta e verdura del Mercato coperto di via Carducci 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Carmen Isoni da Margherita Fuchs 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Maria de Seemann ed Eugenia Panajotopulo 10.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria della dott. Luciana Treu in D'Agnolo dalle famiglie Polli, Bon, Pasquali, Martino, De Vito, Zolla, Turco, Brunello, de Leitemburg e Savastano 30.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Professor Camerini); dal dott. Tullio Suttora 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Viviana e Oliviero Marzi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Elia Bullo ved. Antonini da Mario e Nerina Trisolini 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Francesco Perla 5000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Rosalia ved. Ferrari dallo studio Boccolini 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Augusto Troian dai colleghi della figlia Nerina Dilissano 80.500 pro Ospedale civile di Grado.

In memoria di Antonio Carini dalla sua famiglia 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Guelfo Revel dalla famiglia Trevisan 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Marcello Bosso da Angelo e Gabriella Pagotto 3000, dalle famiglie Bensi, Botteri e Amstici 32.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonietta Bressan da Amalia Canziani 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Dusi Sassetti da Amalia Canziani 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dell'ing. Marino Bonivento dalla Chr. M. Sarlis & C. (Pireo) 10.000, dall'Agenzia marittima U. Bos (Trieste) 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Vittorio e Fosca Brilli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dai cugini Elda, dott. Bruno e Nora Uberti 10.000 pro Assoc. assistenza spastici e 10.000 pro Unione italiana ciechi; da Giorgia Naranca e famiglia 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Francesco Locuoco dalla famiglia Sevastopulo 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Viviana e Oliviero Marzi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Elena Russo 3000 pro Assoc. assistenza spastici; da Ferruccio e Ave Tommaseo 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppina Piscanec ved. Fornasiero dalle famiglie Bandelli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Racchi da Gina ed Enrico Krauseneck 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Stelio Vardabasso da Giovanni e Maria Vittoria Cini 10 mila pro Circolo bulese «D. Ragosa»; da Paolo e Tina Marsi 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Consuelo Albertani da Anita, Duilio e Luciana 10.000, da Alberto, Bruna e Bianca 10.000 pro CRI.

In memoria di Carolina Paucic ved. Babuder da Amelia, Flora e Bruna 15.000 pro Pia casa di ricovero di Grado.

In memoria di Silvano Mottola da Anna Tigoli e Anna Maria 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

Da Amelia Cadalbert 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

VENERDI' ALL'IPPODROMO
CORSA TRIS

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 18 GIUGNO 1975

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Super mercati	
					S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro			
	min.	max	min.	max	minimi e massimi								min.	max
Bietole	150	500	280	560	480	580	480	580	420	680	360	580	350	560
Barbabietole	170	345	400	600	480	540	440	580	420	580	440	480	420	560
Cavoli cappucci	100	200	240	400	280	360	260	280	240	480	280	360	120	280
Cetrioli	173	288	360	800	—	480	440	580	360	680	560	580	300	480
Susine-amoli	288	437	—	1000	—	—	880	1200	—	1200	—	640	—	—
Cipolla	92	150	240	360	240	280	—	280	240	280	240	320	250	320
Fagioli da sgusciare	518	748	900	1800	980	1200	780	1300	—	1400	960	980	780	1280
Fagiolini	288	633	480	1000	680	980	480	880	480	1200	880	960	700	800
Fagiolini boby	345	518	600	1000	880	980	640	880	780	1280	780	980	680	960
Albicocche	345	575	480	1200	780	800	780	880	780	980	880	980	520	680
Insalatina loc.	400	1000	600	1600	—	—	1000	1200	800	1600	1400	1500	600	1400
Lattuga	250	450	500	880	680	980	680	880	680	980	640	880	580	800
Limoni I	207	265	300	520	360	420	440	480	380	440	380	440	420	480
Melanzane	575	805	680	1200	980	1200	620	1200	980	1200	960	1200	800	960
Patate	120	130	180	240	—	180	—	200	140	240	200	240	—	190
Patate novelle	173	196	280	400	240	280	260	280	280	360	280	420	220	280
Peperoni verdi	403	575	600	960	780	880	540	880	680	1200	780	880	520	780
Piselli	345	550	600	900	680	880	580	680	680	880	720	880	—	750
Pomodoro	115	518	400	1000	600	780	460	780	680	880	480	680	320	760
Radicchio verde I	800	1200	1200	2400	1600	2000	—	2000	1800	2400	1400	1600	1400	1500
Radicchio verde II	350	600	800	1600	1000	1200	1000	1200	880	1800	800	1000	—	900
Cocomeri	—	350	—	680	—	—	—	480	—	580	—	500	—	—
Zucchine	92	400	200	800	360	680	340	580	240	680	300	780	280	480
Arance tarocchi	230	518	360	960	580	680	300	680	620	800	560	780	420	680
Banane Ciquita	550	605	720	800	760	800	720	800	740	760	760	780	680	760
Ciliege	230	1150	560	1800	680	1400	480	1600	480	1780	580	1600	640	1350
Fragole	—	3400	—	5000	—	—	—	—	4500	4800	—	5500	—	—
Fragoloni	800	1000	1200	1600	—	1400	1200	2000	1600	2000	—	1600	1100	1300
Mele Delizia Starck	173	437	320	760	540	580	380	680	460	740	480	660	290	680
Mele Jonathan	184	300	280	560	360	520	—	480	360	580	300	480	240	400
Pere	196	288	360	680	—	—	—	480	—	680	420	480	360	480
Pesche	230	748	360	1200	780	980	480	1000	480	1280	480	1200	320	840
Pompelmi	330	350	440	560	480	580	480	580	440	480	480	580	360	450

MOSTRE D'ARTE

Opere di allievi alla «Sofianopulo»

Alle 18 di domani, venerdì, sarà inaugurata nella sala d'arte «Sofianopulo» di largo Papa Giovanni, 6, la mostra delle migliori opere eseguite dagli allievi del corso di disegno, pittura e nudo dell'Associazione artistica regionale. L'esposizione rimarrà aperta sino alla fine di giugno con il seguente orario: giorni feriali dalle 18 alle 20.30; festivi 11-13.

Alla Corsia Stadion
GIORGIO BASILE
Ultimo giorno

carrelli elevatori OM



il marchio della "forza amica"
"forza amica" è tecnologia avanzata, economia e sicurezza di lavoro, assistenza capillare, servizio ricambi in Italia.

Concessionarie OM di Vendita:

Trieste:
GIORGIO FERRUCCI & C. - Via Flavia, 55 - tel. 820.204 - 820.214

Udine (Tavagnacco):
DOTT. ANGELO RUGGENINI - Via Tricesimo, 13 - tel. 680.595/6

Pordenone:
FRIULI COSTRUZIONI MECCANICHE (F.C.M.)
Via Nuova di Corva, 64 - tel. 28.171/2/3

Vendite rateali SAVA - Locazioni - Assistenza - Ricambi

Ti piacerebbe avere un supermercato in casa?
Eppure qualcuno ce l'ha:
Congelatori Ignis 4 stelle. ****



Congelatore verticale capacità lt. 225

Congelatore orizzontale capacità lt. 400

"4 stelle" significa poter congelare in casa i cibi freschi mantenendo inalterati per lunghi periodi di tempo il sapore, l'aspetto, ma soprattutto i principi nutritivi.
I Congelatori Ignis 4 stelle ti permettono di mangiare tra un mese o tra un anno quello che hai comprato ai prezzi di oggi, e quindi risparmiare.

I Congelatori Ignis 4 stelle sono disponibili in due versioni:
orizzontali: 11 modelli da lt. 145 a lt. 610
verticali: 4 modelli da lt. 70 a lt. 290
combinati: 3 modelli da lt. 290 a lt. 555

Questa è la scienza amica
IGNIS

publinter wpt 8/75

VERRÀ APERTO IL 7 LUCLIO

Un campo di lavoro progettato a Opicina

Illustrati dal segretario nazionale dell'UILDM gli scopi dell'iniziativa a favore dei distrofici

Dal 7 luglio al 7 settembre funzionerà ad Opicina un campo di lavoro volontario (il primo del genere nella provincia di Trieste) per la costruzione di un edificio da servire ad una comunità di handicappati che verrà denominata «Comunità Famiglia Opicina». Sotto la direzione di un architetto e di due operai specializzati, centinaia di giovani provenienti da tutta Italia (in gran parte aderenti al gruppo degli «Universitari Costruttori» che ha sede a Padova) si avvicenderanno nel cantiere di lavoro dedicando così il loro tempo libero o le loro ferie alla realizzazione dell'opera.

La «Comunità Famiglia Opicina», che dovrà entrare in funzione entro la fine del prossimo anno, sarà autogestita da una comunità mista, e sarà disponibile per un'offerta di soggiorni e vacanze a miodistrofici e ai loro accompagnatori.

Il progetto per questo centro è partito dalla direzione centrale dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (UILDM) che ha potuto contare sull'appoggio e su un finanziamento del Ministero della Sanità. L'iniziativa è stata possibile anche grazie alla donazione, fatta dal Comune di Trieste, di un terreno di 12 mila metri quadrati e alla collaborazione della consulta Altopiano Est di Opicina. Il costo di questo primo lotto di lavori è di 110 milioni di lire (il totale complessivo, a opera ultimata, sarà di circa 300 milioni, almeno in base ai prezzi correnti): oltre al contributo del ministero della sanità, la UILDM dispone già di un fondo di circa 30 milioni.

L'ideatore di questo campo di lavoro, è il signor Federico Milcovich, triestino, segretario della direzione nazionale dell'UILDM. Pur parzialmente impedito dalla malattia che lo colpisce, Milcovich ha mobilitato attorno alla sua «creatura» un coro di consensi e di adesioni. In brevissimo tempo ha ottenuto il terreno dal Comune, l'autorizzazione per decreto presidenziale a usufruire della donazione, l'approvazione del progetto da parte del locale assessorato all'urbanistica, l'adesione di quattrocento giovani al campo di lavoro, la collaborazione di architetti e progettisti, l'assistenza logistica delle Forze Armate (il reggimento Cavalleria di stanza a Banne fornirà cucinieri, mezzi cingolati per gli sbancamenti di terreno).

Oltre a costituire una delle prime comunità autogestite da miodistrofici, il centro di Opicina metterà a disposizione della collettività locale un parco pubblico per bambini di circa 2 mila metri quadrati, un campo sportivo con pista a sei corsie da un metro e lunghe 120 metri, e infine un campo regolamentare di 32 metri per 20 per il gioco della pallacanestro e della pallavolo, con annesso edificio-servizi (docce e spogliatoi). Tutte queste strutture esterne saranno naturalmente costruite in modo da essere facilmente agibili dai miodistrofici presenti. Oltre all'edificio centrale, che potrà ospitare una trentina di persone e sarà munito di una sala giochi, di biblioteca, di bar e discoteca, la «comunità» ospiterà anche un ampio parcheggio (350 metri quadrati) e un parco pubblico per un totale di settemila metri quadrati. Scopo della comunità, come più volte ha voluto sottolineare Milcovich, è quello di «unire ed accogliere quanti vogliono vivere e collaborare presso la comunità stessa».

I partecipanti al campo di lavoro, si sono impegnati a lavorare 48 ore alla settimana, a versare la quota giornaliera di 2000 lire (comprensiva di vitto, alloggio e assicurazione personale) per un minimo di otto giorni, da domenica a domenica, e per un massimo di due mesi. L'età minima di partecipazione, per ambo i sessi, è di 16 anni, purché muniti di sacco a pelo e buona volontà. Ogni informazione in merito si può ottenere presso la sezione locale dell'UILDM. Dal 1.o luglio, il numero telefonico del campo di lavoro sarà il 211516.

I Consigli municipali a Muggia, Sgonico e Monrupino

Il quadro degli eletti nei Comuni del circondario si completa — conclusi i conteggi dei voti preferenziali che nell'ambito di ciascuna lista sono stati attribuiti dagli elettori ai singoli candidati — con Muggia, Sgonico e Monrupino. I tre Consigli municipali avranno la seguente composizione (quella di Duino-Aurisina e di San Dorligo della Valle è stata anticipata ieri).

Muggia — PCI (17 seggi): Gastone Millo, Willer Bordon, Diego Apostoli, Vincenzo Campagna, Mara Ciacchi, Pietro Viola, Ezio Ciacchi, Kiljan Feriuga, Gino Fontanot, Luisa Balbi, Romilda Chinchio, Luciano Tremul, Walter Bernè, Marina Marzi in Lovisato, Liliana Pratolongo, Silvano Toffoletto, Adriano Crevatin; PRI (1 seggio): Gherardo Francese; PSI (2 seggi): Elvio Russignan, Fernando Ulcigrai; DC (8 seggi): Giordano Pontini, Giuseppe Rizzi, Amelia Postogna, Luciano Birsa, Fabio Opara, Dino Onor, Roberto Patruno, Giuseppe Cuscito; PSDI (1 seggio): Aldo De Rin; PLI (1 seggio): Italico Stener.

Sgonico — PCI-PSI (12 seggi): Giuseppe Gustin, Milos Budin, Stanislao Budin, Albino Hrovatin, Antonio Furlan, Albino Kralj, Marcello Doglia, Poris Simoneta, Luigia Gherlani in Svetlic, Felice Orel, Giuseppe Percic, Giovanni Gruden; US (3 seggi): Vladimiro Rebula, Miroslavo Zigon, Giovanni Gruden

Monrupino — PCI-PSI (12 seggi): Sonia Bais Marucelli, Vincenzo Bevilacqua, Domenico Biziak, Paolo Colja, Dusan Gustin, Carlo Krizman, Albino Kutin, Giovanna Metelko Puric, Giovanni Skabar sen., Giovanni Skabar jr., Luigi Skabar, Silvestro Skabar; US (3 seggi): Carlo Gustin, Michele Gustin, Luigi Milic.

Delibere della Giunta regionale

Stanziati 900 milioni per il settore turistico

La Giunta regionale ha ripartito oltre 340 milioni di lire a favore dei quattro enti provinciali per il turismo della regione di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. Inoltre la Giunta regionale ha accolto 23 domande — di enti locali, organi turistici periferici, associazioni, società e operatori privati — per 410 milioni di lire, relative a contributo o a integrazione di contributo precedente, sulla legge regionale n. 16, del 1965, e successive modificazioni.

Le domande si riferiscono a iniziative per promuovere l'incremento e il miglioramento del patrimonio alberghiero e degli impianti turistico-sportivi e di quello alpinistico e speleologico. Tutti i contributi sono in conto capitale.

Sempre per il settore del turismo, ulteriori contributi, per un totale di 47 milioni di lire, sono stati concessi a enti e associazioni del Friuli-Venezia Giulia per attività e manifestazioni a carattere nazionale e internazionale, idonee a potenziare il flusso turistico nel Friuli-Venezia Giulia. Infine, l'esecutivo regionale ha dato il suo assenso a altre due sovvenzioni per il settore del turismo per complessivi 100 milioni di lire.

UN GRAVE MALE CHE LO TORMENTAVA DA ANNI LASCIA APERTE VARIE IPOTESI

Trovato cadavere in una foiba un agricoltore scomparso martedì

Era uscito dalla sua abitazione a Basovizza nel primo pomeriggio - La sua giacca presso l'imboccatura della «Plutone» è stato il primo segno della pietosa fine



(Italfoto)

Vigili del fuoco e carabinieri impegnati nell'operazione di ricupero, che, iniziata al mattino, si è conclusa nel pomeriggio con la collaborazione del Soccorso speleologico. Sotto: la vittima



Un agricoltore di Basovizza, Giuseppe Marzi di 63 anni, uscito dalla sua abitazione sita al numero 58 nel pomeriggio di ieri l'altro, è stato trovato ieri mattina sul fondo della foiba «Plutone», dove si era sfracellato dopo un volo di 126 metri. Sul caso stanno ora svolgendo indagini i carabinieri della stazione di Basovizza e quelli della tenenza di Aurisina. Si sono fatte varie ipotesi dal momento che l'uomo soffriva da vari anni di una grave malattia.

Nel primo pomeriggio di ieri l'altro, Giuseppe Marzi aveva salutato la moglie Amalia ed era uscito da casa. Erano da poco passate le 15. Da quel momento nessuno l'aveva più veduto. I familiari, visto che all'ora di cena non era tornato a casa, lo avevano cercato un po' dovunque: nei campi, nelle case dei vicini, in trattoria. La scomparsa dell'uomo non ha mancato di destare viva preoccupazione in tutti coloro che lo conoscevano, e molta gente del paese ha partecipato alle ricerche, che sono state interrotte al calare delle tenebre. In tutti c'era un tragico presentimento, che, purtroppo, ieri a mezzogiorno, si è trasformato in realtà.

Il maresciallo Piras, comandante della stazione di Basovizza, informato nella stessa serata di ieri l'altro, aveva a sua volta avviato ricerche con alcune pattuglie. Ieri, di prima mattina i carabinieri e la gente del villaggio riprendevano a battere le campagne. Due carabinieri che erano andati a controllare un terreno coltivato a prato, di proprietà di Giuseppe Marzi, che è attiguo alla foiba «Plutone» a cinquecento metri in linea d'aria dall'abitato di Basovizza, nel vicino boschetto, proprio a pochi metri dall'imboccatura della voragine, hanno notato una giacca da lavoro appesa ad un ramo, e vicino ad essa un cappello di paglia. Gli indumenti potevano appartenere allo scomparso. Per non allarmare la famiglia i carabinieri si sono rivolti ad un amico del Marzi, Andrea Pecar di 63 anni, abitante al numero 136 di Basovizza, il quale è stato accompagnato sul posto. Andrea Pecar ha subito riconosciuto senza ombra di dubbio la giacca di lavoro dello scomparso e il suo cappello da sole.

A questo punto i militari hanno controllato con attenzione la zona circostante ed hanno trovato alcune impronte: la traccia di qualcuno che si era seduto sulla terra un po' umida, poi una strisciata lunga un paio di metri, che finiva proprio all'imboccatura della voragine. I carabinieri hanno dato l'allarme ai vigili del fuoco, che sono accorsi, sia dal distaccamento di Opicina, sia dalla caserma centrale. Ma le scale in dotazione non avevano la lunghezza necessaria, per cui i vigili hanno dovuto chiedere a loro volta l'aiuto del soccorso speleologico del Cai. Le strette scale di filo d'acciaio sono state srotolate nella foiba e ben assicurate con funi ai tronchi degli alberi che crescono attorno alla «Plutone».

L'esperto speleologo Gherbatz, è sceso portando con sé una piccola trasmittente portatile. Dopo la discesa a piombo dei cento e più metri, il soccorritore ha scorto il corpo inanimato dell'uomo che giaceva sul piano inclinato ad altri sessanta metri di profondità. Lo speleologo è tornato in superficie ed ha chiesto l'ausilio di altri suoi tre colleghi, che sono arrivati di primo pomeriggio. I vigili del fuoco avevano frattanto installato una specie di puleggia per poter sollevare il corpo in verticale.

I quattro esperti del soccorso speleologico sono scesi nuovamente sul fondo e, dopo non poca fatica, hanno raggiunto la salma, che è stata infilata nel sacco speciale per il recupero. I vigili hanno lentamente sollevato il corpo dell'uomo tirando le tre funi d'acciaio che avevano calato nella voragine. Alle 16.15 la salma è stata trasiata all'obitorio a disposizione dell'Autorità giudiziaria.



(Italfoto)

Andrea Pecar, l'amico dello scomparso, osserva il cappello di paglia trovato assieme alla giacca da lavoro vicino alla foiba

Scade il termine per la selezione delle «Voci giovani»

L'Associazione triestina «Amici della lirica» ricorda che domani scade il termine per l'iscrizione alla selezione annuale delle «Voci giovani». Le domande possono essere inoltrate alla segreteria dell'Associazione, presso il C.C.A., Piazza Verdi 1

VENERDI' ALL'IPPODROMO

CORSA TRIS

Cronache degli spettacoli

SI ESIBIRANNO SABATO E DOMENICA AL POLITEAMA ROSSETTI

Le danzatrici della «Ginnastica»



(Foto de Rota)

Eleganza di movimenti, grazia e leggiadria caratterizzano ogni esibizione delle allieve della Sezione di danza classica della Società Ginnastica Triestina suscitando ammirazione fra i presenti

L'atteso appuntamento con le allieve della sezione di danza classica del sodalizio biancoceleste è fissato per le giornate di sabato 21 e domenica 22 corrente, con inizio rispettivamente alle ore 20.30 e alle 17.30. Le danzatrici della «Ginnastica», sotto l'esperta guida di Cornelia Krelis, ottimamente coadiuvata dalle signore De Marco e Castro, si esibiranno al Politeama Rossetti nel loro tradizionale «Concerto di balletti», importante manifestazione di chiusura dell'anno didattico '74-75.

Per tale spettacolo che di anno in anno suscita sempre più entusiastici consensi di pubblico e critica, è stato allestito un nutrito programma ove figurano, oltre a un brano di classico puro, danze brillanti, di semicarattere e di carattere, nonché una fiaba intitolata «La fata delle bambole» (musica di J. Bayer) nella quale si cimenteranno le mini-danzatrici dei corsi preparatori, di cui gran parte al loro esordio. Le allieve più esperte, alle quali ovviamente è affidata l'esecuzione dei due pezzi più impegnativi si esibiranno dapprima in una suite sinfonica del celebre balletto «Schiaccianoci» di Ciaikowsky, e successivamente nella suite brillante tratta dal famoso ballo «Coppelia» di Delibes. Le danzatrici dei primi anni del corso superiore eseguiranno due danze popolari brillanti: una polka e una mazurka dal balletto «La Source», pure di Delibes, e un delicato minuetto dall'«Arlesiana» di G. Bizet, che completerà il secondo tempo.

Chiuderanno lo spettacolo le danze di carattere, o folcloristiche, nelle quali le interpreti daranno vita alla dolce suite «Sheherazade» di Rimski Korsakov e ripeteranno le «Danze polovesiane» dall'opera «Il principe Igor» di Borodin, che già lo scorso anno ottennero un trionfale successo. Un programma dunque altamente qualificato che impegnerà severamente tutte le 164 esecutrici e ne evidenzierà il loro notevole grado di maturità tecnico-artistica. Si accede al teatro solamente per invito.

Compiacimento di Giscard d'Estaing al m.o de Banfield

Sabato scorso a Parigi sono state celebrate le nozze fra la principessina di Faussigny-Lucinge, nipote del Presidente Giscard d'Estaing, e il conte Brandolini d'Adda. Della parte musicale del rito, cui presenziavano alcuni fra i più bei nomi dell'aristocrazia europea, era stato incaricato il maestro Raffaello de Banfield che per l'occasione ha scritto un Mottetto per coro misto a quattro voci. Dopo l'esecuzione, curata dalla Cantoria della chiesa di Tommaso d'Aquino diretta dall'organista Arsène Bédois, il Presidente della Repubblica francese ha voluto esprimere il proprio personale compiacimento al maestro de Banfield.

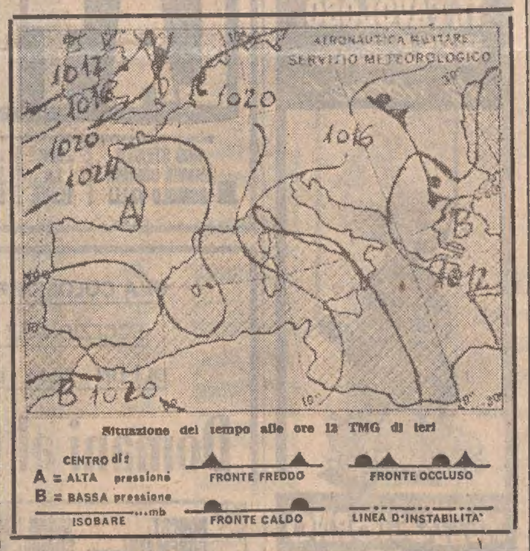
O.K.RAINER
Fabbrica salotti e materassi a molle
Via Matteotti 2/C - Muggia
TRIESTE

130 salotti pronti

pagamento in 12 mesi:
sconto contanti e
senza interessi

VIALE MIRAMARE 17-19

IL TEMPO CHE FARÀ





Su tutte le regioni inizialmente poco nuvoloso con zone di sereno più ampie sull'Italia Nord occidentale e lungo la fascia tirrenica. Nel corso della giornata lo sviluppo di nubi cumuliformi darà luogo a locali temporali più probabili sull'Italia Nord orientale, su quella adriatica e sulle zone appenniniche.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	18	21	Bologna	13	24	Roma F.	17	24	Catanz.	16	22
Bolzano	11	23	Firenze	15	25	Roma E.	16	24	Reggio C.	20	26
Verona	12	23	Pisa	18	23	Campob.	14	22	Messina	20	25
Venezia	18	22	Ancona	17	25	Bari	17	27	Palermo	18	23
Milano	10	25	Perugia	14	22	Napoli	16	24	Catania	15	27
Torino	10	24	Pescara	15	24	Potenza	11	18	Alghero	17	20
Genova	13	23	Roma N.	18	25	S.M.L.	20	26	Cagliari	14	24

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Belgrado 17, 26; Atene 22, 32; Parigi 10, 18; Londra 9, 19; Francoforte 11, 21; Berlino 12, 22; Amsterdam 8, 18; Bruxelles 9, 18; Madrid 12, 24; Mosca 17, 30; Stoccolma 15, 23; Helsinki 10, 21; Lisbona 12, 21; New York 17, 27; San Francisco 12, 16; Los Angeles 15, 19; Chicago 20, 26; Miami 23, 29; Montreal 14, 26; Toronto 14, 26; Vancouver 13, 19; Buenos Aires 13, 21; Rio de Janeiro 14, 25; Teheran 26, 33; Honolulu 22, 29; Tokyo 22, 28; Hongkong 26, 28; Seul 17, 25; Bangkok 28, 33; Taipei 24, 31; Singapore 23, 30.

ESTATE: scegli la tua occasione

vieni al Lavoratore: scoprirai che sono ancora tante le cose che puoi comprare a prezzi vantaggiosi

Vi diamo alcuni esempi:

1) Maglietta donna puro cotone m/m colori moda	L. 1.500	10) Gambaletto ragazzi puro cotone lav. jacquard	L. 550-850	19) Canotto Samoa	L. 7.900
2) Maglietta donna manica palloncino colori novità	L. 1.950	11) Maglietta uomo cotone, colori moda	L. 1.500	20) Asciugamano spugna puro cotone 55x100	L. 1.250
3) Vestaglia puro cotone stamp. fantasia e colori moda	L. 2.250	12) Polo uomo cotone, colori vari	L. 1.950	21) Parure letto doppia stampa, puro cotone 1 piazza	L. 4.500
4) Abito donna m/m maglina stampata	L. 4.900	13) Camicie uomo m/m tanti modelli e fantasie	L. 2.900	22) Casseruola cm. 18, acciaio porcellanato, 2 manici	L. 1.950
5) Maglietta ragazzi puro cotone unite e rigate	L. 500	14) Pigiama donna puro cotone s/m	L. 1.750	23) Pentola acciaio porcellanato cm 22	L. 2.950
6) Argentina ragazzi puro cotone stampato m/m	L. 950	15) Shampoo «Protein 31»	L. 200	24) Servizio piatti 18 pz. terraglia forte	L. 2.950
7) Pantaloncino corto cotone, casa-mare	L. 750	16) Sapone Donge formato grande	L. 200	25) Bicchiere vino vetro giallo	L. 100
8) Camicia ragazzo cotone fantasie varie	L. 1.950	17) Shampoo Jonshon	L. 400	26) Gruppo 6 bicchieri	L. 350
9) Gambaletto ragazzi cotone, colori vari	L. 250-450	18) Borotalco Roberts ½ Kg.	L. 800	27) Insetticida Grey bombola gigante	L. 750

acquistare da noi costa meno

GRANDI MAGAZZINI IL LAVORATORE
Trieste — Corso Saba 15

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

ALLA VII SETTIMANA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE

Da oggi a Verona il dopo-Bergman

Saranno presentati gli aspetti inediti del cinema svedese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Verona, 18

Con la proiezione del film «L'ultima avventura» (1974) del regista svedese Jan Halldoff, sarà inaugurata domani la 7.a Settimana cinematografica internazionale di Verona, che è dedicata quest'anno agli aspetti della produzione cinematografica svedese inediti per il pubblico italiano.

Alla serata di apertura saranno presenti, con le autorità e rappresentanti della cultura, l'ambasciatore di Svezia in Italia Richard Hichens Bergstroem, oltre a numerosi registi cinematografici svedesi autori dei film presentati nel corso della rassegna, e critici cinematografici stranieri e italiani, che a conclusione della «Settimana» parteciperanno il 25 giugno alla tavola rotonda dedicata all'approfondimento dei problemi più attuali e degli aspetti più significativi del cinema svedese.

Dopo la proiezione inaugurale dell'ultimo film di Halldoff, regista della nuova generazione particolarmente sensibilizzato ai risvolti e alle contraddizioni della realtà sociale svedese di oggi, la rassegna entrerà il 20 giugno nel suo pieno svolgimento con due cicli di proiezioni. Quella pomeridiana aprirà il panorama dei film di Jan Troell presentando il suo primo lungometraggio: «Ecco la tua vita» (1966), con cui il regista-fotografo si è guadagnato il plauso della critica, mettendo in evidenza un tema tipicamente svedese: un esame di coscienza in uno sfondo per eccellenza rurale. La sera sarà proiettato il film «La pistola» (1973), storia delicatissima di un suicidio e opera prima di Jiri Tirl che, nonostante la giovane età, ha mostrato di possedere già una tecnica matura, preoccupandosi (come avviene per Bergman) delle reazioni intimistiche dell'individuo.

La giornata di sabato 21 giugno sarà dedicata interamente alla versione cinematografica in due parti del poema epico del grande scrittore svedese Vilhelm Moberg sulle emigrazioni dei contadini svedesi in America verso la metà del secolo scorso. Pressoché sconosciuti in Italia, i due film «Gli emigranti» e «I pionieri» realizzati da Troell tra il 1971 e il 1972, hanno riscosso, per l'autenticità commovente della ricostruzione e la sorprendente ricchezza visiva, il più grande successo che si sia registrato negli ultimi anni in Svezia.

La manifestazione veronese proseguirà dal 22 al 25 giugno con una serie di proiezioni pomeridiane dedicate ai primi film del regista Bo Widerberg, a tutti quelli cioè che non sono mai arrivati sui nostri schermi, ma che completano il profilo della personalità artistica di questo autore: «La carrozzella» (1963), storia di tre giovani che formano l'eterno triangolo dell'amore; «Il quartiere del corvo» ('63), che ritrae tutta l'atmosfera della miseria e della crisi degli anni '30, prima dell'era socialista svedese; «Amore '65» (1965), che tratta il problema della convivenza e comunicabilità matrimoniale; «Forza Roland» (1966), una commedia viva e graffiante sul mondo della pubblicità.

Le proiezioni serali di queste giornate — dal 22 al 25 giugno — continueranno invece ad articolarsi seguendo il panorama della produzione più recente. La sera del 22 sarà presentato «Io mi chiamo Stelios» (1972), un film di Johan Bergenstraehle sui problemi degli immigrati in Svezia, interpretato da attori greci tutti dilettanti. Il 23 giugno, sempre alla sera, sarà il turno di «La parte bianca» (1975), storia di una divorziata alla ricerca di un affetto duraturo, diretta da Stig Bjoerkman; il 24 giugno sarà proiettata l'opera prima di due giovanissimi registi, Hans Dahlberg e Carl-Johan Seth: «Sette ragazze» (1973), incentrata attorno all'opera di rieducazione di sette giovani drogate e alcoolizzate.

La proiezione di chiusura della «Settimana», la sera del 25 giugno, sarà dedicata a una delle pellicole del regista Vilgot Sjoeman «Stupidi fetci» (1970), storia di due individui che vivono ai margini della società.

L. M.

VENERDI' ALL'IPPODROMO
CORSA TRIS

Una texana ha vinto il concorso «Beniamino Gigli»

Macerata, 18

Si è concluso a Macerata il XIII concorso internazionale di canto «Beniamino Gigli», organizzato dall'Arena Sferisterio e dall'Associazione amici della lirica. Si è classificata al primo posto, con altissima votazione, e molti applausi, una giovane soprano texana, Lella Cuberli di Austin; al secondo posto la soprano Laura Eoli, 22 anni, di Brescia; al terzo posto il baritono libanese Moubayed Ibrahim. La commissione giudicatrice, come sempre tenuta segreta fino all'ultimo, era presieduta dal critico Alfredo Mandelli e composta da Franco Soprano, Bruno Tosi, dal regista Beppe De Tommasi, da Benito Vassura e Paolo Tosi direttori di due importanti case discografiche italiane e da Carlo Perucci direttore artistico dello Sferisterio di Macerata. La commissione alla fine dei lavori, si è compiaciuta dell'insolito elevato livello dei candidati, sia per la preparazione tecnica che per la civiltà delle scelte dei brani e il grado di rendimento spesso già a livello professionale.

Dal quarto ad decimo posto si sono classificati, a pari merito, il basso svedese Hans Josefsson, il baritono Luigi De Corato, di Bari, i giapponesi Hiroko Motomiya (soprano), Masako Tanaka (mezzo soprano) e il baritono Tatara Michio, il soprano Emma Martellini di Zevio, il tenore Antonio Mascitti di Brescia. I dieci finalisti terranno un concerto pubblico il 22 luglio 1975 nel quadro della stagione ufficiale al Sferiterio di Macerata. La direzione artistica dell'ente sceglierà fra i finalisti alcuni interpreti per le opere in programma nella prossima stagione.

(Ansa)

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Chi è Barbara? Puccini o caro

«Quel rissoso irascibile, carissimo braccio di ferro» (TV-1, ore 20.40) — Vedremo stasera il popolare eroe creato da Elzie Crisler Segar in quattro brevi disegni animati: «Quale sono io?», «Cuccioli in libertà», «In lotta per l'ospedale» e «Temperamento artistico».

* * *

«Ironside» — A qualunque costo» (TV-1, ore 21) — Vera Miles e Philip Carey affiancano Raymond Burr nel telefilm dal titolo «Chi è Barbara?» in onda stasera.

La polizia esamina un filmato dopo alcuni disordini nel ghetto di Los Angeles conclusisi con un omicidio. Nel documento si assiste a un comizio di «Potere nero» di cui Robert Phillips e uno dei capi riconosciuti e al saccheggio di un negozio: qui è stato accoltellato a morte il proprietario, Arthur Staveley, un bianco presidente di un circolo razzista, e poiché nel film si vede Philips uscire dal locale la polizia lo incrimina per presunto omicidio. Ironside ha il compito di provare l'innocenza del negro ma questi, che odia tutti i bianchi, si rifiuta di collaborare: nega di avere ucciso e afferma di essersi trovato nel negozio per aiutare dei ragazzi negri — che avevano rubato — a scappare prima dell'arrivo della polizia. Il socio di Staveley, Ted Barnard, rimasto ferito durante il saccheggio, non offre d'altro canto una testimonianza esauriente. Ironside cerca di ottenere la testimonianza dei ragazzi che hanno rubato: saranno incriminati ma potrebbero offrire qualche utile elemento per scagionare Philips. Ma i giovani, intimoriti dall'organizzazione che teme un tranello, non si presentano. In un'atmosfera tesa (gli estremisti negri chiedono la libertà per l'arrestato mentre un comitato antinegro sconsiglia Ironside dal proseguire le indagini) si arriva a poco a poco alla verità.

* * *

«Tribuna politica» (TV-1), ore 22) — Per Tribuna politica va in onda stasera una trasmissione sui risultati della consultazione elettorale del 15 giugno.

* * *

«Spaccaquindici» (TV-2, ore 21) — Si presenta stasera la nuova campionessa, la torinese Laura Cannevali, che la settimana scorsa ha strappato il titolo ad Antonio Costanzo dopo una gara vivace e combattuta. Laura Cannevali, che aveva condotto la gara fin dall'inizio distaccando quasi subito gli sfidanti, ha al suo attivo un milione e mezzo di gettoni d'oro.

* * *

«Pagine pucciniane» (TV-2, ore 22.15) — Dal Teatro del Giglio di Lucca è stato ripreso un concerto diretto da Maurizio Arena sul podio dell'orchestra di Milano della Rai. Sono in programma alcune delle più celebri pagine vocali e strumentali di Puccini con la partecipazione del soprano Raina Kabaivanska, dei tenori Carlo Bergonzi e Mario Greggia, del basso Franco Calabrese e di Francesco Chigioni.

(Ansa)

OIBÒ, COME SIAMO CADUTI IN BASSO!

TUTTO IN PORNOGRAFIA L'AVVENIRE DEL CINEMA

Previsto in questo senso un massiccio «sbarco» americano Il vessillo rimane tuttora la Sylvia Kristel di Emmanuelle

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 18

«L'erotismo di "Emmanuelle", di tipo familiare, ha conquistato con la dolcezza milioni di spettatori in tutto il mondo. La pornografia del futuro li prenderà d'assalto e vincerà, in un crescendo inimmaginabile, gli ultimi pudori»; Gerard Wolf, 30 anni, ex giocatore di rugby, produttore fortunato di pornofilm non ha dubbi: per lui, l'avvenire del cinema è nella pornografia più spinta.

«Non dobbiamo lasciare nessun margine all'immaginazione degli spettatori che non devono indovinare nulla ma vedere tutto con i loro occhi, anche i particolari più scabrosi», gli fa eco Michel Caen, suo consigliere culturale e scopritore dell'ultimo successo nel campo dei film erotici: «Antologia del piacere», una «puzzle» di vicende boccaccesche ambientate allo inizio del secolo, che sta registrando a Parigi incassi favolosi (155 mila persone in sei settimane di programmazione).

Attualmente il cinema pornografico rappresenta, in cifre, il quarto degli incassi annuali dell'industria cinematografica francese. E i produttori hanno deciso, per i prossimi anni, di investire ancora di più in questo nuovo filone d'oro. I «maestri» del settore sono quasi tutti americani, e i loro uffici (centri di raccolta per nuovi giovani talenti, case di distribuzione e interni dove vengono girati i film) si trovano nella 42.esima strada di New York. Da lì arrivano ogni anno in Europa circa 500 pornofilm.

Cosa vedranno nei prossimi mesi gli spettatori di tutto il mondo? Le maggiori novità vengono dall'America e dalla Francia. «E' arrivata ad Hollywood», primo esempio di porno-comico, racconta in chiave burlesca le disavventure di una ragazza di provincia che arriva nella mecca del cinema e tenta l'avventura nel settore dei film erotici. La protagonista alterna le scene più audaci ad ingenue letture di «Superman» e «Topolino», oppure lascia che la macchina da presa, prima di una sequenza erotica, faccia scoprire allo spettatore che il libro posato sul suo comodino è un saggio «sull'essere e il silenzio» di un filosofo indiano.

Altro «kolossal» dell'erotismo: «Dietro la porta verde». Titolo del tutto incolore che nasconde una autentica polveriera pornografica: le esperienze di una studentessa che non lascia intentato niente pur di arrivare allo scopo che si è prefissa: superare (ovviamente mediante prove tecnico-pratiche) ogni tabù sessuale per potere poi risorgere ...nella purezza! (come lei stessa afferma all'inizio del film).

L'assioma di Michel Caen («gli spettatori non devono indovinare nulla») raggiunge in questo film l'apoteosi. L'opera ha già incassato dieci milioni di dollari negli Stati Uniti, ed è costata alla sua «vedette», Marilyn Chambres, una lettera di licenziamento. Prima di interpretare questo film Marilyn lavorava come fotomodella in una delle più importanti società di pubblicità di New York: era stata pagata molto bene per reclamizzare i meriti di un'acqua da toilette, e sotto il suo grande ritratto i cittadini americani potevano leggere: «Pura al 99,94 per cento».

Le novità francesi sono dovute esclusivamente al talento di Sylvia Kristel, l'olandesina di «Emmanuelle», ormai celebre in tutto il mondo. «Ho orrore di spogliarmi, e il mio prossimo regista, Francis Giacobetti, mi ha promesso di secondare questo mio desiderio. Ho voglia di consacrarmi al vero cinema», aveva dichiarato la Kristel qualche mese fa.

L'aspetta un'amara sorpresa: Giacobetti, un fotografo molto noto in campo internazionale, la dirigerà nel film «Emmanuelle l'antivergine», un seguito del primo libro di Emmanuelle Arsan. Le riprese cominceranno a luglio e la storia sarà ambientata tra Hong Kong e Parigi. Racconterà le avventure saffiche di una giovane moglie che si esibisce sotto gli occhi compiacenti del marito, il quale non disdegna a sua volta di partecipare di tanto in tanto, per ammazzare la noia del suo lavoro all'ambasciata di Hong Kong.

«Sylvia non è solamente un bel soggetto da filmare — afferma Walerian Borowczyk, un altro dei futuri registi della Kristel — ma anche una donna che ha una vita interiore molto profonda». Forse in virtù di queste qualità Borowczyk la dirigerà nel ruolo di una prostituta spagnola nel film «La margue», inizio delle riprese previsto in settembre, luoghi Barcellona e Parigi.

La ventunenne attrice olandese — il cui merito maggiore secondo gli esperti dei pornofilm è quello di «conservare stando sdraiata nuda sopra un letto lo stesso candore che la distingueva, a quindici anni, tra le sue compagne nel convento di religiose dove è stata allevata» — girerà infine un terzo film nel prossimo gennaio. Titolo: «La madone des sleepings», ambientato tra Hong Kong e Parigi. Il regista sarà Serge Kober che intende lanciare, con questo film, la moda del porno-retrò. Guanti, veline, violette, giarrettiere e audacissimi busti si sprecheranno.

I produttori dei film della Kristel si dicono sicuri del successo commerciale. Il compenso della protagonista, madre di un bambino di pochi mesi e sposata con lo scrittore belga Hugo Clauss che Sylvia legge quotidianamente, è intanto aumentato da 5 milioni di lire (contratto di «Emmanuelle») a centocinquanta milioni, e le sue quotazioni, in campo internazionale, continuano a salire. Quella dei pornofilm è una moda che paga bene.

A. S.

Sessanta tra lungo e cortometraggi in rappresentanza di 38 paesi saranno proiettati a partire da oggi e fino a domenica prossima durante la «Biennale internazionale del cinema e della fotografia non professionista» di Menton (Nizza).

John Houston gira «Indipendenza»

Filadelfia, 18

Il famoso regista americano John Houston ha iniziato lunedì le riprese di «Indipendence» (Indipendenza), un film commemorativo sulla nascita degli Stati Uniti. Per il film, prodotto dalla 20th Century Fox, il bilancio è contenuto: appena 380 mila dollari. La sua durata sarà di 28 minuti. Tra gli interpreti: Eli Wallach, nel ruolo di Benjamin Franklin, e Patrick O'Neal, nella parte di George Washington.

(Ap)

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23; 8: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con E. Calindri; 10: Speciale GR; 12.10: Quarto programma; 13: Dopo il Giornale radio: Il giovedì; 14.05: L'altro suono; 14.40: I misteri di Napoli; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Effortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Il mondo di C. Parker; 20.20: Il principe galeotto - Un classico dell'anno; 20.50: Intervallo musicale; 21: Tribuna politica; 22: M. Cambler e la sua orchestra; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani Buonanotte - Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Pooh, P. Sandrelli, S. Farina; 8.40: Come e perché; 8.55: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: I misteri di Napoli; 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: I dischi per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Canta Napoli; 15.30: Media delle valute Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 20: Un disco per l'estate; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Haud in haud; 8.45: Fogli d'album; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Chopin; 11.40: Il disco in vetrina; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Ritratto d'autore: G. Faure; 15.45: Pagine clavicembalistiche; 16: «Troilo e Cressida», direttore W. Walton; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18.05: Il mangiatempo; 18.20: Conversazione; 18.25: Jazz e i suoi strumenti; 18.45: La rivista Solaris e il suo sequestro; 19.15: Nel 50.o anniversario della Radio polacca; 21: Giornale del Terzo Sette arti; 21.30: «Theresa», direttore R. Bonynge - Chiusura.

TV NAZIONALE

12.30 *Sapere: «Da uno all'infinito».*
12.55 *Nord chiama Sud - Sud chiama Nord.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
— *Oggi al Parlamento.*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale.*
PER I PIU' PICCINI
17.15 *«L'isola delle cavallette».*
LA TV DEI RAGAZZI
17.45 *«Bozo, il clown», cartoni animati.*
18.00 *«Tre ragazzi in canotto», 2.a puntata.*
18.45 *Sapere: «Documenti di storia contemporanea».*
— *Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *«Braccio di ferro», cartoni animati.*
21.00 *«Ironside - A qualunque costo», telefilm.*
22.00 *«Tribuna politica», trasmissione sui risultati.*
23.00 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

18.15 *«Protestantesimo», a cura di G. Ribet.*
18.30 *«Sorgente di vita», settimanale di vita e cultura ebraica a cura di D. Toaff.*
19.30 *«Musica in piazza»: Complesso bandistico giovanile Crispolti di Todi.*
19.45 *Telegiornale sport.*
20.00 *«Ore 20», a cura di Bruno Modugno.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *«Spaccaquindici», gioco televisivo a premi.*
22.15 *Pagine pucciniane: «Manon Lescaut», «Tosca».*

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: «Giovani oggi», appuntamenti musicali fuori schema; 16.15: Il lavoro nel mondo friulano di ieri; 16.25: Concerto dei vincitori del 1.o concorso nazionale di interpretazione pianistica «Cata Monti»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

16.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica folk; 8.30: Il violino d'amore; 8.45: Sempre verde; 9: E' con noi...; 9.10: Piccole voci; 9.30: Notiziario; 9.35: Hi-Fi magazine; 10: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Kemada; 10.30: Di melodia in melodia; 10.45: E' con noi...; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Itinerari; 13.15: La cantina per un anno; 13.30: Notiziario; 13.40: Rifi; 13.45: Savio Record; 14: Una voce, una storia; 14.30: AAA Angeleri cercasi; 14.45: Baiardi; 15: Mondadori; 15.15: Do-re-mi-fa-sol; 15.30: E' con noi...; 15.50: Quattro passi; 16: Notiziario; 19.30: Crash; 20: Ciak, si suona; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Radioscena; 22: Ritmi che fanno girare; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi sloveni; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

16.30: Telesport - Pallanuoto: Coppa dell'Adriatico; 19.55: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: Stanlio e Ollio in «Gli allegri passa - guai»; 22: Minoranze nazionali: «Affermare l'indipendenza», documentario.

TV Lubiana

ORA SOLARE

17.25: La TV per i bambini; 18: Orizzonti; 18.20 :Cultura; 19.30: Telegiornale; 20.05: Teleromanzo a puntate; 21.15: Informazioni turistiche; 21.25: Programma culturale; 22.25: Telegiornale; 22.40: Telesport - Pallanuoto: Jugoslavia - Italia.

TV Zagabria

ORA SOLARE

17.10, 18, 19.30, 21.30: Telegiornale; 17.20: Rassegna culturale; 17.30: La TV per i bambini; 18.15: Spettacolo musicale; 18.35: Fidanzamento politico-ideale: La riunione di partito; 20: «La battaglia per i feriti», documentario; 20.45: Schermo aperto; 21.50: «Alcaloide», documentario.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sabato alle ore 21 «Concerto di balletti» sostenuto dalle allieve della Scuola di danza classica «Città di Trieste». Coreografie di Maria Panzini. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16, 18, 20, 22. Ritorna sugli schermi in riedizione «Roma Fellini». Technicolor. V.m. 14 anni.
EDEN. 16.45, ult. 22 (precise): «Combattenti della notte». Technicolor con Kirk Douglas, Yul Brynner e Senta Berger.
EXCELSIOR. 16.15, 19.15, 22: «Giù la testa». Un film di Sergio Leone con James Coburn e Rod Steiger. Technic.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Sole rosso». Charles Bronson, U. Andress, T. Mifune, A. Delon. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: Se negli ospedali non ci fossero belle infermiere compiacenti non ci sarebbe... «Sesso in corsia» con D. Arden. Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16, 19, 22. Il travolgente successo mondiale del capolavoro di Ingmar Bergman «Scene da un matrimonio». Technicolor con Liv Ullmann e Bibi Andersson. Ultimo giorno.
NAZIONALE. 15.45, 18.45, 21.45: «Quo Vadis?». Peter Ustinov, Deborah Kerr, Robert Taylor. Technicolor per tutti.
RITZ. 16.30, ult. 22.15: «La rapina più pazza del mondo». Technicolor per tutti.

AURORA. 16. Bud Spencer è Eli il ladrone nello spettacolare technicolor: «Una ragione per vivere e una per morire».
CAPITOL. 16.30. Un interessantissimo film-inchiesta: «Sesso in confessionale». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16.45. A richiesta proseguono le repliche del technicolor «Il seme del tamarindo» con O. Sharif e J. Andrews. Un'emozionante avventura e un grande amore in un avvincente technicolor che si riaccosta alla tradizione dei grandi film americani. II settimana.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Blue Gang» con Jack Palance e Tina Aumont. Avvincente technicolor per tutti.

IMPERO. 16.30. Quanto di più fantastico e meraviglioso ha prodotto la mecca del cinema durante i suoi anni d'oro nel più divertente e spettacolare dei film musicali «C'era una volta Hollywood». Technicolor.



Leningrado e Mosca
viaggio speciale in aereo (da Lubiana)
10 - 17 luglio . . . L. 260.000
Alberghi di prima categoria
Visite guidate
UTAT, via Imbriani e Galleria Protti

Oggi al RITZ
«LA RAPINA PIU' PAZZA DEL MONDO»
Technicolor PER TUTTI

VITTORIO VENETO. 17, ult. 21.45. Claudia Cardinale, Franco Nero, Fabio Testi nel capolavoro di Squintini: «I guappi». Successo. V.m. 14 a. Ultimo giorno.

ABBAZIA. 16.30: «Milano calibro 9». Drammatico poliziesco in technicolor con G. Moschin, B. Bouchet. V.m. 14 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Da un delizioso racconto, un delizioso film per tutti «Quella strega di Pippi Calzelunghe». Technicolor.
ALDEBARAN. 17, 19.30, 22: «Un apprezzato professionista di sicuro avvenire» con Lino Capolicchio e Riccardo Cucciolla. Capolavoro a colori. V.m. 18 anni.
ASTRA. 16.30: «La sedia a rotelle» con Catherine Spaak, J.C. Brialy e R. Hossein. Technicolor per tutti.
IDEALE. 16. Technicolor: «Jeff Bolt: l'uragano di Macao». Fred Williamson, May Hung. Avventuroso, avvincente, karatè-judo.
MIGNON. Rassegna film fantascienza. 16: «Mattatolo 5». Un altro capolavoro del regista della «Stangata» con Michael Sacks e Valerie Perrine. Colori.

ESTIVI

EX SOCI. 21.15: «L'armata degli eroi». Avvincente technicolor con Lino Ventura e Simon Signoret.
GIARDINO PUBBLICO. Sabato apertura con «Teresa la ladra».

Riduzioni ENAL: Ariston-Inc., Capitol, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Ehi Satana, prendi la pistola e spara, ritorna Trinidad» con Clarence Hill e Peter T. Laurentz. Un avventuroso western in technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Frankstein junior».
CAPITOL. 15.30: «Tommy».
CENTRALE. 15.30: «C'era una volta Hollywood».
ODEON. 15.30: «Il piccolo grande uomo».

DOMANI AL
FILODRAMMATICO
L'AMMUCCHIATA

CRISTALLO. 15.30: «Magia nuda». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Corruzione al palazzo di giustizia».
DIANA. 18: «Il piacere dell'amore». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C.: 17.15: «Prete fai un miracolo» con L. Piani e S. Martinkova. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CORSO. 17.30: «Il gatto a nove code» con J. Franciscus e C. Spaak. Colori V.m. 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «No, il caso è felicemente risolto» con R. Cucciolla ed E.-M. Salerno. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
ROMA FELLINI
RIEDIZIONE

VERDI. 17: «Circolo vizioso» con R. Moore e M. Hyer. Colori. Ult. 22.
VITTORIA. 17: «Dalla Cina con amore in Danimarca con furore» con J. Ji Liu. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «La pupa dei gangsters» con Sofia Loren e Marcello Mastroianni. A colori.
PRINCIPE. 18: «Il sorriso del grande tentatore» con Claudio Cassinelli e Glenda Jackson. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «S.P.Y.S.» con Donald Sutherland, Elliott Gould. In Technicolor. Ult. 22.30.

EXCELSIOR - Oggi
E' il più bello tra i grandi film di SERGIO LEONE
SERGIO LEONE
ROD STEIGER • JAMES COBURN



GIU' LA TESTA
ROD STEIGER JAMES COBURN ROMOLO VALLI
GIU' LA TESTA
MARIA MONTI RICK BATTAGLIA FRANCO GRAZIOSI DOMINGO ANTOINE
ENNIO MORRICONE SERGIO LEONE

DOMANI AL
NAZIONALE
Dopo FRANKESTEIN JUNIOR arriva ancora fragorosamente un altro film di MEL BROOKS



MEZZOGIORNO E MEZZO DI FUOCO
un film di MEL BROOKS
PANAVISION - TECHNICOLOR

UNA COLOSSALE REALIZZAZIONE
ECCEZIONALE CAPOLAVORO
DI UN FILM INDIMENTICABILE
Domani al Grattacielo



DOMANI AL
FENICE
la coppia del «cinema divertimento» entra NUOVAMENTE in azione



A GIORNI A TRIESTE
IL FILM PIU' BELLO DELL'ANNO



BORSE E MERCATI

Milano: rimbalzo

Milano, 18

Chiusura in diffuso recupero con scambi abbastanza attivi. All'inizio del nuovo mese borsistico, il mercato ha denunciato un discreto rimbalzo dopo lo scivolone di ieri, benché gli scambi siano risultati meno attivi della vigilia.

In apertura, tuttavia, si notava ancora un certo disorientamento con ampie oscillazioni nei prezzi. Successivamente, grazie anche a qualche intervento sostenitore, si verificava un discreto miglioramento, che consentiva a numerosi valori di recuperare lo scarto rappresentato dagli interessi per i riporti.

In chiusura, il rimbalzo si generalizzava e in diversi casi assumeva consistente rilievo, come è il caso delle Donzelli (più 20 p.c.), Alitalia (più 13,6 p.c.), C. Erba priv. (più 12,8 p.c.), IBP, Latina e Gas Napoli (più 11 p.c.), Magneti Marelli, SAI e Smeriglio (più 10 p.c.). Seguono, con progressi superiori al 5 p.c., le Autostrada Torino - Milano, Pirellona, Unicem, C. Erba ord., Milano e Toro privilegiate, Latina priv., Abeille, Tecnomasio, NAI e Generalfin.

Recuperi oscillanti dal 3,6 al 4,9 p.c. hanno conseguito le Montedison, Generali, Italsider, Siele, Pirellina, Finsider, Imm. Roma, Pierrel, Aedes e Comp. Milano ord. Più contenuto il recupero messo a segno dalle Viscosa (più 2,8 p.c.) e dalle Fiat ord. (più 2,9 p.c.).

In controtendenza, invece, le Eternit, che hanno perso più di quanto guadagnato ieri, le Pertusola (—6,1 p.c.), Mondadori (—4 p.c.), Silos Genova (—3 p.c.) e Assicuratrice (—2,2 per cento).

Nel doposborsa, in ulteriore recupero le Fond., Incendio, Imm. Roma, Comp. Milano priv. e resistente il resto.

Irregolare il reddito fisso, dove a contenuti assestamenti per i titoli di più vecchia emissione si contrappongono nuove seppur contenute migliorie per quelle più recenti. Gli scambi sono risultati ancora ridotti.

L'indice «Mediobanca» è a 48,69 (più 2,03%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 229.000.000; Obblig. 1.956.000.000; Azioni 5.834.025.*

DOPOBORSA — Attività ridotta, con prezzi migliori. Generali 67.800 - 67.900; Imm. Roma 265 - 269; Fiat 1.125 - 1.135. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 31000-35000; sterlina oro n.c. 31500-35500; marengo svizzero 32000-36000, oro fino 3150-3350; argento (più Iva - cambio uff.) 97000-91000; platino 3120.

MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 250-265; dollaro 630-645; franco francese 156-162; sterlina 1420-1490; marco 263-273.

TRIESTE

Ass. Italiana 173.000; Ass. Generali 97.200; Ras 78.000; Anic 825; Liquigas 210; Liquigas priv. 145; Montedison (senza stampigliatura) 605; Montedison (con stampigliatura) 593; Montedison (1.1.1974) 559; La Rinascente 93; La Rinascente priv. 64; Gerolimich 4.950; Premuda 2.870; Sip 1.500; Tripcovich 67.000; Bastogi 1.395; Fimpare 1530; Finsider 345; Pirelli Spa 720; Sme 1.205; Stet 1.650; Beni Stabili 5.100; Gen. Immobiliare 265; Fiat 1.120; Fiat priv. 750; Dalmine 365; Italsider 425; Terni 62; Marzotto priv. 1.150; Viscosa 1.560; Viscosa priv. 1.000.

LONDRA

Prezzi deboli a causa delle incertezze sullo sciopero dei ferrovieri previsto per il 23 giugno e confermato nonostante i numerosi tentativi per evitarlo. I titoli di Stato e le obbligazioni garantite sono rimasti stabili, insieme ai titoli dell'oro. Indice a 326,30 (—1,30%).

NEW YORK

Chiusura in moderato ribasso a Wall Street, dove l'indice Dow Jones ha perduto 0,78 punti ed è sceso a 827,33. L'andamento riflette le apprensioni degli investitori sull'economia. Gli economisti hanno del resto fatto presente che l'attesa ripresa nel secondo semestre sarà lenta e le segnalazioni dei profitti nel secondo trimestre potrebbero essere deludenti.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 18.6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	5-3/16	5-3/4	6-9/16
Sterlina	9-1/8	9-7/8	11-3/8
F.co sviz.	3	3-3/8	4-1/4
Marco	4-1/2	4-1/2	4-11/16

Prezzi dell'oro

Londra, 18

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 18 giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	164,30	(+ 0,09)
Francoforte	164,01	(— 0,78)
Hongkong	161,78	(+ 0,65)
Londra	163,75	(— 0,25)
Milano	166,57	(+ 0,72)
New York	163,75	(— 0,25)
Parigi	169,02	(+ 0,17)
Zurigo	164	(inv.)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,86	—
Capitalitalia	»	9,45	—
Equitalia	»	7,94	—
Europrogr.	trev	138,40	—
First Fund	doll	14,67	—
Fonditalia	»	10,89	—
Intercontinental	»	10,31	—
Interfund	»	10,01	—
Interitalia	lire	7473	8166
Intern Sec.	doll.	6,45	—
Intertrust	doll	8,92	9,70
Italfortune	doll	8,86	9,39
Italunion	doll	10,15	11,06
Mediolanum S	»	11,65	12,66
Management	lire	5311,03	—
Mominvest	doll	10,88	11,75

Titoli azionari

TITOLI	17-6	18-6	TITOLI	17-6	18-6
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Alimont	2700	2790	Agricola	2000	2005
Bonifiche Ferraresi	4460	4600	Bastogi	1351	1395
Chiari & Forti	1350	1375	Centrale	9400	9800
Eridania	1930	1975	Fin. Ernesto Breda	2365	2375
Ind. Buitoni Perug.	3600	4000	Finmare	156	163,50
Motta	1550	1595	Finsider	330	345
Romana Zucchero	378	349	Flaminia Nuova	979	985
Romana Zucch. pr.	460	459	Generalfin	850	930
Venchi Unica	400	436	Gim	2400	2400
Buton	5870	5870	I.F.I.	2510	2551
Assicurative			I.F.I.L.	7980	8440
Alleanza Assicuraz.	31000	31700	Invest	2150	2200
Assicuratrice Ital.	176900	173000	Mittel	2810	2790
Comp. Ass. Milano	12200	12801	Pirelli & C.	1230	1285
» » » pr.	7050	7450	Pirelli S.p.A.	703	738,50
Comp. Latina	1070	1190	Riva Finanziaria	2311	2300
Comp. Latina priv.	920	979	Sarom	1800	1810
Generali	66450	67780	S.M.E.	1209	1204
Italia Assicuraz.	22000	21800	Stet	1630	1651
L'Abeille Italiana	13220	14200	Part. Fin.	1410	1410
Fondiaria Incen.	13720	14230	Svil. Bon.	12300	12439
La Fondiaria Vita	27200	28500	**Immobiliari - Edilizie**		
R.A.S.	77000	77910	Aedes	2600	2725
S.A.I.	10200	11210	Beni Imm. Italia	799,50	805
Toro Assicuraz.	13900	14100	Beni Imm. Italia pr.	439	450,50
Toro Assicuraz. pr.	7000	7401	Beni Stabili	5056	5100
Ausonia	4549	4551	Certosa	6600	6490
Bowring	600	639	Coge	1350	6411
Bancarie			Condotte d'Acqua	700	682
Banca Comm. Ital.	16000	16010	De Angeli Frua	5040	5200
Banco di Roma	16450	16705	Gen. Immobil.	253	265
Banco Lariano	6850	6910	Gilardini	3200	3190
Credito Italiano	7650	1871	Iniziativa Edilizia	4480	4500
Interbanca priv.	12400	13099	La Milano Centrale	29500	29500
Mediobanca	70900	71000	Risanamento	7500	7500
Credito Var.	—	—	Trenno	3640	3590
Cartarie - Editoriali			Vittoria	6000	6000
Binda	4600	4505	Finrex	7500	7500
Burgo	13600	13600	**Meccaniche - Automobilistiche**		
Burgo priv.	5490	5390	FIAT	1099	1131
Mondadori priv.	800	960	FIAT priv.	730	775
	1650	1583	Franco Tosi	9000	9000
Cementi - Ceramiche			Nebiolo	201	210
Cementir	1790	1761	Olivetti	1055	1093
Cer. Pozzi	1270	1258	Olivetti priv.	980	980
Eternit	1250	1030	Westinghouse	3190	2920
Italcementi	25950	26330	Worthington	2560	2601
Richard Ginori	330	329	**Minerarie - Metallurgiche**		
UNICEM	3700	3800	Broggi Izar	999	985
Chimiche - Idrocarburi - Gomma			Dalmine	365	365
A.N.I.C.	800	840	Falck	6666	6610
Brioschi	72200	830000	Falck priv.	4699	4650
Caffaro	315,50	313,50	Ilssa Viola	1490	1515
Carlo Erba	3050	3220	Italsider	410	425
Carlo Erba priv.	1710	1960	Magona	1480	1520
Italgas	515	506	Metalli	2220	2240
Lepetit	11650	11800	Monte Amiata	895	925
Lepetit priv.	11800	12100	Pertusola	3200	3001
Liquigas	209,75	210	Siele	1270	1320
Liquigas priv.	149,50	145	Terni	60	62
Mira Lanza	26900	26850	Trafilerie	820	815
Montedison	593	614	**Tessili**		
Napoletana Gas	520	578	Centenari e Zinelli	234	235,50
Perlier	770	760	Cantoni	9000	9200
Petrolifera Italiana	2200	2190	Cucirini	4990	4970
Pierrel	1000	1049	Cascami Seta	5800	5810
Rumianca	2320	2300	Fisac	3099	3095
Saffa	5910	6040	Lanerossi	2210	2199
Siossigeno	5750	5850	Lanificio di Gavardo	1250	1190
Edison '74	534,50	559	Linif. e Canapif.	625	617
Monted. Gemina	540	563,25	Marzotto priv.	1151	1150
Commercio			Montefibre	80,125	83,75
La Rinascente	91	92,75	Montefibre priv.	128	130
La Rinascente priv.	60	64	Olcese Veneziano	290	290
Silos di Genova	2890	2800	Rotondi	115000	120000
Standa	8510	8780	Scotti	1390	1416
Comunicazioni			Snia Viscosa	1502	1541
Alitalia priv.	1100	1250	Snia Viscosa priv.	985	995
Ausiliare	4090	4070	Tilane	490	488
Aut. Torino - Milano	2330	2400	Unione Manifatture	34200	33600
Italcable	2720	2750	**Diverse**		
Nord Milano	3060	2990	Acqu. De Ferrari	1680	1680
S.I.P.	1512	1500	Acque Potabili	870	890
NAI	3005	3280	Calz. di Varese	4795	4890
Elettrotecniche			C.I.G.A.	1588	1620
Magneti Marelli pr.	300	649	C.I.R.	5680	5880
Marelli E.	563	540	Pacchetti	165	163
Pan Electric	1900	1800	Rejna	1500	1500
Tecnomasio	188	202	Smeriglio	50	55
			Terme Acqui	864	820
			Acqua Marcia	3095	3300

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		18-6	TITOLI		18-6
Rendita	5%	96.95	Pubbl. Ut. Ed. (48)	5,50%	97.60
Prest. Red. 1934	3,50%	100.15	» » Ed. (55)	6%	98.70
Ricostruzione	3,50%	88.40	» » Ed. (56)	6%	97.—
Redim. Trieste	5%	92.90	» » Monted.	6%	96.60
Rif. Fondiaria	5%	93.45	Sviluppo Ind. ss B	7%	82.15
Redimibile 5%	5%	82.—	» » ss C	7%	84.—
Edil. Scol. 67	5,50%	82.—	» » ss D	7%	80.30
» » 68	5,50%	82.65	» » ss E	7%	80.90
» » 69	5,50%	81.90	» » ss F	7%	78.90
» » 70	6%	82.95	Isveim (61) III	5,50%	98.20
» » 71	6%	84.40	» (62) IV	5,50%	96.40
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—	» (62) V	5,50%	94.55
» » » 76	5,50%	100.—	» (62) VI	5,50%	92.90
» » » 77	5%	100.—	» (63) VII	5,50%	90.55
» » » 77	5,50%	101.—	» (63) VIII	5,50%	90.10
» » » 78	5,50%	100.—	» (64) IX	6%	89.45
» » » 79	5,50%	100.—	» (64) X	6%	88.85
B.T. 1975 II	5%	99.90	» (65) XI	6%	87.20
» 1977	5%	94.80	» (66) XII	6%	84.90
» 1978	5%	89.40	» (67) XIII	6%	82.80
» 1979	5,50%	88.60	» (67) XIV	6%	81.30
» 1980	5,50%	85.95	» (68) XV	6%	80.65
» 1982	5,50%	83.25	» (69) XVI	6%	80.35
Amm. FF.SS. 67-87	6%	75.40	» (70) XVII	7%	83.95
» » 68-88	6%	74.50	» (71) XVIII	7%	79.—
» » 69-89	6%	78.05	» (71) XIX	7%	78.40
» » 70-90	7%	82.50	» (72) XX	7%	78.15
» » 71-86	7%	81.60	Enel 65 II	6%	79.30
I.M.I XX	6%	97.45	» 66 I	6%	76.75
» XXII	5%	92.45	» 66 II	6%	76.55
» XXIII	5%	83.30	» 67	6%	75.65
» XXIV	5,50%	80.90	» 68 I	6%	75.15
» XXV	6%	84.30	» 68 II	6%	75.05
» XXVI	6%	74.95	» 69 I	6%	74.95
» XXVII	6%	74.50	» 69 II	6%	75.20
» XXVIII	7%	80.70	» 70	7%	84.90
» XXIX	7%	80.90	» 71	7%	83.35
» XXXI	7%	93.50	» 72-87	7%	82.15
» XXXII	7%	86.45	» 72-92	7%	79.80
» XXIII	5%	81.15	» 73-93	7%	79.95
» XXXIII opt.	7%	91.60	» Europa	6%	89.90
» 64	6,25%	87.05	E.N.I 58 vent.	6%	94.15
» Autostrade	6%	70.50	» 64	6%	99.90
» Finan. 66	6%	73.—	» 65 II	6%	90.50
» Finan. 68	6%	80.85	» 66	6%	88.60
Cons. Op. Pubbl.	5%	67.50	» Gela	5,50%	91.30
» » »	6%	69.—	» sud 59	6%	96.50
» » »	7%	70.45	» 60	5,50%	93.70
C.O.P. ss I	6%	73.30	» 61	5,50%	91.50
» ss II	6%	79.90	» IV	5,50%	86.95
» ss III	6%	78.35	» V	5,50%	85.40
» ANAS '66	6%	77.50	» VI	5,50%	85.60
» ANAS '72	6%	70.—	» VII	5,50%	93.70
» Dota. I	7%	72.50	» VIII	5,50%	93.—
» Dota. II	6%	79.—	» IX	6%	92.70
» In. St. 1.a	6%	77.50	I.R.I 57/75	6%	98.90
» » » 2.a	6%	76.65	» 57-77	6%	97.25
» » » 3.a	6%	74.50	» 58-78	6%	95.50
» » » 4.a	6%	74.—	» 59-79	5,50%	90.85
» » » I	7%	78.50	» 60-80	5,50%	87.20
» » » II	7%	78.10	» 61-86	5,50%	75.80
» » » III	7%	78.10	» 63-83	5,50%	90.65
» » » IV	7%	77.25	» 64-82	6%	84.80
Ferrovie (59)	5,50%	93.20	» 65-83	6%	82.—
» (60)	5%	94.60	» Alfa R.	7%	80.50
» (61)	5%	83.—	» Elett. opt.	5,50%	94.60
» (65) I	6%	78.70	Autostr. C.C. 63	5,50%	72.50
» (65) II	6%	77.70	» » 65	6%	80.90
» (66) I	6%	77.70	» » 67	6%	75.50
» (66) II	6%	76.50	» » 68 I	6%	74.60
» (69) I	6%	74.—	» » 68 II	6%	76.50
» 71	7%	78.90	» » 69	6%	74.50
» 72	7%	78.40	» » 71	7%	81.70
» 72 II serie	7%	77.70	» » 72	7%	80.70
Pian. Ver. (61) I	5%	83.60	B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
» » (62) II	5%	83.—	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» » (63) III	5%	85.—	C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
» » (64) I	6%	81.10	C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
» » (65) II	6%	79.—	C.F. Piemonte	6%	78.25
» » (65) III	6%	78.10	Gr. Fond. Toscana	6%	79.50
» » (65) IV	6%	78.30	Cred. Fondiario	5%	81.40
» » (67) V	6%	77.—	Cred. Fond. conv.	6%	74.80
» » (68) VII	6%	74.10	» » 1985	6%	86.—
» » (69) VIII	6%	74.10	» » 1986	6%	85.20
» » (71) I	7%	78.50	» » 1987	6%	87.70
» » (71) II	7%	77.90	» » 1990	6%	73.40
Pubbl. Ut.	5,50%	94.30	» » 1991	6%	74.40
» » ord.	6%	97.—	» » 1992	6%	75.30
» » vent.	6%	75.80	» » 1995	6%	74.70
			» » 1996	6%	74.70
			» » 1997	6%	73.80

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	83.—	S.E.I. 66-86	6,50%	87.—
E.N.I. 66-81	6%	88.—	» 67-82	6,50%	89.—
» 66-81	6,50%	88.—	» 67-82 II	6,50%	88.75
» 67-82	6,50%	84.—	» 68-80	6,75%	94.—
» 67-87	6,50%	80.—	» 69-84	7,50%	91.50
» 68-88 I	6,75%	91.50	C.E.C.A 66 giu.	6,50%	87.50
» 68-88 II	6,75%	91.50	» 66 dic.	6,50%	87.50
» 69-81	7%	92.80	» 67-87	6,50%	87.50
I.M.I. 70-85	7,25%	94.—	» 67	6,50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel. 40400
	Trieste Borsa	»	64609	Udine	» 56045
				Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IL PRESIDENTE DELLA «CONFINDUSTRIA» SULLE SCELTE DELL'ELETTORATO

LA CRESCITA DEI COMUNISTI CI DISTANZIA DALL'OCCIDENTE

Peggiorato il quadro delle possibili previsioni per gli investimenti in Italia
La realizzazione dell'Europa unita resta l'obiettivo a cui non si può rinunciare

Milano, 18

«I risultati elettorali hanno sfatato la convinzione che nel nostro paese non potessero avvenire apprezzabili cambiamenti nella struttura del voto democratico. Era una convinzione comoda che però non prospettava altro che il logoramento in posizioni di stazionaria contrapposizione. Avremmo certo preferito che la modifica non avvenisse nella direzione della estrema sinistra. Dobbiamo prendere atto dei risultati e tenere nel massimo conto le scelte democraticamente fatte dagli elettori italiani». Lo ha affermato il presidente della «Confindustria», avv. Giovanni Agnelli, intervenendo stamane all'assemblea generale dell'Associazione nazionale industria meccanica varia ed affine (ANIMA) svoltasi nella sede della camera di commercio in occasione della celebrazione del trentesimo anniversario di fondazione della stessa associazione.

Il presidente della «Confindustria» ha poi aggiunto: «Se consideriamo le possibili conseguenze sulla situazione economica, la prima cosa alla quale si pensa sono gli investimenti produttivi. Ne abbiamo bisogno, da parte di tutte le imprese, per assicurare il rinnovamento industriale e il mantenimento della occupazione».

Affermato che «i risultati delle elezioni peggiorano il quadro delle possibili previsioni per gli investimenti in Italia del risparmio nazionale ed estero», Agnelli ha così proseguito: «Dal punto di vista più strettamente politico rende incerta l'interpretazione per il futuro il confluire verso l'estrema sinistra di tanti voti con diverse caratteristiche e motivazioni: voti giovanili ed extraparlamentari, voti di opposizione al governo, di preoccupazione per la crisi economica. E' anche elemento di preoccupazione la perdita di voti di alcuni partiti minori che hanno sinora rappresentato un elemento caratteristico nella differenziata situazione politica italiana. Non possiamo infine negare che la crescita del PCI ci distanzia ulteriormente dai paesi del mondo occidentale».

«Il risultato elettorale — ha aggiunto Agnelli — deve essere interpretato come indice di una volontà di mutamento nel paese. Cambiamento in meglio nel modo di governare; a tutti i livelli, per tutti i partiti. Ma non soltanto nella direzione politica del paese; anche imprenditori e dirigenti sono coinvolti in questa richiesta. E' una sfida alla quale tutti devono rispondere. Non vi sono situazioni irreparabili, se non sono accettate fatalisticamente; se si sanno affrontare con serenità e determinazione. Noi crediamo sempre nel sistema politico ed economico delle democrazie occidentali. Resta obiettivo non rinunciabile sul piano politico ed economico la realizzazione dell'unità europea; crediamo nella indispensabilità di uno sviluppo sociale sostenuto da un adeguato sviluppo economico».

«Lo scossone che i risultati delle elezioni hanno dato alla situazione politica italiana sarà stato salutare — ha poi dichiarato il presidente della "Confindustria" — se i responsabili politici che non possono sottrarsi in nessun modo ai loro doveri, sapranno abbandonare le cattivi abitudini del potere e reagire nella direzione del "buon governo" per raggiungere gli obiettivi nazionali che superano le contingenze elettorali».

Affermato che «la situazione non può essere superata arroccandosi in stretta difesa», Agnelli ha aggiunto: «Esiste ancora nel nostro paese una maggioranza di forze che crede nei valori fondamentali della libertà, della democrazia e che sono capaci di tradurre questi principi in azioni di rinnovamento e di sviluppo. Sono queste forze — ha sottolineato Agnelli — che devono essere chiamate a tutti i livelli ad assumere maggiori responsabilità; a collaborare per il cambiamento che l'elettorato richiede.

«Non è il momento per scoraggiamenti o abbandoni — ha concluso Agnelli — ma per rilanci e mobilitazioni principalmente morali. Da parte della classe politica, ma anche e soprattutto da parte degli imprenditori. I loro compiti e responsabilità si accrescono con l'accrescersi delle difficoltà politiche ed economiche del paese».

(Ansa)

«POCO SIGNIFICATIVO» IL CALO SEGUITO ALL'ESITO DELLE ELEZIONI

LA BORSA RIPRENDE TONO DOPO IL PRIMO SMARRIMENTO

Nessun riflesso negativo registrato nel settore delle obbligazioni
Un indice confortante nella stabilità della lira sui mercati esteri

Roma, 18

La Borsa ha recuperato oggi, almeno in parte, le perdite subite ieri dalle quotazioni azionarie: gli operatori sembrano dunque aver superato il disorientamento manifestatosi subito dopo i risultati elettorali. Benché alcuni operatori abbiano segnalato qualche intervento di sostegno, le contrattazioni nel corso della seduta di oggi hanno mostrato un andamento sensibilmente migliore di ieri. Gli scambi sono stati abbastanza attivi. Il nuovo mese borsistico si è aperto, quindi, in un'atmosfera relativamente positiva.

Di fondamentale importanza — ha rilevato un operatore — è stato il fatto che la seduta di oggi abbia coinciso con l'apertura del ciclo borsistico di luglio, e con la conseguente stipulazione dei riporti, il cui costo permane intorno a livelli del 15-16 per cento. Occorre anche ricordare che, ieri, era la giornata in cui si chiudevano i conti del ciclo di giugno: la sistemazione di partite connessa a questa scadenza — a detta di un analista — ha evitato che le perdite fossero ancora maggiori.

In sostanza, «poco significativo» è definito in autorevoli ambienti economici il calo registrato ieri dalle quotazioni azionarie. Si fa notare come il calo sia stato registrato solo sul mercato azionario e non su quello obbligazionario o su quello dei cambi: su un mercato, cioè, in cui si sono condensate alcune scadenze tecniche coincidenti con la pubblicazione dei risultati delle elezioni.

Inoltre, il mercato azionario italiano è sempre contraddistinto da un numero molto limitato di scambi e quindi ogni sollecitazione, anche piccola, si ripercuote ingrandita sulle quotazioni. La stessa attesa speculativa di alcuni operatori per un ribasso della Borsa dopo le elezioni può aver indotto la Borsa a scendere sotto spinte relativamente modeste, senza escludere la possibilità che alcuni movimenti possano essere stati «pilotati».

La credibilità di questa diagnosi si appoggia sul fatto che nessun riflesso negativo si è avuto sul mercato obbligazionario, le cui quotazioni si sono mostrate stabili e con una certa modesta tendenza al rialzo. A questo proposito, tuttavia, è da sottolineare che il mercato delle obbligazioni ha ricevuto forse un sostegno dalla riduzione dei tassi passivi bancari pagati sui depositi della clientela, entrata in vigore da lunedì. Come nel corso del 1974 il fenomeno inverso aveva spinto un certo numero di risparmiatori a liquidare la propria posizione in obbligazioni per fruire degli alti interessi bancari, ci si dovrebbe trovare ora nella situazione inversa.

Nota decisamente positiva è quella della stabilità della quotazione della lira sui mercati dei cambi, dove si sono registrati spostamenti che sono da considerare nella fisiologia della situazione valutaria degli ultimi mesi. Solo sul mercato «parallelo», dove vengono scambiate valute in maniera clandestina e sul quale passano gran parte delle esportazioni non autorizzate di capitale, si è registrata una maggiore richiesta di valuta e un deprezzamento della lira, sia pure contenuto. Anche questo fenomeno, tuttavia, sarebbe da mettere più in relazione a situazioni preesistenti. Il rilancio della fuga di capitali potrebbe essere derivato in parte dall'allentamento della politica di restrizione creditizia che a suo tempo fu uno degli strumenti per bloccarla.

Fra i provvedimenti che hanno potuto dare nuovo respiro a queste manovre può anche essere segnalata la disposizione emanata proprio lunedì scorso dall'Ufficio italiano cambi, che elimina ogni vincolo dalle banche all'accrescimento della posizione creditoria netta verso l'estero. *(Italia)*

Svalutazione in Israele

Tel Aviv, 18

Il governo israeliano ha deciso una nuova svalutazione del due percento della moneta nazionale e ha contemporaneamente creato un meccanismo di «fluttuazione controllata» in base al quale la lira israeliana potrà ogni trenta giorni mutare di un altro due per cento la propria parità col dollaro.

La nuova parità col dollaro passa da 6,00 a 6,12 lire israeliane. La svalutazione e la «fluttuazione controllata» sono state decise dopo che la drastica precedente svalutazione del 42 per cento della lira israeliana nel novembre del 1974 non aveva contribuito a risolvere i problemi valutari del paese.

Nonostante le misure prese in novembre, il «deficit» della bilancia commerciale d'Israele ha continuato a crescere in questi ultimi mesi, raggiungendo in aprile i 180 milioni di dollari, con un incremento del trentadue per cento rispetto al mese precedente.

Negli ultimi ventiquattro mesi, il passivo complessivamente accumulato da Israele nei suoi conti economici con l'estero è passato da 1100 a 3400 milioni di dollari.

(Ansa)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	268,00	267,60	267,97
Fiorino olandese	259,90	259,60	259,85
Franco belga	17,95	17,15	17,95
Corona danese	115,65	114,80	115,67
Corona norvegese	128,32	128,32	128,32
Corona svedese	160,18	159,25	160,75

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	625,50	625,10	625,47
Dollaro canadese	610,55	600,00	610,55
Peseta spagnola	11,22	11,20	11,22
Escudo portoghese	25,91	24,00	25,90
Scellino austriaco	37,86	37,55	37,87
Franco francese	156,90	156,65	156,89
Franco svizzero	251,50	251,30	251,58
Yen nipponico	2,12	2,07	2,12
Lira sterlina	1420,80	1424,00	1420,80
Dracma greca	—	20,75	—
Dinaro jugoslavo	—	38,25	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,84% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

L'Espresso
QUESTA SETTIMANA
DOPO IL VOTO DEL 15 GIUGNO COSA CAMBIA IN ITALIA
Un'inchiesta tra i dirigenti del PCI, un sondaggio tra la base comunista
FISIOGNOMICA / CHI LI HA VISTI?
Fanfani, Berlinguer, Leone, Paolo VI, Agnelli, Cefis spiegati da uno studioso del 700
ENEL / QUANTO PERDE E PERCHE'
Accendiamo la luce sui bilanci

DURACELL®
POTENZA, DURATA, AFFIDABILITÀ
MALLORY DURACELL®
le pile che durano

EHI! GUARDA CHI SI BEVE!


AUT. MIN. SAN. 4064
Pentostudio/vi 11 72

IL GIUDIZIO DELLA CORTE COSTITUZIONALE SUL CONFLITTO DI ATTRIBUZIONE

La magistratura può acquisire atti della commissione antimafia

Emesso il comunicato ufficiale dopo una lunga riunione in camera di consiglio - Il quesito sollevato dai tribunali di Milano e Torino durante i processi allo scrittore Pantaleone e al giornalista Villani

Roma, 18

La Corte costituzionale ha ritenuto ammissibile la richiesta della magistratura ordinaria nel conflitto d'attribuzione che la stessa magistratura aveva sollevato nei riguardi della commissione antimafia, sul diritto, contestato dalla commissione parlamentare, di acquisire atti e documenti in possesso della commissione, ritenuti rilevanti ai fini della decisione di procedimenti penali in corso.

Questo il comunicato ufficiale emesso dalla Corte costituzionale al termine della camera di consiglio tenuta ieri e questa mattina: «La Corte, riunitasi in camera di consiglio, ha esaminato in sede di preliminare deliberazione le istanze 16 e 18 aprile 1975 con le quali rispettivamente il tribunale di Milano e il tribunale di Torino hanno sollevato due conflitti d'attribuzione tra i poteri dello stato. La corte ne ha dichiarato l'ammissibilità ed ha disposto che i due atti vengano notificati alla commissione parlamentare di inchiesta per il fenomeno della mafia in Sicilia». I giudici della consulta fisseranno successivamente la data in cui verrà discussa in udienza pubblica la questione.

A sollevare la questione, come si è detto, sono stati i tribunali di Milano e di Torino, i quali hanno ravvisato la tipica situazione del conflitto d'attribuzione tra poteri dello stato, prevista dall'articolo 134 della Costituzione e sulla quale è competente appunto la Corte costituzionale.

Per i due processi che hanno originato il conflitto sono sul banco degli imputati lo scrittore Michele Pantaleone (per il libro «Antimafia, occasione mancata», edito da Einaudi) e il giornalista Silvano Villani (per un articolo pubblicato da un quotidiano del Nord su Italo Jalongo, il consulente di Frank Coppola). Il primo processo è cominciato quattro anni fa, il secondo tre anni orsono.

Rinviati a giudizio per direttissima, i due autori chiesero di provare la veridicità delle loro affermazioni indicando quali fonti di prova la documentazione raccolta dalla commissione antimafia. La magistratura pertanto chiese alla commissione antimafia i documenti raccolti relativi al processo.

Dopo una serie di scambi di carattere burocratico, la commissione parlamentare contestò alla magistratura il diritto di prendere visione delle «schede» raccolte sui personaggi in questione, sostenendo che esse costituiscono «annotazioni informali predisposte come uno strumento preparatorio alle relazioni e per di più sulla base di notizie prevalentemente desunte da esposti anonimi e da voci correnti nella pubblica opinione». Secondo la commissione antimafia, cioè, tali documenti sarebbero privi di qualsiasi elemento probatorio e quindi non utilizzabili in un processo penale.

A queste argomentazioni il tribunale di Torino ha risposto sostenendo che è invece attribuzione del potere giudiziario, in conformità dei principi che garantiscono l'indipendenza e l'autonomia del giudice, di acquisire e di disporre ogni possibile elemento di prova ai fini della ricerca della verità, senza che possano essere posti limiti se non quelli previsti espressamente dalla legge. I giudici milanesi dal canto loro, nella ordinanza, hanno sottolineato che l'antimafia, negando i documenti di cui essa è in possesso, ha pregiudicato in modo grave l'esercizio della funzione costituzionale di giurisdizione.

La Corte costituzionale si è frattanto riunita stamani in udienza pubblica, nel palazzo della Consulta, per esaminare una serie di questioni di legittimità. In particolare, i giudici dovranno pronunciarsi sulla costituzionalità della norma che esclude l'applicabilità dell'amnistia per il reato di falso in scrittura privata, pur in presenza dell'attenuante del danno di speciale tenuità prevista dal codice penale.

Il giudice istruttore del tribunale di Milano che ha sollevato la questione, dopo aver osservato che il reato di falso in scrittura privata si inquadra tra i delitti contro il patrimonio, ha ravvisato nella norma in questione una ingiustificata discriminazione rispetto agli altri delitti contro il patrimonio e pertanto una violazione del principio dell'uguaglianza sancito dall'articolo tre della Costituzione.

Le altre cause discusse nell'udienza di stamani riguardano l'iscrizione della condanna nel certificato del casellario giudiziario, l'assicurazione obbligatoria infortuni e malattie professionali, procedimenti davanti al pretore e termine per la comparizione, fallimento, leggi per l'edilizia residenziale pubblica in materia di espropriazioni. *(Ansa)*

OGNI LUNEDI'

Aereo tutto merci tra Roma e Teheran

Roma, 18

Un aereo tutto merci collega ogni lunedì Roma con Teheran. Il volo è effettuato in collaborazione tra l'«Alitalia» e l'«Iran Air», che impiegano alternativamente i propri aeromobili, il «DC-8» e il «Boeing 707», equivalenti dal punto di vista della capacità offerte alle merci. L'accordo è stato voluto nell'ambito della collaborazione tra l'Italia e l'Iran, ed è inteso a sviluppare il volume e la qualità dell'interscambio commerciale che lega le due economie.

Negli ultimi anni, gli operatori economici italiani si erano già accorti dell'importanza di un mercato come quello iraniano e nello stesso tempo avevano valutato la convenienza ad utilizzare la via aerea per le loro spedizioni. Lo dimostra l'aumento del 50,2 per cento rilevato dal 1971 al 1974 nell'esportazione aerea verso l'Iran. E' da rilevare inoltre che le merci trasportate via aerea rappresentano il 25,5 per cento del valore di tutti i beni esportati con altri mezzi nella stessa direzione, nel corso del 1974.

Ora, per venire incontro ancora di più agli operatori economici italiani, l'«Alitalia» e l'«Iran Air» hanno deciso di riservare la capacità del volo che opererà tutti i lunedì mattina da Roma verso Teheran, esclusivamente alle merci di origine italiana. *(Italia)*

Semidistrutta dal fuoco la stazione di Vipiteno

Vipiteno, 18

Un incendio, divampato la scorsa notte per cause non ancora accertate, ha semidistrutto l'edificio della stazione ferroviaria di Vipiteno, causando anche ritardi al traffico ferroviario. Poiché le fiamme hanno danneggiato gli apparecchi di segnalazione il movimento dei treni è stato sospeso per alcune ore; è poi ripreso con le necessarie precauzioni. I treni giunti dall'Austria alla stazione del Brennero e quelli in partenza da Bolzano hanno subito forti ritardi.

L'incendio, nonostante l'intervento dei vigili del fuoco ha potuto essere domato soltanto nelle prime ore del mattino. I danni sono ingenti. *(Ansa)*

A Montegabbione di Orvieto

SINDACO AGLI ARRESTI: irregolarità edilizie

Orvieto, 18

Il sindaco di Montegabbione di Orvieto, Bruno Marchino di 68 anni e l'imprenditore edile Dante Brustenga di 45 anni del luogo, sono stati arrestati dai carabinieri di Città della Pieve, su ordine di cattura emesso dal procuratore della Repubblica di Orvieto, per irregolarità edilizie commesse nel comune di Montegabbione.

Al sindaco comunista Marchino sono stati attribuiti i capi di imputazione di corruzione, occultamento di atti di ufficio, falsità ideologica, abuso di autorità, mentre all'impresario Brustenga soltanto quello di corruzione, il tutto in merito all'espansione edilizia del comune di Montegabbione e, in particolare, della cittadina dell'Alto Orvietano.

Dopo delicate indagini iniziate già da tempo, i carabinieri hanno emesso un dettagliato rapporto al magistrato che ha spiccato per i due mandato di cattura. Sia il sindaco che l'imprenditore sono stati rinchiusi nelle carceri giudiziarie di Orvieto. *(Italia)*

LADY LUCAN SI NASCONDE



Telefoto Upi

Londra — Lady Lucan si copre il viso con le mani mentre lascia in macchina la corte di Westminster, dopo il terzo giorno di interrogatori per il delitto che sarebbe stato commesso da suo marito, Lord Lucan, ancora introvabile e ricercato da Scotland Yard

UN PLEBISCITO NE HA SANZIONATO L'ANNESSIONE

Le isole Marianne diventano americane

Appartengono all'arcipelago della Micronesia Gli Stati Uniti vi costruiranno una base militare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saipan, 18

Gli Stati Uniti hanno un nuovo territorio dopo 50 anni. Sono le isole Marianne settentrionali, i cui abitanti hanno deciso a larga maggioranza in un plebiscito di entrare a far parte degli USA con uno statuto simile a quello dell'isola di Portorico. Le Marianne settentrionali, che appartengono all'arcipelago della Micronesia, nel Pacifico occidentale, sono appartenute a quattro diverse nazioni da quando nel 1521 vennero scoperte da Ferdinando Magellano e annesse all'impero portoghese.

Il navigatore non ebbe molta simpatia per gli indigeni, tanto che chiamò le isole che aveva appena scoperto «Isole Ladrones», perché gli abitanti avevano rubato diversi oggetti dalla sua nave. Il nome attuale lo ricevettero un secolo dopo dai nuovi dominatori, gli spagnoli, che le ribattezzarono Marianne in onore della regina Maria Anna di Spagna.

Nel 1898, in seguito alla guerra ispano-americana, le Marianne divennero in parte proprietà degli Stati Uniti. L'altra parte, quella settentrionale, divenne possedimento della Germania fino alla sconfitta della potenza europea nella prima guerra mondiale. Le Marianne settentrionali passarono al Giappone, in base a un mandato della Società delle Nazioni.

Alla fine della seconda guerra mondiale la parte dell'arcipelago sotto l'amministrazione giapponese passò agli Stati Uniti in base a un accordo con le Nazioni Unite. La striscia di 14 isole vulcaniche che si snoda per 800 chilometri nell'Oceano ha avuto un'importanza strategica fondamentale durante l'ultima guerra. Le Marianne sono state scenario di alcune fra le più sanguinose battaglie fra gli eserciti americano e giapponese. Da qui partì il bombardiere B 29 che doveva sganciare la prima bomba atomica sul Giappone.

L'arcipelago conta circa 16 mila abitanti, distribuiti su una superficie che è uguale a quella degli Stati Uniti. Amministrativamente le Marianne sono divise in cinque distretti: la popolazione è composta da tre ceppi, di origine spagnola, messicana, giapponese. La religione è in prevalenza cattolica; la lingua parlata è il chamorro. Con il referendum svoltosi ieri, l'arcipelago delle Marianne settentrionali viene a far parte degli Stati Uniti. Gli elettori hanno espresso la loro adesione con 3024 voti favorevoli contro 928 contrari. Bisognerà ora attendere la decisione del congresso perché lo statuto che regola l'annessione entri in vigore.

Ai termini dello statuto, gli Stati Uniti potranno affittare 7200 ettari di terreno, per la maggior parte sull'isola di Tinian, per la costruzione di una base militare del costo di 300 milioni di dollari. In cambio verseranno alle Marianne settentrionali un finanziamento annuale di 14 milioni di dollari per la durata di sette anni. Gli abitanti delle Marianne riceveranno la cittadinanza americana e potranno eleggere un governatore e dei rappresentanti al congresso. Non potranno però partecipare alle elezioni presidenziali.

I principali prodotti delle isole, che grazie al nuovo statuto di annessione verranno immessi a condizioni di favore sul mercato americano, sono la noce di cocco, le verdure e i prodotti della pesca. La temperatura media annuale si aggira sui 27 gradi centigradi, con una media di 208 centimetri di pioggia all'anno. L'annessione delle Marianne settentrionali al territorio degli USA è la prima da 50 anni a questa parte. Nel 1925 vennero annesse agli Stati Uniti le isole Swaines, che entrarono a far parte delle Samoa americane.

Roger Brickmann

In libertà l'infermiera dei neonati di Fiume

Fiume, 18

L'infermiera jugoslava Jadranka Bolf, di 22 anni, indiziata per la tragedia avvenuta la notte del 28 marzo scorso nella clinica di maternità e ginecologia del policlinico «dott. Zdravko Kucic» di Fiume, dove 25 neonati morirono fra le fiamme del reparto neonati, e altri tre riportarono gravissime ustioni, è stata posta in libertà provvisoria in attesa che sia completata la fase istruttoria, promossa dal giudice del tribunale mandamentale per accertare tutte le responsabilità.

Intanto i tre neonati sopravvissuti alla tragedia, Robert Sprajacr di Delnice, Aleksander Mikulich di Fiume e Marijana Spanjol Mlacovic di Arbe hanno potuto lasciare, dopo oltre due mesi di degenza, l'ospedale pediatrico di Costabella, ormai clinicamente guariti. *(Ansa)*

OGGI LA SENTENZA al processo Pilia

Cagliari, 18

Penultima udienza, quella odierna, al processo per il «caso Pilia»: domani il collegio giudicante dichiarerà chiusa la fase della discussione, dopo l'ultimo intervento della difesa, e si ritirerà in camera di consiglio per emettere il verdetto.

L'udienza di oggi, la ventesima del processo iniziato il 13 maggio scorso, è stata interamente dedicata alle arringhe dell'avv. Nino Marras, difensore di tre imputati, e del prof. Luigi Concas, legale del principale protagonista della vicenda: l'imputato-accusatore Luigi Pilia. *(Italia)*

VENERDI' ALL' IPPODROMO
CORSA TRIS

NELLE VICINANZE DELLA SUA ABITAZIONE MENTRE ERA IN MACCHINA CON DUE FIGLI

La nuora dell'avv. De Marsico sfugge a un rapimento a Roma

Un individuo le si è avvicinato ed ha aperto uno sportello - La donna però l'ha subito richiuso ed è riuscita a partire - L'uomo, che era armato di pistola, si è allora allontanato in auto

Roma, 18

La nuora di Alfredo De Marsico e due nipotini del famoso penalista irpino sono sfuggiti stamane, poco prima delle 10, a un tentato rapimento (o forse un'aggressione per rapina) compiuto da un individuo nei pressi dell'abitazione della famiglia De Marsico, in via Archimede 128, ai Parioli.

La signora Elvira De Marsico, moglie 40enne di Alfonso De Marsico, figlio primogenito di Alfredo (ultimo guardasigilli del governo Mussolini, che fu condannato a morte dal tribunale fascista di Verona per aver preso parte al Gran consiglio del 25 luglio 1943), era salita insieme a due dei suoi quattro figli, nella propria auto, una «Volkswagen» parcheggiata in via Archimede, allorché si avvicinava un individuo che le chiedeva un'informazione su una strada della zona, via San Valentino.

La donna stava abbassando il finestrino per rispondere quando l'uomo, che aveva in mano un giornale ripiegato, apriva di scatto la porta della macchina. Elvira De Marsico, senza perdere il controllo, ha rinchiuso lo sportello ma l'individuo ha tentato ancora di riaprirlo.

Nel tira e molla, l'uomo è stato sbilanciato e dal giornale gli è caduto un oggetto: una pistola automatica di grosso calibro. L'individuo ha lasciato un attimo la maniglia dello sportello per chinarsi a raccogliere l'arma. Elvira De Marsico ne ha approfittato per ingranare la marcia della sua auto e partire di scatto.

L'uomo, intanto, dopo aver tentato di rincorrere la vettura, è salito su un'altra vettura parcheggiata dall'altra parte della strada, una'Alfa Romeo «2000», al volante della quale vi era un complice e i due si sono allontanati in direzione opposta. Alcuni testimoni hanno rilevato il numero della macchina: Roma P 39321. La vettura figura nell'elenco delle macchine rubate. Alfonso ed Elvira De Marsico hanno quattro figli: Maria Teresa, di 15 anni, Alfredo, di 13, Eugenio, di 12 e Francesco di 10.

I carabinieri non tralasciano alcuna ipotesi nelle indagini. *(Italia)*

RIPRESO A MILANO

Il processo per l'attentato alla scuola israelitica

Milano, 18

E' ripreso oggi davanti ai giudici della settima sezione del tribunale penale il processo per direttissima contro gli otto estremisti di destra accusati dell'attentato compiuto contro la scuola israelitica di via Sally Mayer. Tre gli episodi di causa. Il primo, di cui sono accusati Ettore Dirella, Claudio Mancabelli ed Enrico Caruso, risale alla sera del 18 maggio scorso quando i muri esterni dell'istituto furono imbrattati con scritte di ispirazione nazista quali «Bastardi ebrei vi manderemo ai forni crematori» e «Faremo di voi polpette». La sera successiva ci fu una seconda spedizione con altre scritte attribuite stavolta al Dirella, al Caruso e a Giorgio Caroppo. I quattro sono accusati di violazione dell'art. 5 della legge Scelba «per avere riproposto pubblicamente l'esaltazione di idee antisemitiche, tipiche del disciolto partito fascista, con l'aggravante dei motivi abbietti».

Un terzo episodio avvenne la sera del 24 maggio, quando furono lanciate contro la scuola di via Sally Mayer, sette bottiglie incendiarie, una delle quali, dopo aver rotto una vetrata, cadde all'interno, provocando un principio d'incendio subito sedato dai pompieri. Di questo fatto sono accusati Giorgio Franco e tre minorenni: Paolo M. Gian Emilio M. e Giuseppe F.

Il processo, con tutti gli imputati in stato di detenzione, era cominciato il 12 giugno scorso, oggi è ripreso con l'intervento dell'avv. Dino Bonzano, patrono di parte civile per la comunità israeletica di Milano e per l'Unione delle comunità israelitiche italiane. Successivamente ha preso la parola il pubblico ministero, dott. Vittorio Piromalo, il quale ha concluso la requisitoria chiedendo due anni e nove mesi di reclusione e 250 mila lire di multa per Giorgio Franco e un anno e dieci mesi ciascuno oltre a 200 mila lire di multa per i tre minori accusati col Franco del lancio delle bottiglie incendiarie. A costoro il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto che non vengano concessi i benefici di legge. Il dott. Piromalo ha quindi quantificato in otto mesi e venti giorni di reclusione, oltre a 210 mila lire di multa la condanna per Dirella e Caruso (quest'ultimo indiziato anche di aver fatto parte del commando neofascista che la sera del 25 maggio scorso uccise a coltellate lo studente lavoratore Roberto Brasili, nella zona di San Babila). Otto mesi di reclusione ciascuno e 200 mila lire di multa sono stati chiesti per il Mancabelli e per il Caroppo. Il processo, dopo la serie delle arringhe difensive, si dovrebbe chiudere nella giornata di domani.

Matrimonio per Christina



Telefoto Upi

The Hague — La Principessa Christina d'Olanda e Jorge Guillermo hanno dato notizia del loro matrimonio. Nella foto, Jorge porge alla sposa una penna per firmare il certificato

ATTACCAVANO IL TERZO SPIGOLO DELLA TOFANA DI ROCES

Due alpinisti tedeschi scompaiono nel Cortinese

Insieme con loro erano partiti altri scalatori, ma questi avevano poi desistito per il freddo - Le ricerche non hanno dato risultati

Cortina, 18

Due alpinisti tedeschi sono scomparsi da lunedì 16 giugno sulla Tofana di Roces (Dolomiti ampezzane). I due facevano parte di una comitiva di una trentina di turisti tedeschi, che avevano preso alloggio presso il rifugio Cantore, sabato 14 giugno scorso, con l'intenzione di effettuare alcune ripetizioni di vie. Sono tutti alpinisti di un certo rilievo ed esperienza.

Si tratta di Martin Kollemann, di 18 anni, e di Peter Schlickenriedel di 29 anni, ambedue di Friedberg (Germania). Domenica i due avevano effettuato qualche ascensione, malgrado il tempo infido. Avevano già scalato anche il pilastro della Tofana, una parete piuttosto difficile e lunedì mattina erano partiti all'attacco del terzo spigolo della Tofana di Roces. Insieme a loro erano partiti altri alpinisti, ma questi più tardi decidevano di desistere perchè faceva freddo ed erano ritornati al Cantore, mentre il Kollemann e lo Schlichenriedel avevano proseguito nell'itinerario fissato. A sera sono stati attesi invano dai compagni.

Ieri mattina, gli altri, fra i quali c'era anche uno zio dei due scalatori, hanno iniziato le ricerche, ma visto che né alla base, né sulla cima i due alpinisti rispondevano, hanno chiesto l'aiuto del soccorso alpino cortinese, i cui componenti hanno iniziato subito le ricerche, accompagnati dai vigili del fuoco e dai finanzieri.

Gli scalatori hanno percorso passo per passo il cammino dei due tedeschi, hanno scalato in condizioni di grave pericolo, data la bufera di vento e neve, lo spigolo 3 della Tofana, scoprendo in vetta alcune tracce, che però hanno fornito solo il sospetto che i due, al momento della discesa per la «comune», siano stati travolti da una valanga, dato che in quella zona ne cadono moltissime.

Le ricerche sono proseguite per tutta la giornata di ieri, e in serata è stato impiegato anche il cane da valanga «Bic» del signor Santuz, ma senza alcun esito. Si pensa che i due tedeschi, se colpiti dalla valanga, siano stati spinti verso qualche burrone. Per questa mattina erano in programma altre ricerche, con l'impiego di un elicottero del «Reug» del 5.o corpo d'armata di Casarsa di Udine, ma le avverse condizioni del tempo hanno impedito le azioni di soccorso, che saranno riprese appena il tempo lo consentirà.

G. C. O.

SEI NEOFASCISTI condannati a Bolzano

Bolzano, 18

Sei giovani bolzanini appartenenti ad ambienti della estrema destra sono stati condannati dal tribunale di Bolzano per vari episodi di teppismo di cui si sono resi responsabili a più riprese nella estate del 1971, nei confronti della gerente di un bar cittadino, Rosa Rohregger. Riconosciuti colpevoli di lesioni personali e ingiurie sono stati condannati rispettivamente a otto mesi di reclusione Armando Chinali di 31 anni, a sei mesi Rodolfo Tedeschi di 26 anni, a tre mesi ciascuno Rossano Scarpa, di 29 anni, Luciano Paron, pure 29 anni e Renzo Motter di 30 tutti e tre noti alle cronache per episodi di violenza politica) e a 4 mesi Albino Collo di 34 anni.

Assoluzione piena invece per Carlo Trivini, di 28 anni, attualmente detenuto per l'omicidio di un cameriere. Tutti i giovani condannati avevano compiuto atti di vandalismo nel bar gestito dalla Rohregger.

DA TRENT'ANNI A QUESTA PARTE VI E' UNA NETTA TENDENZA AL RAFFREDDAMENTO DEL PIANETA

FORSE NEL NOSTRO FUTURO C'È UNA NUOVA ERA GLACIALE

L'abbassamento di temperatura registrato soprattutto negli USA - Il tempo è sempre più bizzarro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 18

Forse la Terra va incontro a una nuova era glaciale. Nessuno lo sa per certo, nessuno lo può smentire. I meteorologi trovano già complessa la predizione del tempo in un arco di qualche giorno, e tanto più arduo è dunque prevedere quali saranno le condizioni atmosferiche a distanza di decenni o addirittura di secoli. Ma è un fatto che ci sono indizi di cambiamento.

Un recente studio giapponese ha constatato che negli ultimi dieci anni il tempo si è comportato in modo bizzarro. Ci sono state siccità, ondate di freddo intenso, fitte piogge, inconsueti periodi di caldo. E questo schema di importanti deviazioni dalla norma non dà segno di placarsi. Ancor più significativo un altro fenomeno. Da trent'anni a questa parte vi è una tendenza al raffreddamento. La temperatura media nell'emisfero settentrionale è scesa di qualcosa meno di un grado Fahrenheit dagli anni Quaranta. Può non sembrare molto, ma gli scienziati dicono che se la temperatura media di vaste fasce terrestri scendesse di due o tre gradi ciò sarebbe probabilmente sufficiente a provocare la comparsa di strati di ghiaccio. E fu così che ebbe inizio l'ultima era glaciale.

Buona parte degli Stati Uniti ha sperimentato un notevole raffreddamento, e il dottor J. Murray Mitchell, climatologo della «National Oceanic and Atmospheric Administration», dice che se il fenomeno continuasse a lungo si potrebbe arrivare a «ogni sorta di guai». Aggiunge tuttavia che il raffreddamento potrebbe terminare da un momento all'altro. Gli eventuali mutamenti climatici richiamano l'attenzione degli specialisti di agricoltura, preoccupati di nutrire le genti del mondo. A ogni modo il tempo capriccioso costituisce preoccupazione più immediata di una costante tendenza al raffreddamento ai fini della produzione di cereali.

Una recente relazione dell'Accademia delle scienze degli Stati Uniti dice che «non dobbiamo temere più che tanto l'avanzata di un grande lenzuolo di ghiaccio sui nostri campi e sulle nostre città, per quanto disastroso possa essere il fenomeno, dato che simili mutazioni richiedono migliaia di anni. Deve piuttosto preoccuparci in forma più immediata un persistente susseguirsi di mutamenti della temperatura e di piogge in certe zone della Terra».

Viviamo in un periodo inconsueto, se visto nel contesto della storia complessiva della Terra, perché ci sono stati solo due periodi nei quali i poli del globo erano coperti di ghiaccio come adesso: il primo circa seicento milioni di anni or sono, l'altro trecento milioni di anni or sono. La grande era glaciale che ha formato le attuali calotte polari si è avuta press'a poco due milioni di anni or sono. Da allora si sono avute fluttuazioni nel clima, periodi di freddo caratterizzati da diffuse formazioni di ghiaccio e periodi più caldi, nei quali i ghiacci si sciioglievano e si ritiravano. Negli ultimi due milioni di anni si è avuta una ventina di ere glaciali, con intervalli interglaciali della durata media di circa diecimila anni.

E' sulla base della storia della Terra che gli studiosi sono in grado di fare le più accurate predizioni. L'attuale periodo caldo è in corso da circa diecimila anni, e se i dati statistici sono esatti si può dire che siamo davvero sull'orlo di un clima più freddo. «Sembrerebbe — dice il dottor Mitchell — che nel giro di qualche migliaio d'anni ci sia da attendere l'avvio di un'altra era glaciale. Non sarebbe altro che il normale corso della natura. Ma non c'è alcuna sicura teoria sulla cui base si possa dire che il fenomeno è inevitabile».

Al Rossiter jr.

PRESSO AVELLINO

Eletto consigliere detenuto per omicidio

Avellino, 18

Un detenuto in attesa di giudizio, Raffaele Graziano, è stato eletto al consiglio comunale di Quindici — centro agricolo del Vallo di Lauro a ventisette chilometri da Avellino — riportando il maggiore numero di voti di preferenza.

Graziano era candidato nella lista civica contrassegnata da una «Torre», che ha riportato il 54,9 per cento dei voti. La notizia dell'elezione è stata comunicata al detenuto dal direttore delle carceri giudiziarie di Avellino, prof. Ugo Pastena.

Raffaele Graziano fu arrestato due mesi fa a Palma Campania (Napoli) con l'accusa di concorso in omicidio. Il detenuto è il fratello minore di Fiore Graziano, il sindaco di Quindici, ucciso quattro anni fa durante un incontro di calcio tra squadre del Vallo di Lauro, dal figlio maggiore di Francesco Grasso. Quest'ultimo fu assassinato a sua volta a raffiche di mitra nei pressi della sua abitazione, in via Fontana, a Quindici, da tre persone. Dell'uccisione di Grasso, presunto mandante dell'assassinio di Fiore Graziano, è accusato Raffaele Graziano, in concorso con altre due persone del suo clan.

(Ansa)

la magnifica estate Francorosso International

FRANCOROSSO

Vacanze mare:
le spiagge più invitanti in Italia e nei Paesi del Mediterraneo.

Viaggi esotici:
tutti i luoghi lontani più belli del mondo, come i Caraibi, l'Estremo Oriente, l'Africa, il Sud America, la Polinesia.

Prezzi selezionati dall'esperienza ottimi alberghi - voli di linea.

Partecipa al concorso "viaggi tuttolusso gratis"
(aut. conc. D.M. 4/160520)

Prenotazioni: agenzie di viaggio e sedi Francorosso di:
TORINO, Via Roma 366 (tel. 54.87.33)
TORINO, Via Roma 260 (tel. 51.73.76 / 7)
TORINO (IT-Tours), Via C. Battisti 1 (tel. 53.74.24 - 53.28.72)
MILANO, Corso Europa 20 A (Galleria Strasburgo) (tel. 79.50.46)
ROMA, Via Veneto 169 (tel. 495.26.85 / 2893)
TREVISO, Via Toniolo 33 (tel. 413.63)
ALESSANDRIA, (Ag. Gallusi) P. Lega 1 (tel. 547.21)

CRONACHE SPORTIVE

DOMANI SI ALZA IL SIPARIO AL ROLAND GARROS SULL'AVVENTURA DEGLI AZZURRI CONTRO I FRANCESI

Davis: a Parigi possiamo farcela

Subito Panatta contro Jauffret - Poi Barazzutti si troverà opposto a Dominguez - Moderato ottimismo dei nostri tecnici



Telefoto Upi

Panatta in azione agli internazionali di Parigi saprà ripetersi anche in Coppa Davis?

Parigi, 18

Adriano Panatta incontrerà venerdì prossimo alle 13.30 locali il francese Jauffret nella gara di apertura delle semifinali per la zona europea della Coppa Davis fra Italia e Francia. Lo ha deciso l'odierno sorteggio svoltosi allo stadio Roland Garros di Parigi, sede della manifestazione. Subito dopo la partita fra i «numero uno» dei rispettivi paesi, si incontreranno Barazzutti scelto come secondo singolarista italiano e Dominguez. Sabato 21 si svolgerà il doppio, mentre domenica 22 il primo a scendere in campo sarà nuovamente Panatta che giocherà contro Dominguez. La sfida Italia-Francia si concluderà con l'incontro Barazzutti-Jauffret. Giudice e arbitro sarà il belga Henri De Coninck.

«Tutto sommato, meglio così: Adriano e Jauffret saranno i primi a scendere in campo. Il primo punto conquistato da una delle squadre sarà molto importante da un punto di vista psicologico, ma gli incontri di Davis si decidono solo all'ultima gara», questo ha dichiarato il capitano dei tennisti italiani, Fausto Gardini, subito dopo il sorteggio delle semifinali della zona europea di Coppa Davis.

«In ogni caso — ha continuato Gardini — non ho mai dato molta importanza al sorteggio. Ciò che conta è la determinazione di vincere, e questa i nostri ragazzi l'hanno in pieno». Il commissario unico Nistri ha poi spiegato le ragioni della scelta di Barazzutti come secondo singolarista: «Corrado è in ottima forma ed è un grintoso di natura, che si carica moltissimo negli incontri di Davis dove ha sempre fatto buona figura. Inoltre, Bertolucci soffre di una leggera renite e abbiamo quindi preferito non correre il rischio di affaticarlo troppo. Preferiamo tenerlo pronto per il doppio che potrebbe risultare l'incontro decisivo ai fini della qualificazione».

Ma questa scelta è stata determinata anche da un altro motivo. Lo ha confermato il vicepresidente della federazione tennis, avv. Galgani: «Probabilmente si giocherà in una temperatura molto calda, se il tempo si manterrà come negli ultimi giorni. Ci è sembrato quindi preferibile risparmiare Bertolucci e affidare il compito di secondo singolarista a Barazzutti che, con le ultime prestazioni, l'ha ampiamente meritato».

I dirigenti azzurri inoltre hanno sicuramente tenuto conto del fatto che proprio Barazzutti nei recenti internazionali di Roma, ha facilmente eliminato il «numero due» francese, Dominguez. Anche se non hanno voluto sbilanciarsi, i tecnici italiani hanno fiducia in un risultato positivo della squadra azzurra: lo stato di forma di Adriano Panatta — «vincitore morale» come hanno scritto alcuni giornali francesi, dei recenti internazionali del Roland Gardos — non dovrebbe in effetti lasciare molte possibilità ai giocatori d'Oltralpe. «Ma è meglio andare cauti con i pronostici — ha concluso Gardini — i francesi, in Coppa Davis, giocano come forsennati fino all'ultimo. Senza dimenticare che il fattore campo ha molta importanza in una competizione come questa dove lo sforzo psicologico è pari a quello fisico».

La sfida alla TV

Roma, 18

La televisione trasmetterà gli incontri di Francia - Italia di Coppa Davis in programma a Parigi da venerdì a domenica prossimi. Gli orari delle trasmissioni non sono stati resi noti poiché soltanto domani saranno comunicati alla Rai dalla TV francese.

Comincia lunedì il torneo di Wimbledon

Londra, 18

Adriano Panatta, semifinalista agli internazionali di Parigi la settimana scorsa, si troverà probabilmente di fronte il vincitore dei campionati d'Italia, il messicano Raul Ramirez, già al terzo turno del torneo di Wimbledon che comincerà lunedì prossimo a Londra con la partecipazione di 128 giocatori.

CICLISMO

Giro - Svizzera: vince uno spagnolo

Laaz, 18

Lo spagnolo Andres Oliva ha vinto per distacco la settima tappa del Giro della Svizzera da Salvaplana a Laaz di 168 km precedendo di 3'10" lo svizzero Salm di 3'21" lo spagnolo Pozo e l'italiano Zilioli e di 3'23" il belga De Vlaeminck, che conserva il primo posto in classifica generale.

A Francesco Moser il «G.P. Camaiore»

Camaiore, 18

Francesco Moser si è aggiudicato per distacco la 27.a edizione del «Gran Premio Camaiore - Trofeo Riviera della Versilia» compiendo i 208 km del percorso in 5 ore 17' alla media oraria di km 39,308. Conti, Gimondi, Bitossi e Bergamo si sono classificati rispettivamente dal sesto al decimo posto.

CICLISMO

Terzo successo straniero nel Giro dei dilettanti

Corato, 18

Dopo due successi francesi nel sesto giro ciclistico internazionale d'Italia per dilettanti, l'australiano David Allan ha ottenuto la terza vittoria straniera consecutiva, nell'ottava tappa, da Vieste a Corato di 170 chilometri. L'australiano è riuscito a distaccare il gruppo a tre chilometri del traguardo, giungendo solo con un vantaggio di 15" sugli immediati inseguitori, preceduti dal toscano Sergio Guerrini.

CALCIO - MERCATO

Il Napoli corteggia Chiarugi e Benetti

Milano, 18

Bologna e Varese hanno risolto le comproprietà di Rimbano e Valmassoi. Rimbano è così tornato al Varese e Valmassoi è andato al Bologna. Contatti fra Milan e Napoli sono intanto in corso per una complessa trattativa. Il Milan ha chiesto Rampanti e l'attaccante Braglia. Come contropartita il Napoli vorrebbe Chiarugi e Benetti, provocando delle perplessità nella controparte che sarebbe disposta a privarsi di Chiarugi ma non di Benetti. Invece di questo centrocampista il Milan vorrebbe dare Biasiolo e magari una somma come conguaglio. Le trattative comunque proseguiranno nei prossimi giorni.

PALLACANESTRO

Ritorna a Los Angeles il «re del basket USA»

Los Angeles, 18

Kareem Abdul Jabbar, il «re del basket statunitense», ritornerà la prossima stagione a Los Angeles, dove divenne celebre come «pivot» della squadra universitaria dell'Ucla. Benché non siano state rese note le condizioni del trasferimento, il passaggio ai «Los Angeles Lakers» è stato paragonato dalla stampa americana a quello di Pelè ai «Cosmos».

Giochi della gioventù Finali a Palermo

Palermo, 18

La settima edizione dei Giochi della gioventù si svolgerà quest'anno a Palermo. «La scelta — ha detto il presidente del comitato organizzatore Paolo Bevilacqua — rappresenta un atto di fiducia nei riguardi della città siciliana». Saranno 2045, i ragazzi dai 7 ai 14 anni, che prenderanno parte ai giochi, rappresentando 20 regioni.

● MOTONAUTICA. Si svolgerà domenica prossima a Boretto Po la 15.a edizione della «Sagra del Po», manifestazione motonautica internazionale, valida per il titolo europeo fuoribordo di corsa di 2000 cc.

Stasera Coppa

GIRONE A:
Napoli - Roma: arbitro Vannucchi
Torino - Fiorentina: arbitro Panzino

GIRONE B:
Bologna - Milan: arbitro Ciulli
Internazionale - Juventus: arbitro Trinchieri

La Coppa Italia si avvia alla conclusione. Questa sera è in calendario la penultima giornata della fase eliminatoria che dovrà indicare le due compagini (una per raggruppamento) che disputeranno la finalissima.

Nel girone «A» il Milan, che ha tre punti di vantaggio sulla coppia Juventus e Inter, è praticamente con un piede e mezzo in finale. Anche se l'attuale margine non offre la certezza matematica della qualificazione, i rossoneri dovrebbero farcela. Per allontanare il pericolo di un ricongiungimento, la squadra di Giagnoni deve conquistare ancora due punti. Oggi a Bologna il «diavolo» cercherà di conquistare l'intera posta ben sapendo che domenica a Torino contro la Juventus il compito dovrebbe risultare ben più severo.

Nell'altra partita si incontreranno a San Siro l'Inter e la Juventus. Le due squadre si presenteranno incomplete: Facchetti, Mazzola, Nicoli e probabilmente anche Mariani non saranno a disposizione di Masiero; i bianconeri dovranno rinunciare a Capello, Causio, Longobucco, Gentile e Furino. L'Inter, che alle speranze di raggiungere la finale non ha ancora riunciato, deve a tutti i costi vincere; la Juventus, dal canto suo, cercherà di restituire il dispiacere di una sconfitta casalinga ai nerazzurri.

Battaglia ancora apertissima, invece nel girone «A». La Fiorentina comanda il gruppo con una lunghezza sul Torino. La lotta riguarda queste due compagini che saranno di fronte questa sera allo stadio piemontese. I granata, per rimanere in corsa, devono a tutti i costi vincere lo scontro diretto mentre ai viola, che saranno privi di Casarsa e Beatrice, potrebbe bastare anche un pareggio. Il Napoli, che questa sera affronterà una Roma incompleta, sembra favorito dal pronostico

Riunione di pugilato del Club Sportivo Trieste

Il Club Sportivo Trieste, sodalizio pugilistico sorto poco tempo fa, ha avuto il suo formale riconoscimento da parte della FIP. La neo costituita società, che grazie all'interessamento del prof. Lenza ed ai buoni uffici dei dirigenti della FIP Anzilino e Liguori, potrà disporre del Palazzetto dello Sport, sta già adoperandosi per allestire una riunione di pugilato che avrà luogo ai primi di luglio e che dovrebbe esser imperniata sul match tra Carbi e il comasco Battistelli.

Presidente del Club Sportivo Trieste è Vincenzo Battimelli; vicepresidente Gianni Cucchiani, segretario Antonio Ussai, direttore sportivo Germano Carbi e istruttore Nino Pauschè; consiglieri: Giuseppe Bano, Giuseppe Vecchio, Romano Apollinari, Nino Benvenuti, Pietro Pagliaro, Mario Minatelli e Simone Suppan.

PALLAVOLO «GIOCHI»

Al Campi Elisi il titolo regionale

La scuola media dei Campi Elisi di Trieste si è assicurata la finale regionale dei Giochi della gioventù di pallavolo maschile disputata a Pordenone. Alle spalle dei triestini si sono classificate le scuole medie di Prata di Pordenone, Reana di Udine e il «Da Vinci» di Ronchi. Questa la formazione dei triestini: Luch, Faiman, Baroncini, Inchiostri, Zori, Sferza, Aiello, Parma e Goina.

TENNIS

Leva giovanile al T. C. Obelisco

Indetta dal T.C. Obelisco, avrà inizio stamane alle ore 9 sui campi di Villa Opicina, una leva giovanile per ragazzi e ragazze dagli otto ai quattordici anni. Dodici le lezioni che verranno impartite. Gli interessati possono rivolgersi ancora oggi al T.C. Obelisco.

Convocato in nazionale il triestino Avanzo

Si prospetta un luglio impegnato per il campione triestino di golf Alberto Avanzo che prenderà parte all'incontro Italia - Svizzera, in programma il giorno 6 e al campionato d'Europa juniores che si svolgerà dal 24 al 27; entrambe le competizioni avranno luogo a Ginevra.

BASKET

Continuano le iscrizioni al «Torneo San Lorenzo»

Presso la sede sociale della Servolana in via di Servola 99 continuano le iscrizioni al «XIV Torneo San Lorenzo», la classica manifestazione di pallacanestro che inizierà nel mese di luglio. Le adesioni al torneo si accettano sino al 25 giugno dalle ore 18 alle 20.30.

● CALCIO. La nota squadra di calcio cecoslovacca dello Sparta di Praga, è finita in serie B per la prima volta nella sua lunga e gloriosa storia.

● MOTOCICLISMO. Johnny Alberto Cecotto, il centauro vezolano della lughese «Diemme», ha svolto sul circuito di Misano Adriatico alcuni collaudi in vista della prossima prova mondiale di Assen (Olanda) del 28 giugno prossimo.

● AUTOMOBILISMO. La Fiat 124 Abarth, della coppia Perusse - Bellefleur, ha vinto le 450 miglia «Pistons les Wapitss» e attualmente guida il campionato canadese con cinque vittorie dopo sette prove disputate.

NON HANNO FRETTA I RESPONSABILI DELLA F.I.G.C.: BERNARDINI SCOTTA

E allora dottor Franchi? «Forse decideremo a luglio»

Sabato a Roma la riunione del consiglio federale: ma probabilmente ogni scelta sarà rinviata

Firenze, 18

«Niente di deciso ancora per la direzione tecnica delle squadre nazionali. Avremo l'annunciata riunione del Consiglio Federale sabato prossimo a Roma, ma la decisione definitiva potrebbe anche slittare a metà luglio data per la quale sarà fissata la seconda seduta dell'organo federale». L'ha dichiarato, oggi, il presidente della Federcalcio Artemio Franchi che, a Firenze, prima di spostarsi a Roma, ha continuato i contatti e le «consultazioni» con i tecnici del settore azzurro, componenti del consiglio federale ed esponenti del mondo calcistico.

Come si ricorderà, fra le prospettive e le ipotesi che si formulano in merito alla futura gestione del calcio azzurro sono quelle della riconferma di Fulvio Bernardini; oppure Bernardini supervisore con Enzo Bearzot per la «A» e Azeglio Vicini per la «under 23»; oppure ancora Bearzot da solo; Vicini per le squadre minori e Ferruccio Valcareggi collaboratore; o Italo Allodi (ma è molto improbabile) coordinatore e Bearzot - Vicini esecutori; o infine un solo allenatore (forse italiano, difficilmente straniero) al quale affidare la gestione unica.

Qualunque sia la scelta, l'incarico sarà comunque per tre anni, per dare la possibilità al tecnico o ai tecnici di operare con un certo margine di tempo e senza l'assillo di risultati immediati, ma con una impostazione proiettata verso i «mondiali». Su queste ipotesi, ripetutamente formulate, il presidente della FIGC non si esprime. Rimanda tutto alla riunione di sabato del C.F. e forse a quella successiva di metà luglio anche se i contratti del C.U. Fulvio Bernardini e dell'ex C.T. Ferruccio Valcareggi scadono il 30 giugno prossimo. «Ogni decisione — ribadisce Franchi — spetta al consiglio federale al quale, anch'io, porterò logicamente le mie ipotesi, le mie idee, i miei progetti. Vedremo e ripeto potrebbe spostarsi tutto a luglio».

«Tutti gli incontri di questi giorni — continua Franchi — che hanno provocato qua e là le più disparate illazioni, che sono stati definiti, oltre che contatti, anche consultazioni, sono stati fatti per avere, logicamente, una panoramica sulle risultanze di questo anno di attività delle nostre squadre nazionali. Abbiamo voluto sapere come questi nostri collaboratori le vedono le varie risultanze e tirare poi le conclusioni. Il discorso oggi è a questa fase. Niente di più».

— Queste somme, queste conclusioni quando saranno tratte?.

«Per ora onestamente non lo so. Abbiamo parlato un po' con tutti».

— Con tutti? Bernardini, Bearzot, Valcareggi e altri?

«In linea di massima sì. Può anche darsi, ripeto, che si cominci a definire questo importante argomento della guida azzurra anche sabato e che si finisca, poi, nella riunione di metà luglio, Io oggi non mi sento di dire quando la decisione potrà essere presa».

— L'orientamento della conduzione futura della nazionale sarà verso un'unica persona o verso due o tre tecnici?

«Non so; non mi sento di rispondere a questa domanda».

— E la posizione del signor Italo Allodi rispetto al settore tecnico qual è ora, potrebbe mutare?

«Direi di no. Allodi sta facendo il suo lavoro per il settore tecnico della Figc».

— Resterà a Firenze il settore tecnico della Figc a Coverciano?

«E perché non ci deve restare? Secondo me non ci sono dubbi: il settore tecnico ha il suo posto a Coverciano».

● ATLETICA. L'italiano Giorgio Ballati si è aggiudicato i 400 metri ostacoli nella prima giornata del «Memorial Rosicky», in corso di svolgimento a Praga.

STASERA A OSLO CONTRO ERIK PAULSEN

Alla portata di Puddu l'europeo dei superpiuma

Oslo, 18

Il pugile italiano Antonio Puddu tenta domani sera la scalata al titolo europeo dei superpiuma, incontrando il detentore norvegese Erik Paulsen. Puddu si è preparato scrupolosamente per questo incontro ed è partito per la Norvegia con la forte determinazione di strappare la corona europea al massiccio scandinavo.

Molte chances vanno attribuite al nostro rappresentante anche perché le ultime esibizioni del campione in carica non hanno certamente impressionato. Nei quattro match disputati da Paulsen prima di questo, ben tre degli avversari erano pugili italiani; e con tutti il biondo nordico si è trovato in difficoltà: prima con Girgenti e poi, senza titolo in palio con Vezzoli e Reali. Puddu ha dichiarato che si impegnerà a fondo anche per «vendicare» i connazionali sconfitti.

Mentre i due contendenti hanno ormai concluso la preparazione, la stampa locale dedica molto spazio al match, presentando la sfidante come un avversario di tutto riguardo, il più temibile che si sia opposto sulla strada del campione da quando questi è entrato in possesso del titolo. Ciò che viene sottolineato dai giornalisti norvegesi è soprattutto il curriculum del pugile sardo che vanta 35 vittorie prima del limite su 45 incontri da professionista.

Sicuro di sé, senza comunque troppa presunzione, Puddu ha dichiarato di essersi preparato per le quindici riprese in quanto dubita in una soluzione rapida della gara. Riguardo il fatto che il pugile italiano non abbia mai visto combattere il suo avversario, l'allenatore Branchini ha ha dichiarato che ciò costituisce per il suo atleta solamente un vantaggio.

SABATO E DOMENICA ALLO STADIO «GREZAR»

Arriva l'atletica della «nouvelle vague»

Cresce l'interesse degli sportivi per la manifestazione di atletica leggera che avrà luogo sabato e domenica allo stadio «Grezar». Si tratta, come già annunciato, del campionato italiano di società allievi e allieve. Una vera rassegna della «nouvelle vague» dell'atletica, un'occasione, insomma per gli sportivi di partecipare, una volta tanto, a un grosso avvenimento sportivo.

Nella sede del Comitato Regionale della FIDAL continuano a pervenire le iscrizioni dei sodalizi che hanno acquisito il diritto a disputare questa finale che si annuncia incerta e interessantissima soprattutto dal punto di vista tecnico in quanto molti giovani atleti hanno raggiunto già in questo inizio di stagione delle notevoli «performances».

Le gare del nutritissimo programma (sono previste praticamente tutte le varie specialità) si volgeranno nei pomeriggi di sabato e domenica e l'ingresso allo stadio «Grezar», dove si svolgerà la manifestazione, sarà gratuito. Gli organizzatori della riunione, con l'ing. Zafred, De Vido, Facchettin e Pieri che stanno facendo il possibile perché tutto funzioni alla perfezione, sono riusciti a «scovare» un impianto di fotofinish.

Lezioni di nuoto dell'Edera a Opicina

L'A.S. Edera Nuoto organizza presso la piscina dello Sporting Club Obelisco di Opicina dei corsi di avviamento al nuoto, a partire dal giorno 20 giugno '75. I corsi — che tendono a fare sì che i giovani abitanti sull'altipiano si avvicinino al nuoto — si articoleranno in cicli di 10 lezioni effettive che si svolgeranno giornalmente, in mattinata, per consentire un apprendimento più rapido ed efficace della tecnica del nuoto.

Gli elementi che si metteranno in particolare evidenza saranno avviati verso i gruppi delle squadre agonistiche, alla squadra mini, alla squadra esordienti. Possono iscriversi a tali corsi di nuoto i ragazzi e le ragazze nati nell'anno 1964 e seguenti. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso: A.S. Edera Nuoto, via Machiavelli 3, tel. 38174, lunedì, mercoledì, venerdì ore 17.30-18.30.

● CALCIO. Il portiere del Napoli Nevio Favaro, infortunatosi domenica scorsa nella partita di Coppa Italia con la Fiorentina, è stato operato. L'intervento, che consisteva nella riduzione della frattura alla tibia e al perone della gamba sinistra, è perfettamente riuscito.

RUGBY

Finali interregionali Giochi della gioventù

Superata la prima fase, quella provinciale, i Giochi continuano a livello nazionale con le prime gare interregionali. E' così anche per il rugby, che vedrà impegnate sabato pomeriggio a Rovigo le vincitrici delle eliminatorie disputate nel Nord Italia. Unitamente ai padroni di casa e alla formazione di Brescia, saranno nel capoluogo veneto anche i giovani atleti triestini: una selezione delle varie squadre, che hanno partecipato al Trofeo Marcovigi, punteranno all'ammissione nelle finali siciliane.

Sempre per quanto riguarda il rugby, qualche cosa sta per muoversi riguardo il problema impianti. Un sopralluogo è stato effettuato sul rettangolo di S. Luigi da rappresentanti dell'Assessorato allo sport e del Comune; sembra che, accantonato il progetto che voleva un centro sportivo, questa volta sia quella buona per quanto riguarda l'impianto di illuminazione. La cui ottimistica previsione lo vorrebbe pronto per il mese di settembre.

Quindici cavalli domani al via nel terno ippico a Montebello

Montebello ospita domani sera la prima Tris stagionale, il Premio di Giugno. Quindici i cavalli in gara, undici appartenenti a scuderie locali, quattro provenienti da altre piazze. La corsa, pur senza contare nelle sue file nomi altisonanti, dovrebbe riuscire dal punto di vista spettacolare, poiché nei tre nastri figurano soggetti di assodato temperamento adatti ad una competizione di indubbio valore agonistico come lo è la Tris.

Felice la dislocazione nelle gabbie di partenza, a tutto onore dell'handicapper Villata che è riuscito a tirare fuori, pur con qualche defezione dell'ultima ora, una corsa enigmatica.

Appunto per sciogliere, almeno parzialmente, il dilemma di una corsa che appassiona ogni venerdì migliaia di ippici, abbiamo voluto sentire dai guidatori triestini il loro parere su questo Premio di Giugno, come vedono la corsa, le speranze di coloro che nella Tris saranno impegnati, il lucido responso di quelli che invece la corsa se la godranno da semplici spettatori.

Una carrellata a Montebello a sentire le... profezie dell'ambiente ci è sembrata doverosa, dimodoché i lettori potranno fare tesoro delle indicazioni di coloro che dei cavalli conoscono... vita e miracoli per essere al loro fianco quotidianamente.

Ecco i pronostici dei guidatori triestini.

Nicola Esposito: Mequo, Odessa, Mustaki, Davis.

Gino Bragaloni: Fiorino, Davis, Dominguin, Parix.

Mario Ciolli: Davis, Pacifico, Fiorino, Moncalieri.

Ernesto Sterle: Moncalieri, Fiorino, Davis, Dominguin.

Vanes Benfenati: Pacifico, Fiorino, Moncalieri, Mustaki.

Marino Ceugna: Moncalieri, Pacifico, Davis, Odessa.

Amerigo Mazzuchini: Davis, Moncalieri, Pacifico, Odessa.

Claudio de Zuccoli: Davis, Crescente, Mequo, Parix.

Antonio Quadri: Ombo, Mustaki, Fiorino, Davis.

G. Cardin: Moncalieri, Davis, Odessa, Ombo.

Francesco Mescalchin: Pacifico, Fiorino, Mustaki, Moncalieri.

Giorgio Zeugna: Davis, Odessa, Dominguin, Moncalieri.

Luigi Mozza: Davis, Odessa, Fiorino, Assenzio.

Carlo Conte (factotum della Scuderia Crivizza): Fiorino, Pacifico, Davis, Ombo.

Dei quattordici intervistati, cinque hanno dato Davis come vincente, tre si sono espressi in favore di Moncalieri, due per Fiorino e Pacifico, uno, proprio Quadri il grande assente della Tris, ha fatto il nome di Ombo, e un altro, infine, ha indicato Mequo. Volendo quindi tentare un sistema da 4500 lire con i cavalli più volte indicati come vincenti dai driver triestini, bisognerà legare Davis (15) - Moncalieri (9) - Fiorino (13) - Pacifico (14).

Mario Germani

VENERDI' ALL'IPPODROMO
CORSA TRIS

INTERESSANTE «MENU» NATATORIO QUESTO POMERIGGIO IN PISCINA

Riunione-verifica alla «Bianchi»

Nonostante che il calendario del nuoto, per quanto riguarda la stagione estiva, sia discretamente nutrito di impegni nazionali e internazionali, in queste prime settimane di giugno gli atleti che non sono riusciti a qualificarsi per la coppa Montreal, hanno avuto poche occasioni di cimentarsi a livello di «assoluti».

Per ovviare a questa carenza è in programma questo pomeriggio alla piscina «Bianchi», con inizio alle 18.30, un'interessante riunione regionale che vedrà impegnati, nella prima parte della manifestazione gli «esordienti» e quindi i nuotatori delle squadre maggiori.

La situazione, alla luce delle ultime prestazioni in campo nazionale (vedi appunto finali della Montreal), è ancora indefinita riguardo le reali possibilità e stato di forma dei singoli. E' pur vero che in questo periodo siamo nel pieno della preparazione, ma d'altro canto è anche altrettanto vero che questo è il momento durante il quale di solito si ottengono quei risultati indispensabili all'ammissione in determinati campionati.

Sulle possibilità dei nostri migliori elementi di disputare europei e mondiali torneremo comunque in seguito; quella di oggi non vuole essere, infatti, un'occasione per stabilire tempi-record, bensì una possibilità di tracciare un quadro obiettivo sullo stato di salute attuale del nostro nuoto. Senza voler eccessivamente... responsabilizzare questi giovani rappresentanti del nuoto di «casa nostra», ribadiamo comunque l'importanza delle gare odierne alla vigilia di una stagione che si presenta molto significativa, non solo per il nuoto triestino ma anche, e soprattutto, per quello nazionale.

Un'unica distanza per i quattro stili: in programma difatti solo i 100 metri. La Triestina scenderà in vasca al completo. Nello stile libero maschile da seguire le prove di Bastiani, Comisso e Trurch che gareggeranno anche nel 100 delfino. Per quanto riguarda il settore femminile la più attesa è ovviamente Laura Sterni; assieme a lei saranno al via le varie Pettener, Calvani, Pozar, Sterni C., Burla, Barale e Cante. Da seguire anche la Lenardon, che discretamente ha fatto a Milano, impegnata nei 100 rana; mentre più o meno gli stessi nomi faranno pure il dorso e il delfino.

La formazione dell'Edera, contrariamente agli alabardati, manderà in vasca una folta schiera di nuotatori. Delle ondine, infatti, la sola Macina nella rana e nel dorso sembra in grado di poter ben figurare. Mandero, Vinattieri, Martinuzzi L., Luin ed Edera, faranno i 100 stile libero; gli ultimi due unitamente a Bossi gareggeranno anche per la rana: Mania e Mandero ancora per il dorso; infine Martinuzzi L., Galimberti e Bossi impegnati nei 100 farfalla.

Lai e Bacigalupo saranno gli atleti da seguire per l'Inter Rari Nantes; il primo favorito d'obbligo nello stile libero; Roberto Bacigalupo farà anche il dorso, mentre fra gli esordienti attesa è la gara del promettente Balzano.

G. M.

PALLAVOLO

Titolo nazionale per le ragazze dell'OMA

Nuova affermazione per l'OMA che ai recenti campionati nazionali Salesiani di pallavolo si è piazzata al primo posto. Nella manifestazione svoltasi a Roma e riservata alla categoria ragazze, le allieve di Cipolla si sono sbarazzate nell'ordine dell'Aurora di San Remo (2-1), dell'Edelweiss di Palermo (2-0) e del Valdagno (2-0). La classifica finale vede pertanto al primo posto l'OMA con 6 punti, seguita dal Valdagno con 4, Aurora con 2 e Edelweiss con 0.

Al raggiungimento del successo triestino hanno concorso la Tenze, Silvia Magnaldi, sempre ottima in fase d'attacco, Amadei, Basiacco, Schmid, Carnielli, Giurini e Medizza.



mese famiglia roller

tuo figlio merita un premio

centomila lire di sconto
sui rembrandt 2002 e 2003, per esempio

Vai subito, con la tua famiglia al completo però, presso uno dei tanti punti di vendita roller e chiedi delle facilitazioni del mese «famiglia roller». I roller sono progettati per la vita felice della tua famiglia. Sono belli e perfetti perché escono dalle linee di montaggio più moderne d'Europa. Roller è anche la più grande organizzazione di assistenza, presente in tutta l'Italia e anche all'estero. Roller è pronto a darti una mano, dovunque tu sei.*

*Il roller club ti propone: vacanze in Calabria.

Vuoi provare un roller su un circuito sportivo? Nel mese di giugno siamo a tua disposizione per prove con vetture FIAT 131 MIRAFIORI, sull'autodromo del Mugello. Prenota, telefonando al numero 055/8878141.

roller calenzano firenze telef. 8878141

L'organizzazione di vendita Roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce Roller.

PREMI QUALITÀ MERCURIO D'ORO EUROFAMA I NUMERO UNO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

AIUTO domestica mezza giornata cercasi telefonare ore pasti 422275. 46154 B
CAMERIERA stabile cercano coniugi soli ottimo trattamento. Tel. 31830. 25322 B
CERCASI donna pratica tuttofare per cucina escluso cucinare. Telefonare dalle 9 alle 12 795145. 46088 B
PRESTASERVIZI referenziata 12 ore settimanali cercasi. Telefonare 422179. 73052 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BABY-SITTER referenziata diplomata scuola materna offresi, possibilmente ore mattina. Telefonare 43078. 46098 C
BABY-SITTER offresi solo mattina. Tel. 754243. 46144 C
CONIUGI pratici, referenziati massima onestà, con figlio studente, desiderano trasferirsi Trieste offronsi portineria custodia pulizie condominio stabilimento entrata a convenire. Telefonare 53811 Udine dopo le ore 20. 6715 C
OFFRESI cuoco algerghi. Tel. 271266. 46092 C
STUDENTESSE 2 offresi babsitter località vacanze telefono 821838, 7-9. 46146 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975. 45703 CC
A. PITTURAZIONI in genere esegue artigiano prezzi modici. Tel. 751631. 46156 CC
ANTILOPE - pelle - montoni, pulisce tinge con garanzia Tintoria specializzata Cattaruzza, Giulia 13. 45815 CC
ARTIGIANO con operai specializzati esegue lavori qualsiasi genere. Tel. 414479 ore 10-11. 46150 CC
AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto tende verticali, riparazioni Lady Plast via Ugo Foscolo 5, tel. 744520. 45333 CC
IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Tel. 773300. 25621 CC
LA COOP. VITTORIA garantendo massima serietà effettua traslochi con propri automezzi, personale altamente qualificato, nonché qualsiasi lavoro di facchinaggio, tel. 61664.
PARRUCCHE toupets per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confezionо in proprio. Elda Mitri. Battisti 3 primo piano. Tel. 755493.
PITTORE stanze semilavabile 25.000 lavabile 30 000 cornici, rosoni. Tel. 824728. 45668 CC
ROLE' riparazioni verniciatura cambio cinghie. Tel. 815442 - 734588. 25414 CC
SGOMBERIAMO appartamenti, cantine ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi. Telefonare 725597.
TRASLOCHI Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Telefonare 814319. 24184 CC

I televisori a colori Rex sono collaudati da 86 tecnici nella fabbrica di Pordenone. E da oltre 700.000 tedeschi pignoli in tutta la Germania.

Già da molti anni in Germania è conosciuta la qualità dei televisori a colori prodotti dalla Zanussi. Cioè dei televisori a colori Rex.

Per questo, per noi, esportare in un paese ad altissimo sviluppo tecnologico non è solo una prova severa; è soprattutto una precisa conferma della sicurezza e della fedeltà dei nostri prodotti.

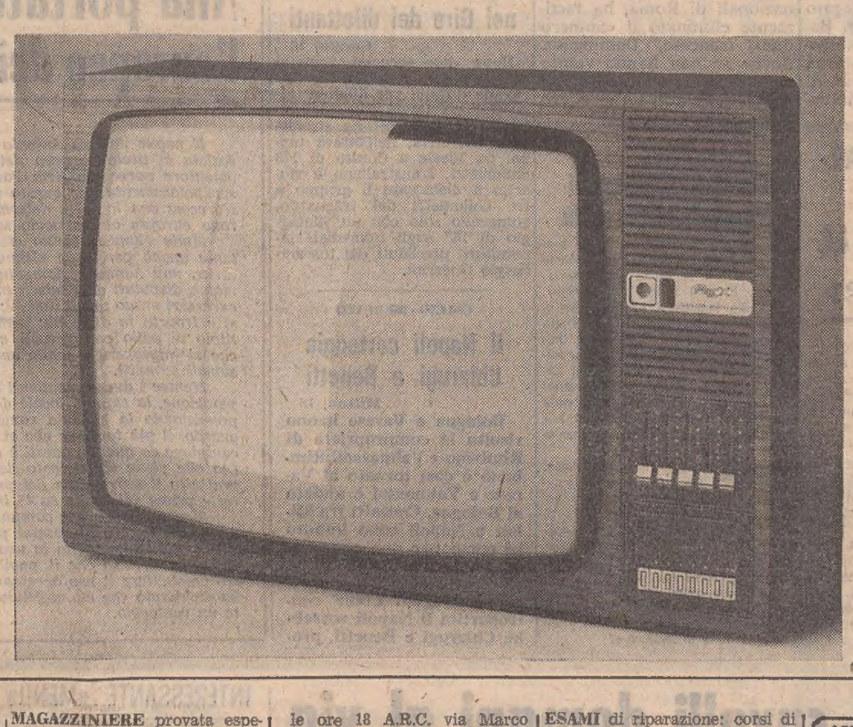
Prendiamo, ad esempio, il modello RCC 26 SENSOR, dotato di comandi "sensor" (per metterli in azione basta sfiorarli). È dotato di memoria elettronica per ricevere fino ad 8 programmi, precedentemente sintonizzati. È predisposto per ricevere in PAL o in SECAM. È dotato di circuito di preaccensione. Riceve con la massima fedeltà, grazie al cinescopio da 110° a "collo stretto".

È predisposto per videotape e trasmissioni via cavo.

Potremmo dirvi ancora di più; ma sono i fatti che contano.

Ed i fatti sono che centinaia di migliaia di persone molto, molto esigenti ne conoscono ed apprezzano la qualità.

REX
fatti, non parole.



IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

ACCONCIATURE maschili Mario e Luciano cerca estetista manicure via Coroneo n. 4. Tel. 6606696 6 6 6 625661 Tel. 60956. 25611 D
AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126 Catania. 5120 D
AGENZIA marittima cerca fattorino-centralinista militesente per pronto impiego esenziale patente guida. Telef. 61441. 46142 D
APPRENDISTA parrucchiera anche pratica urgentemente, tel. 414716. 25605 D
AUTISTA trentenne massimo quarantenne pratico anche lavori magazzino cercasi. Cassetta 6 N SPI Trieste. (25436 D)
CALZATURE assume commessa desiderosa migliorare trattamento ottimo. Telefoni 811256, 414502. 45996 D
CAMERIERA di sala, anche non pratica, cercasi per stagione estiva montana. ENCIP, via Mazzini 32, tel. 35798. 55 D
CAMERIERE cercasi per Pizzeria giorno di riposo lunedì viale Miramare 201. Telefono 411970. 46112 D
CERCASI apprendiste e commesse conoscenza croato presentarsi oreficeria «Avala» via Roma 22 b. 45627 D
CERCASI commesse conoscenza slavo buona retribuzione telefono 421410. 73054 D
CERCASI aiuto commessa panificio Dudine piazza Garibaldi 4. 46158 D
CERCASI autista-cameriere per signora sola. Telefonare 35702 ore 9-12 14-17. 46116 D
CERCASI apprendista commessa articoli sportivi. Buona retribuzione. Telefonare 81757 Grado. 6728 D
CERCASI autista camioncino pratico consegne città per mezza giornata, telef. 31588.
CERCASI apprendista commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Rivolgersi Magazzini di Piazza S. Giovanni via Imbriani 12. 46104 D
CERCASI commessa per abbigliamento conoscenza sloveno Dalmatex via Trento 7. 46016 D
CERCASI parrucchiera capace via Udine 35. Tel 418993. 25392 D
COMMESSA pratica cerca pelletterie Viesse Volti di Chiozzia, 1, tel. 722289. 25617 D
DIRETTORE macchina cercasi per imbarco motocisterne bandiera italiana, eventualmente anche per periodi tre mesi. Continuità lavoro, ottimo tratamento economici. Pregasi inviare detttagliato corriculum. Cassetta 30 L SPI 16121 Genova. 6681 D
DITTA affermata confezione giovane cerca ragazzo volonteroso ottime condizioni. Telefono 64348, ore lavoro. 45960 D
ELETTRAUTO specializzato assume prontamente Ditta Dinoconti via Coroneo 33. 49 D
IMPIEGATA stenodattilografa giovane dinamica conoscenza lingua tedesca cercasi ufficio di assicurazioni, Telefonare 38574. 46102 D
IMPIEGATA generica con esperienza ufficio forniture termoidrauliche cerca per mezza giornata, Telef. ufficio 422642. 73036 D
INFERMIERE-I assume Ente Nazionale per Case di Riposo, zona Trieste. Scrivere Cassetta 19 M, SPI. 45857 D
MAGAZZINIERE provata esperienza spedizioni libri carico - scarico, patente auto, cerca per Monfalcone, primaria società import-export. Scrivere a Vianova Casella Postale 647, Trieste. 45928 D
MECCANICI auto comprovata esperienza e capacità, compenso da concordare, cerca Concessionaria Peugeot di Ban & Leuz, via Flavia. 25444 D

VENERDI' ALL'IPPODROMO
CORSA TRIS

OFFRIAMO limitato numero elementi cultura media età 20-40 possibilità iniziare interessante carriera settore organizzativo. Dopo superamento breve corso teorico-pratico, inserimento nell'organico con assegno mensile, provvigioni, assegni familiari ed assistenza mutualistica. Rivolgersi domani Piazza Unità d'Italia 7 III piano stanza 32 ore 10-12. 73024 D
PER ufficio spedizioni cercasi elemento veramente capace preferibilmente pratico import export prodotti coloniali scrivere a Cassetta 2 N SPI Trieste. (46050 D)
PRIMARIA azienda ricerca validi elementi buona cultura, purché residenti Gorizia, per interessante lavoro, ottimo guadagno. Offerte Cassetta 3 SPI 34170 Gorizia. 6695 D
PULITRICI pulitori cerca cooperativa - presentarsi sabato alle ore 18 A.R.C. via Marco Polo 35 ammezzato. Tel. 764397
PULITRICI e pulitore munito patente B cerca impresa Cucarzi U. Mazzini 30. 25629 D
RAGAZZA 14-15enne per laboratorio fotografico presentarsi mattina. Foto Pozzar Valdirivo 31. 46128 D
SOCIETA' con sede a Trieste ricerca autisti patente C D retribuzione interessante servizi mensa per lavoro in città, tel. ore ufficio 772103. 73050 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

CAMERA mobiliata cerca signore anziane. Scrivere fermo posta tessera 12854. 25619 E
CERCO Servola stanza ammobiliata. Telefonare 815978 ore 17-19. 46132 E
SIGNORA pensionata occupata cerca cameretta solo dormire. Cassetta 7 N SPI Trieste. (46094 E)

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI 6 letti possibilmente ditta operai. Telefono 60634. 46096 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola di stenodattilografia ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 25627 G
ESAMI di riparazione: corsi di preparazione a piccoli gruppi per le scuole medie inferiori e superiori. Istituti scolastici CISS-ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 25627 G
PERFORAZIONE IBM corsi estivi teorico-pratici diurni e serali. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 25627 G
VACANZE - sudio all'estero per tutte le età. Per informazioni dott.ssa Maestroni. Telefono 726316 ore 15-16. 25597 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI zona Barcola appartamento in palazzina vista mare tre stanze cucina bagno terrazzino 130.000 mensili. Telefonare 772922. 25631 I
ALABARDA Battisti 2 affitta a referenziati appartamenti signorili zone diverse. 46100 I
AMMOBILIATO stanza soggiorno cucinetta bango riscaldamento affittasi. Telefonare 9-12, 729370. 25599 I
MOLINO a Vento affittiamo appartamento soggiorno e cucina arredati 2 camere bagno 120 mensili. Telefonare Il Fetto, 722338. 73 I
NEGOZIO idoneo qualsiasi attività affittasi Bramante 1, telefonare 9-12, 729370. 25599 I
S. MARCO ammobiliato 4 stanze cucina bagno riscaldamento affitta 100.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 46164 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

ANZIANI cercano affitto 2 stanze cucina W.C. massimo II piano 60.000 trattabili. Telef. 759217. 25432 L
BANCARIO referenziato cerca affitto appartamento bi-tricamere. Telefonare ore ufficio 69511. 46162 L

Continua in 14.a pagina

IMPRESA COSTRUZIONI RICCESI

TRIESTE - VIA DEI FALCHI, 2
TEL. 750314 - 750260

VENDE bellissimi alloggi 2, 3 stanze, soggiorno, terrazza mansarda, panoramici.

GRETTA - VIA CIVIDALE
BOSCHETTO - STRADA PER LONGERA
ROIANO - SCALA SANTA

IMPRESA I.E.G. s.n.c.
di arch. L. CANARUTTO e geom. RICCESI

VENDE in palazzina signorile

GRETTA, STRADA DEL FRIULI VICINANZE FARO

ultimi signorili alloggi VISTA MARE

UFFICIO VENDITE:
Via dei Falchi, 2 - Tel 750314 — Via Donota, 3 - Tel. 60251

CERCASI affitto appartamento 2 camere servizi riscaldamento. Telefono 37138 411221. 25454 L
IMPIEGATO cerca camera cucina anche soffitta. Telefonare 71098 14.30 - 15.30. 25434 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ALLEVAMENTO Timonvisoni per trasferimento in nuova sede poniamo in vendita la nuova produzione di selvaggi, pastello e grandi fughi a prezzi straordinariamente ribassati. Vasto assortimento. Bravissima Pelliccia. Palazzo Fonda. Turriaco. 1234 M
A. CALDAIE metano gasolio vendo, sconti, condizioni pagamento, eventuale installazione, tel. 797198 774226. 25561 M
A. ELETTRODOMESTICI ZENARO, via S. Lazzaro 15, PREZZI ECCEZIONALI. Televisori da 90.000, frigoriferi, lavatrici, cucine, lavastoviglie, lavelli, congelatori, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 45896 M
CALDAIA acciaio Adami calore 14000 seminuova bruciatore Joannes Chalet serbatoio 150 litri. Telefonare 722066. 25635 M
CEDENSI bellissimi cuccioli piccole competenze. Telefonare 60122. 46028 M
COLLEZIONE dipinti Otto-Novecento occasione vendo. Telefonare 412897; 46008 M
CUCCIOLO giovane razza Cane maschio carattere buono offresi. Tel. 791453. 25603 M
DODICI sdraio spiaggia vendesi in blocco a prezzo di costo: Mobili Alabarda, via Rossetti 4. 25625 M
LA HEWLETT - Packard calcolatori elettronici espone alla Fiera di Trieste. 46030 M
OCCASIONE vendesi macchina proiezione cinematografica passo normale con accessori e parataamente 400 poltroncine legno sedile ribaltabile, telefonare Gorizia 99840 ore 13-14. 6675 M
PELLICCE pez Persiano nero grigio modello super elegante lire 350,000. Ocelot Peludo volpe rossa altre tutte le qualità taglia da 42 a 56 prezzi straoccasione giacche e guarnizioni varie. Pellicceria Cavo XX Settembre 16 III piano ascensore. 34 M
VENDONSI tavolo rotondo volini vari poltrona cuoio frigorifero. Tel. 34255. 25631 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi tappeti, quadri, pianoforti stanze letto, mobili intagliati. Telefonare 31428. 45661 N
A. ACQUISTIAMO pianoforti mobili antichi, moderni, sgomberiamo appartamenti. Telefonare 30358. 46038 N
A. SGOMBERO anche gratuitamente appartamenti, soffitte cantine, acquisto giacenze editarie, eseguo traslochi. Telefoni 35988, 815356. 45887 N
ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 46058 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ACQUISTIAMO camere pranzo mobili vecchi salotti pianoforti, sgombero soffitte, tel. 31621. 45930 NN
APPROFITTATE salotti 135.000 salottilett 215.000 pelle 589.000 «Polli», Grimani 11. 111 NN
ASSORTIMENTO soggiorni da 450.000 in poi Mobilificio Pascoli 5. 46136 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia; altra usata. Piccardi n. 49. 25504 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO argento compro, vendo, do simpegno polizze, commercio preziosi, corso Italia 28 primo piano. 25093 O

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
VIA ROMA 5 - TEL. 69-083

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DI RISPARMIO DI.BE.MA.: Bicchieri ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 e nel deposito di via Pagliera ang. Beato Angelico (S. Giovanni) telefoni 740485-795040 gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimborso stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135) Fabia (120) Albs Passata (85) Alba naturale (85) Bibite Alba (175), Fiuggi (340) Sangemini (300), Ferrarelle (155), Evian (225), Aranciata Ferrarelle (265), Lambrusco di Reggio Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Birra Dreher 2/3 (245), Castello Bertolli (355), Latte Splügen (220). Inoltre una vasta e prima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Vi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 45944 OO

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO IL RIENTRO DI RABIN DAGLI USA

Israele è disposto a un nuovo negoziato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 18

Il negoziato tra Israele ed Egitto per raggiungere un nuovo accordo «ad interim» del Sinai continua. Nulla permette ancora di dire se l'accordo — fallito in marzo durante l'ultima missione mediorientale di Kissinger — sarà questa volta possibile, ma il recente vertice di Salisburgo tra Sadat e Ford e la successiva visita a Washington del primo ministro israeliano Rabin sembrano almeno essere serviti a riannodare le fila della trattativa.

Di questa situazione ha preso atto ieri sera il governo israeliano, riunitosi a Gerusalemme in seduta straordinaria per ascoltare una relazione di Rabin sui suoi colloqui con Ford e Kissinger. Dopo un lungo e animato dibattito conclusosi senza che fosse raggiunta l'unanimità), è stato deciso che ci sono elementi per riprendere il negoziato, che questa volta sarà però condotto attraverso i normali canali diplomatici e con la mediazione degli Stati Uniti, senza peraltro che il segretario di stato americano torni prossimamente a fare la spola tra le capitali del Medio Oriente.

Il governo di Gerusalemme ha contemporaneamente ribadito la posizione assunta alla vigilia del viaggio del primo ministro negli Stati Uniti: per superare l'«impasse» in cui si era finiti nel marzo scorso, quando le trattative vennero sospese, Israele «è pronto a riesaminare la propria posizione», a patto però che «parallelli cambiamenti» intervengano anche nell'atteggiamento del Cairo. A questo punto Rabin lascia supporre (e lo stesso Rabin lo aveva confermato in un'intervista televisiva nei giorni scorsi) che qualche cambiamento nella posizione egiziana abbia già avuto luogo, almeno per quel tanto sufficiente a convincere gli israeliani che esiste una base per riprendere il dialogo.

Secondo fonti di Gerusalemme, i punti da chiarire in vista di un accordo che preveda un nuovo arretramento delle linee israeliane del Sinai sarebbero in particolare i seguenti:

— Durata dell'accordo: Israele chiede che l'eventuale nuovo accordo (e quindi il mandato ai «caschi blu» dell'Onu che presidiano la zona-cuscinetto) sia valido per almeno tre-cinque anni. (L'Egitto aveva offerto in marzo dodici mesi, ora forse è disposto a concedere qualcosa di più);

— entità del ritiro israeliano: esso dovrebbe comprendere i giacimenti petroliferi di Abu Rodeis e i passi strategici di Mitla e Giddi; l'Egitto vuole per lo sgombero totale dei passi, Israele contropropone di cederne il versante occidentale, mantenendo le proprie forze su quello orientale, con osservatori dell'Onu nel mezzo;

— indipendenza dell'accordo: secondo Israele l'eventuale nuovo accordo dovrebbe avere vita autonoma e non essere in alcun modo legato a possibili accordi per gli altri fronti (Siria e Giordania);

— elementi concreti di non-belligeranza: Israele non pretenderebbe più, come in marzo, una formale dichiarazione di non-belligeranza da parte dell'Egitto, ma si accontenterebbe di un impegno di rinuncia all'uso della forza accompagnato da alcuni fatti concreti, quali potrebbero essere il diritto di transito attraverso il Canale di Suez, la creazione di zone smilitarizzate, l'attenuazione del boicottaggio economico e della propaganda ostile e così via;

— garanzie USA: secondo Israele, un nuovo accordo dovrebbe necessariamente essere accompagnato da un chiarimento dei propri rapporti bilaterali con gli Stati Uniti, in particolare per quanto riguarda le forniture militari e gli aiuti economici.

Fabio Cannillo

SECONDO IL «N.Y. TIMES»

L'URSS HA RINUNCIATO al vertice di Ginevra?

New York, 18

L'URSS ha tacitamente accantonato l'idea di riconvocare la conferenza di Ginevra per la pace in Medio Oriente. Lo afferma oggi il corrispondente da Mosca del «New York Times», citando autorevoli fonti sovietiche e facendo rilevare che il rinvio sembra a tempo indefinito e comunque subordinato ai risultati delle nuove iniziative diplomatiche americane per il Medio Oriente nonché al riesame, lungi ancora dall'essere concluso, della politica estera americana nella regione dopo gli incontri di Ford con Sadat e con Rabin.

La decisione di rinviare «sine die» una conferenza sulla quale Mosca aveva lungamente insistito come l'unico mezzo per assicurare una pace durevole in Medio Oriente — osserva il «New York Times» — costituisce una tacita ammissione del fallimento degli sforzi compiuti per ottenere quella coesione tra i partecipanti necessaria ad assicurare il successo della conferenza stessa.

Secondo una fonte del Cremlino citata dal giornale, ciò significa che l'URSS è pronta a dare il via alla ripresa della missione del segretario di stato americano già da lui abbandonata in marzo. Pubblicamente Mosca ha criticato Kissinger, accusandolo di rinviare senza ragione una soluzione pacifica in Medio Oriente, ma in privato — nota sempre il «New York Times» — alcuni funzionari sovietici riconoscono che gli Stati Uniti debbono per forza svolgere una parte significativa in qualsiasi accordo mediorientale, essendo gli unici ad avere ottimi rapporti con entrambe le parti del conflitto. *(Ansa)*

MACABRO SPETTACOLO AL TRAMONTO DAVANTI A MIGLIAIA DI PERSONE

DECAPITATO IN PIAZZA A RIAD IL GIOVANE ASSASSINO DI FEISAL

Tre fendenti per spiccare la testa dal busto - Il cadavere esposto alla folla
L'omicida era stato riconosciuto sano di mente - Ignoti i motivi del regicidio



Telefoto Upi
Il principe decapitato

Riad, 18

E' stato decapitato oggi in pubblico a Riad il principe Feisal Ibn Musaed Ibn Abdul Azie, che aveva assassinato tre mesi fa suo zio, Re Feisal dell'Arabia Saudita. L'esecuzione è avvenuta dopo il tramonto, verso le 16.30 locali (le 15.30 ora italiana). Luogo prescelto, il piazzale di fronte all'edificio del governo, palazzo «Al Hokm».

Testimoni oculari dell'esecuzione hanno riferito che il principe ventiseienne è morto di fronte a migliaia di persone. La folla ha applaudito a lungo il carnefice, ogni volta che egli ha colpito: sono stati necessari tre colpi per togliere il capo dal corpo. Ogni fendente ha seguito l'altro con un intervallo di un minuto. Questo tipo di esecuzione è stato scelto appositamente per aumentare la sofferenza dell'assassino. Il giovane era legato e bendato. La folla ha poi inneggiato a Re Feisal.

Il pubblico ha quindi avuto un quarto d'ora a sua disposizione per guardare il corpo mutilato e la testa inchiodate su un palo. Il cadavere è stato poi portato via con la stessa ambulanza che l'aveva condotto sul luogo del supplizio. Tutte le automobili erano state tenute lontane e le autorità hanno impedito ai fotografi di avvicinarsi. La notizia dell'avvenuta esecuzione è stata diffusa da radio Riad nel suo regolare bollettino.

L'esecuzione è stata eseguita conformemente al duro codice islamico noto come lo «Ahria»: esso prescrive la pena di morte per il reato di assassinio, a meno che l'imputato non sia riconosciuto infermo di mente. Inizialmente, la corte reale aveva descritto il principe Feisal come «mentalmente instabile», ma in un secondo momento, il principe Nayef, ministro dell'interno, aveva reso noto che l'assassino era stato riconosciuto pienamente in grado di intendere e di volere.

L'assassinio di Re Feisal avvenne il 25 marzo, mentre il sovrano celebrava l'anniversario della nascita di Maometto. A causa del suo sangue reale, nessuno fermò l'assassino mentre entrava nel modesto palazzo del più ricco monarca del mondo e leader spirituale di 500 milioni di musulmani. Il giovane principe si avvicinò allo zio, che stava ricevendo una delegazione del Kuwait. Era presente anche il ministro del petrolio saudita Yamani, quando il nipote del re estrasse d'improvviso una pistola sparando due colpi alla testa del sovrano.

Feisal morì quasi immediatamente, anche se venne portato in ospedale nel vano tentativo di rianimarlo. L'assassino venne immobilizzato dal capo del protocollo Ahmed Abdulwahab, che impedì alle guardie del corpo del sovrano di ucciderlo sul posto. Poche ore dopo, Khaled veniva proclamato re.

Mentre il governo saudita taceva, dettagli sulla personalità dell'assassino vennero rivelati a Beirut, Parigi e negli Stati Uniti.

Il giovane aveva 26 anni, era un devoto musulmano appartenente alla setta fanatica Wahabi, si era laureato in scienze politiche all'università del Colorado e aveva anche frequentato il «college» di stato di San Francisco e l'Università della California a Berkeley. Funzionari dell'Università del Colorado riferirono che il principe si era una volta dichiarato colpevole dell'accusa di complicità nello spaccio di allucinogeni. Una ragazza californiana ammise di aver vissuto cinque anni col principe.

Un fratello dell'assassino, il principe Khaled, era un fanatico religioso ucciso dalla polizia nove anni or sono durante una dimostrazione di protesta contro le iniziative di re Feisal intese ad ammodernare il costume di vita in Arabia Saudita. Questo particolare aveva dato luogo a voci che attribuivano all'assassino il movente della vendetta. Si vociferò anche di un complotto politico da parte di sauditi estremisti o di una lotta per il potere fra membri della famiglia reale.

(Ansa - Upi - Ap)

Congiura nello Zaire: accuse agli Stati Uniti

Kinshasa, 18

Tre generali, un colonnello e due maggiori sono, secondo il giornale «Salongo», i capi della congiura sventata nello Zaire, che si proponeva l'assassinio del presidente Mobutu Sese Seko. Dice il giornale, ripetendo quanto era stato dichiarato l'altro giorno, che il fallito complotto era ispirato dall'estero, e accusa gli Stati Uniti di fare «contorsioni» nel vano tentativo di negare «questi flagranti gesti».

Il dipartimento di stato americano, dal canto suo, ha recisamente negato qualsiasi responsabilità e partecipazione degli Stati Uniti o dei loro enti in trame di sorta. Commentando le affermazioni fatte domenica dal giornale semiufficiale «Elima», i funzionari del ministero degli esteri di Washington hanno definito «una completa assurdità» le accuse fatte a Washington.

Ieri, dicono i funzionari, è stato convocato al dipartimento di stato, in merito alle affermazioni del giornale, l'incaricato d'affari dello Zaire Ndagano Bulumba: «Gli abbiamo espresso la nostra sorpresa e la nostra preoccupazione per l'articolo». Dato che il giornale è semi-ufficiale, gli Stati Uniti ritengono, si osserva, che il governo di Kinshasa abbia quanto meno approvato l'articolo.

(Ansa - Upi)

POSITIVO LO SBOCCO DELLA CONFERENZA IN KENIA

ANGOLA: ACCORDO FATTO TRA I CAPI NAZIONALISTI

Oggi il comunicato finale - Un governo di transizione con i militari portoghesi e i tre movimenti di liberazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nakura, 18

I capi dei tre movimenti di liberazione per l'Angola hanno raggiunto una forma di accordo sulla direzione da seguire nell'amministrazione del governo per preparare l'indipendenza che verrà raggiunta nel prossimo novembre. Un comunicato che è stato emesso sui colloqui di ieri dice che le linee di questo accordo verranno tracciate nel comunicato che verrà redatto alla fine dei colloqui del «summit».

Si è appreso che la maggior parte della discussione di ieri si è svolta sui problemi del governo di transizione, che verrà esercitato dai tre movimenti di liberazione insieme con le autorità militari portoghesi. Questa forma di frazionamento del potere nelle mani di quattro parti, ha commentato la stessa fonte d'informazione, ha reso quasi impossibile poter prendere delle decisioni. Lo stato di difficoltà in cui versa l'Angola ha condotto i tre leader a riunirsi in questo «summit» che viene tenuto nella cittadina keniota, sotto gli auspici del leader africano Jomo Keniatta. Presenti ai colloqui sono Holden Roberto, capo del Fronte nazionale per la liberazione dell'Angola (FNLA), il dottor Agostino Neto del Movimento popolare per la liberazione dell'Angola (MPLA), il dottor Jonas Savimbi dell'Unione nazionale per la totale indipendenza dell'Angola (Unita). I colloqui erano cominciati lo scorso lunedì.

Si calcola che siano state più di mille le vittime dei disordini scoppiati tra le parti e i sostenitori dei tre movimenti angolesi. A Luanda intanto continuano ad arrivare profughi dall'interno del paese. Nella capitale, travagliata dagli scioperi, c'è un'atmosfera di ansia e di un certo pessimismo sull'esito del «summit» nella cittadina del Kenia. Il comunicato di oggi dovrebbe comunque riportare un po' di fiducia su possibili positivi sviluppi, se un accordo fosse raggiunto.

In complesso, la situazione nella capitale angolana sta volgendo verso la normalità in queste ultime ore. I dipendenti del comune hanno cominciato a raccogliere la spazzatura dai bordi delle strade, dopo la soluzione della vertenza che ha visto gli spazzini indire uno sciopero di tre settimane per la mancata soddisfazione di richieste salariali.

Michael Chapman

INDIRA GANDHI appoggiata dal proprio partito

Nuova Delhi, 18

Il partito del Congresso indiano ha rinnovato oggi all'unanimità la propria fiducia al primo ministro signora Indira Gandhi, nel corso di una riunione straordinaria del partito che si è tenuta a Nuova Delhi. I membri del partito hanno dichiarato che la presenza della signora Gandhi come primo ministro «è indispensabile per il paese» e hanno accolto questa decisione con prolungate ovazioni all'indirizzo del Capo del Governo.

La risoluzione del Congresso che rinnova la fiducia al primo ministro non menziona la decisione dell'alta corte di Allahabad, che annulla l'elezione della signora Gandhi alla Camera dei deputati del 1971. La risoluzione afferma che, oggi più che mai, il Congresso e il paese hanno bisogno di essere guidati dal primo ministro «che è il simbolo della resurrezione dell'India odierna e delle aspirazioni del popolo».

La risoluzione afferma infine, senza peraltro citare i partiti di opposizione, che elementi sovversivi, fautori di divisione, cercano di creare nel paese «il caos e la confusione».

(Ansa - Afp)

IN UN'INTERVISTA

«BEN BELLA STA BENE» dice Boumedienne

Algeri, 18

In un'intervista pubblicata oggi dal quotidiano parigino «Le Monde» il presidente algerino Boumedienne parla pubblicamente per la prima volta dal 1965 di Ben Bella, il leader algerino che egli stesso defenestrò dieci anni fa.

Rispondendo alle domande del giornalista, che gli chiedeva cosa ci fosse di vero nelle voci secondo cui l'ex presidente algerino è stato tenuto per dieci anni in prigione, Boumedienne ha risposto: «non è mai stato messo in carcere. E' stato soltanto posto sotto sorveglianza. Dall'inizio ad oggi ha sempre avuto tutto il necessario per stare a suo agio. Ritengo comunque che egli non abbia più alcun ruolo da svolgere nella vita politica algerina».

«L'Algeria aveva bisogno di una nuova audace leadership che non guardasse al passato ma che vivesse nel presente e fosse proiettata nel futuro».

QUASI UN RICATTO DEI SOVIETICI

Mosca al Giappone: «Lontani da Pechino!»

Minacciato un irrigidimento dei rapporti se verranno firmati trattati con la Cina

Mosca, 18

Il governo sovietico ha messo in guardia il Giappone dal concludere un trattato di pace e di amicizia con la Cina che possa ripercuotersi negativamente sui rapporti russo niponici. La dichiarazione, diffusa dalla «Tass», è stata presumibilmente consegnata all'ambasciatore giapponese a Mosca dal ministro degli esteri sovietico Gromyko.

«I tentativi dei dirigenti cinesi di influire sul Giappone per complicare le sue relazioni con paesi terzi, inclusa l'Unione Sovietica, sono divenuti sempre più evidenti di recente», dice la dichiarazione. Il documento accusa Pechino di cercare di imporre nel quadro del trattato di pace cino-nipponico un articolo che «come gli stessi dirigenti cinesi riconoscono, è diretto, in primissimo luogo, contro l'Unione Sovietica». Il governo sovietico, aggiunge la dichiarazione, esprime la speranza che il Giappone «non faccia nulla che possa risolversi a danno dello sviluppo delle relazioni tra URSS e Giappone».

L'intervento dell'Unione Sovietica è stato accolto con molta freddezza a Tokio. Il primo ministro ha definito oggi alla Dieta l'«interferenza» sovietica nel negoziato bilaterale cino-giapponese come il risultato di un equivoco, mentre il ministero degli esteri affermava categoricamente, sempre in parlamento, che la dichiarazione del Cremlino (diramata dalla «Tass») non avrà la minima influenza sulla linea d'azione del Giappone.

(Ap - Ansa)

A WASHINGTON

ANTENNE-SPIA RUSSE sul tetto dell'ambasciata

New York, 18

Apparentemente poco soddisfatti dei risultati ottenuti con i satelliti-spia, i sovietici avrebbero installato antenne speciali sul tetto della loro ambasciata a Washington per intercettare migliaia di telefonate interurbane attraverso gli Stati Uniti. Lo scrive il «St. Louis Post-dispatch» in un servizio del proprio corrispondente dalla capitale, James Deakin, secondo cui altrettanto farebbe l'ambasciata USA a Mosca. D'altra parte, scrive il Deakin attribuendo le sue informazioni ad autorevoli fonti governative, «gli americani hanno avuto meno successo dei sovietici essendo il sistema telefonico sovietico meno sofisticato di quello statunitense». *(Ansa)*

Giscard in Polonia



Telefoto Upi
Varsavia — Giscard d'Estaing tra un gruppo di minatori nel corso della sua visita in Polonia. Il Presidente francese ha voluto visitare anche il campo di concentramento di Auschwitz

UN MILIONE RISCHIANO LA MORTE NEI PROSSIMI MESI

LO SPETTRO DELLA FAME SU CAMBOGIA E VIETNAM

I «khmer» hanno costretto gli abitanti a lavorare i campi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bangkok, 18

Lo spettro della fame incombe su Saigon e su gran parte della Cambogia e le previsioni degli esperti sono quanto mai nere. Secondo quanti hanno potuto rendersi conto con i propri occhi della precaria situazione venutasi a determinare sul territorio del Khmer, oltre un milione di cambogiani rischiano di morire di inedia o di malattia.

«La situazione in Cambogia è catastrofica e si potrà andare incontro ad un grosso disastro se il paese non riceverà aiuti e soprattutto se non sarà in grado di distribuire i viveri ottenuti», ci ha confidato a Bangkok un funzionario delle Nazioni Unite.

Le prime difficoltà per i khmer sono iniziate a metà aprile, proprio nel momento in cui si pensava che finita la guerra il paese potesse cominciare a respirare e ad adoperarsi con tutte le forze disponibili, al programma di ricostruzione. Insieme alla fine delle ostilità sono cadute infatti anche le prime piogge e metà delle province cambogiane si sono trovate senza riso mentre in altre zone la terra coltivabile era stata ridotta per motivi di sicurezza.

E' il caso, ad esempio, verificatosi nella stessa Phnom Penh prima che la città cadesse nelle mani dei soldati comunisti. Nel momento in cui la capitale cadeva, la città aveva — secondo alcuni diplomatici americani — riso sufficiente per nutrire una popolazione superiore ai due milioni di unità per poco più di un mese.

Una volta conquistato il paese, il «Khmer rosso» costrinse le popolazioni ad abbandonare città e villaggi per raggiungere la campagna e piantarvi il riso. Fu una lunga marcia costellata di vittime. Vecchi, malati e giovani perirono prima ancora di giungere a destinazione per mancanza di acqua.

A Saigon la situazione non sembra essere meno precaria. «Radio Liberazione» ha ammesso che il problema della fame nella capitale sudvietnamita «è una delle crudeli conseguenze della politica economica neocolonialista degli imperialisti americani e dei loro lacchè». E' stata proprio la minaccia incombente della fame a spingere i governanti ad incoraggiare le popolazioni a far ritorno nei centri rurali e qui dare nuovo impulso all'agricoltura.

Matt Franjola

TRAGICA SPARATORIA A BRUXELLES

AMBASCIATORE DEL MALI UCCISO DAL SUO AUTISTA

L'assassino si è suicidato poco dopo

Bruxelles, 18

Aliounde Sissoko, ambasciatore straordinario e plenipotenziario del Mali a Bruxelles dall'ottobre del 1968, è stato assassinato questa mattina nel suo ufficio, nella capitale belga, dal suo autista, Keita Kalifa, che poi si è suicidato sparandosi un colpo d'arma da fuoco al ventre. Kalifa aveva 23 anni, era sposato e padre di due bambini.

L'assassinio dell'ambasciatore Sissoko non sarebbe stato dettato comunque da ragioni politiche. La procura di Bruxelles ha reso noto questa sera a tale riguardo che l'assassino sembra abbia agito per ragioni «private».

La morte di Sissoko (nato nel 1923, sposato con quattro figli) ha suscitato viva impressione negli ambienti comunitari specializzati nelle questioni africane. L'ambasciatore del Mali, in carica dal 1969, era infatti uno dei diplomatici dell'Africa nera che meglio conosceva i diversi aspetti della cooperazione fra la Cee ed i paesi africani. Sissoko aveva partecipato, a tale titolo, a numerosi negoziati nei quali era emersa la sua competenza tecnica e politica.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Fellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

All'alba del giorno 18 si è spento serenamente il

DOTT.
Mario Abeatici
Procuratore della RAS

I funerali avranno luogo venerdì 20 giugno alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1975

I colleghi e amici delle Direzioni Generali di Trieste e Milano della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del

DOTT.
Mario Abeatici

Procuratore della Società alla quale ha dato il prezioso contributo delle Sue alte qualità professionali e umane.

Trieste, 19 giugno 1975

Partecipa al lutto:
— dott. ERRICO WEHRENFENNIG

GIORGIO GIAMMATTEI e VITTORIO DI BIN partecipano alla grave perdita del comune amico e prezioso collaboratore

Mario Abeatici

Trieste, 19 giugno 1975

†

Col dolore, che in Dio soltanto trova conforto, annunciamo a quanti l'hanno stimata e le hanno voluto bene, che la nostra cara sorella

Bice Fabbro

è spirata serenamente, dopo aver avuto tutti i conforti della Fede, il giorno 18 giugno.

Le sue sorelle OLGA, GABRIELLA col marito dott. FLAVIO BOCCASINI e figli ALBA, prof.ssa MARIA e MERCEDE ved. MILLEVOI e gli altri parenti tutti.

Il funerale avrà luogo oggi 19 giugno alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1975

†

Dopo lunghe e penose sofferenze il 17 giugno cessò di vivere

Angela Zito in Coloni

lasciando nel dolore i figli, la mamma, le sorelle, i fratelli, i nipoti, i parenti e i conoscenti tutti, confortata dal suo BERTO e da tutte quelle persone che le vollero bene.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1975

†

Vittoria Lenardi

si è spenta addì 17 giugno lasciando nel dolore figli, nipoti, parenti.

I funerali seguiranno oggi 19 giugno ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1975

Si è spenta

Carmela Mari ved. Ivanoff

Lo annuncia il fratello LUIGI.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Edi Vascotto

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un ringraziamento particolare alla squadra del Soccorso alpino di Tarvisio e alla Guardia di Finanza.

I FAMILIARI

Trieste, 19 giugno 1975

19.12.1974 — 19.6.1975

Con immutato dolore ricordo la mia mamma

Romana Biagiotti

La figlia REDENTA

Trieste, 19 giugno 1975

19.6.1971 — 19.6.1975

Romano Giaconi

Con tanto amore e profondo rimpianto Ti ricordano la moglie, la mamma e i parenti tutti.

Trieste, 19 giugno 1975

A due anni da quando ci hai lasciato, ci ritroviamo intorno a te

Silvia

con immutato, dentro il nostro cuore, il grande amore che ci hai lasciato nel tuo testamento spirituale.

La vivezza del tuo ricordo è il risultato della tua giornaliera presenza fra di noi che ci stringiamo ancor più intorno a te.

SALVATORE TESTA
ANTONIO ed EMILIA DRAGAN
GIORGIO e PAOLA DRAGAN
PAOLO DRAGAN

Si rende noto che la messa in suffragio verrà celebrata nella Cattedrale di S. Giusto oggi 19 giugno alle ore 19.

Trieste, 19 giugno 1975

19.6.1974 — 19.6.1975

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra cara zia

Maria Sincich ved. Vecchiet

il nipote LIBERO e i parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 19 giugno 1975

ANNIVERSARIO

Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora, io vi amerò dal cielo come vi ho amato in terra.

Andrea Scalici

la Tua famiglia Ti ricorda.

19.6.1974 — 19.6.1975

Trieste, 19 giugno 1975

†

Lontana dalla sua Trieste, è mancata improvvisamente

Castiglia Corzani nata Dordolo

Ne danno il triste annuncio il marito TINO, il figlio MAURO con la moglie GRAZIELLA, gli adorati nipotini CLODIO e MARELLA, zia LIDIA, le congiunte famiglie CORZANI e FARNETI e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo dal duomo di Abano venerdì 20 alle ore 11.

Abano Terme - Trieste, 19 giugno 1975

Si associano al lutto:
— famiglie REITANO e MARINO
— famiglie MALAMAN, ROBERTI, NERI, PIERO e PAOLO SCOCCHI
— famiglia MIOTTO
— famiglie CHENDA e ISOLANI
— famiglia GALANTE

Trieste, 19 giugno 1975

Si associano al lutto:
— ALDO, AMELIA e FULVIA LAITE

Trieste, 19 giugno 1975

†

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia veniva a mancare ai suoi cari

Iolanda Rossetti in Kocman
di anni 63

Ne danno il triste annuncio i figli WANDA e FERRUCCIO, marito, nipote, genero, fratelli e parenti tutti.

I figli ringraziano il primario dott. PAICH, aiuti e personale della Div. Chirurgica dell'Ospedale di Monfalcone per la paziente ed amorosa assistenza.

I funerali avranno luogo venerdì 20 corrente alle ore 15 partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale di Monfalcone.

La cerimonia funebre avverrà in S. Giovanni di Duino.

Trieste, 19 giugno 1975

Partecipa al grave lutto la famiglia COSSUTTA.

Trieste, 19 giugno 1975

†

Il giorno 17 giugno è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Rosa Longarolli (Rosetta)

Ne danno il triste annuncio il marito ERNESTO, il fratello BRUNO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 giugno 1975

Partecipano al lutto il nipote GIORGIO e famiglia FONTANOT.

Trieste, 19 giugno 1975

†

Il 18 giugno improvvisamente è mancato al mio affetto

Francesco Leskovec

Ne dà il triste annuncio ad amici e conoscenti la moglie MIRELLA.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 giugno 1975

Nell'impossibilità di farlo singolarmente i genitori del piccolo

Fabio

ringraziano di cuore parenti, amici, conoscenti e tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al loro profondo dolore.

Estendono il loro ringraziamento ai medici e personale dell'Ospedale Infantile, alla Comunità delle suore e ai religiosi, all'Associazione e alle Ditte commercianti di Trieste e fuori Trieste e ai loro collaboratori, alla Cooperativa Facchini, ai collaboratori della Ditta, ai maestri e ai compagni di scuola e di judo.

Famiglia BOSCOLO

Trieste, 19 giugno 1975

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Jenul

ringraziamo sentitamente quanti hanno preso parte al nostro dolore e in particolare la Ditta F. Parisi.

Una S. Messa sarà celebrata venerdì 20 giugno alle ore 8.30 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

I FAMILIARI

Trieste, 20 giugno 1975

Domani 20 giugno 1975 ricorre il decimo triste anniversario della tragica scomparsa del nostro adorato

DOTT.
Claudio Stecchina

Con immutato dolore, la mamma, il papà e gli zii Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 20 giugno alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 19 giugno 1975

A 230-300.000 MENSILI

accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10 15 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a

«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» - Via Crotte, 12 BRESCIA

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

COMPAGNIA commerciale internazionale ha posti vacanti per distributori locali nella zona investimento assicurato guadagni superiori ai normali. Tel. 813887. 25601 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Auto usate con garanzia: Fiat 500 L, 600 D '70, 850 '67, '68, 850 special '68, 128 '69, 128 rally '72, 124 '68, 124 fam., A 112 '71, Primula '66, NSU 1000, Sunbeam 1250 TC '72, Simca 1000 '69, '70, '71, '73, 1200 S coupé, 1301 S '70, '73, 1501 S '74, Bagheera '73. Festivi 10-12. 25387 Q

VENERDI' ALL'IPPODROMO
CORSA TRIS

A. ROULOTTES Caravelair e Pioneer in occasione della Fiera di Trieste, offerta eccezionale agli acquirenti di una roulotte. Affrettatevi, l'offerta è limitata. Autocaravan, via dell'Istria 135. 25475 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14. Kadett '70, Rekord '67, Fulvia coupé '72, Escort '70, Prinz '69, 126 '73, 600 '62, 850 Special e Coupé '68, 1100 R '67, 124 '68, 125 '68. 25613 Q

AR 1750 berlina fine 69 meccanicamente perfetta vendesi 1.500.000 trattabili, tel. 814272 ore ufficio. 46126 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo, Fiat 128 coupé, 1100, 1300 '72, 112 '72, Abarth '73, 850 '68, '66, Spider '71, '69, '66, Coupé '70, '69, 500 L '71, '70, '67, Mini Cooper '72, '71, Fulvia Coupé '71, Junior '72, Capri '73, Citroen DS 20 '70, Simca GLS '71. Festivi ore 10-12. 25543 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire, tel. 812256. 46138 Q

BARCA vela «Gioy» metri 5 ampia cabina due cuccette sconto 10% listino. Concessionaria Yachting, via Roma 19, telef. 60766. 46160 Q

CICLOMOTORI Ciao Bravo Boxer Vespa pronte consegne permute dilazioni nuova agenzia, strada di Fiume 19, tel. 766880. 45745 Q

FIAT 124 fine 69 a gas unico proprietario vendesi occasione. Tel. 813289 ore ufficio. 73048 Q

GARELLI 50 cc e Simca 1000 occasione via Ghirlandaio n. 3. 25633 Q

GOMMONE in AFFITTO con motore cercasi per primi 10 giorni agosto. Tel. 421437 15-22. 25607 Q

MOTOSCAFO plastica 5 metri cabinato motore fuoribordo completo vendesi telef. 772459. 46130 Q

OCCASIONI: 500 giardiniera, 850 coupé, 127, 124 coupé, Fulvia coupé, Mini Minor, BMW 2002 TI, Ford Taunus, Sunbeam 1250. Permute facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 45745 Q

A-1 L'USATO CON LA GARANZIA VIA CABOTO 24 - TS

PILOTINA plastica m 5 vela e motore fuoribordo HP 10 con bulbo, 2 posti letto, wc come nuova vendesi. Telefonare ore negozio 725347. 25402 Q

PRIVATO vende 500 L 1972, telefonare 64289 dopo le 14.45. 46118 Q

ROULOTTES Knaus di dimostrazione complete da immatricolare dal prezzo di listino Lire 1.360.000 indirizzo Villaggio Turistico Rosolina Mare (Rovigo) telefono 0426 - 68033 chiedere del sig. Carlo. 6605 Q

VENDO Vespa 50 S. Telefonare ore pasti 420010. 25615 Q

VOLKSWAGEN DINOCONTI - PANAUTO un abbinamento con 20 anni di provata esperienza della quale potrete servirvi dopo aver scelto la vostra GOLF, SCIROCCO, PASSAT AUDI 50, AUDI 80, AUDI 100, PRESSO LA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN DINOCONTI VIA CORONEO 33, TEL. 762381. 49 Q

124 S '71 '74 850 spider '68 500 '66, '71, '74 Simca 1000 '71 850 coupé '71 furgone Diesel tipo Ruolotte via Giulia 10. Autosalone Trieste. 45533 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ABBIGLIAMENTO tutte licenze vendesi 2.000.000 più merce. Agenzia Gentile Toro 8. 25180 R

ACQUISTO negozio giornali eventuale tabacchi anche fuori provincia. Cassetta 10 N SPI Trieste. (46152 R)

BAR tutte licenze, posteggio centrale vendesi; altro tutte licenze, totocalcio unico in zona, vicinanze scuole superiori vendesi, altri diverse zone vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 25180 R

CAFFE' - latteria zona viale bene avviato, restaurato vendesi; altro forte lavoro, adatto a famiglia vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 25180 R

CARTOLERIA centralissima, ottimo lavoro, vicinanze scuole vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 25180 R

ESERCIZIO con piste bowling, bar, buffet vendesi con-senza muri. Agenzia Gentile Toro 8. 25182 R

INCASSATE 100.000 trimestralmente impegnando 1.200.000 il capitale rimane vostro rivalutandosi, garanzie contrattuali, polizza assicurativa. Per documentazione completa scrivere Società Gestione Servizi, via Don G, Lago 68 Padova, telefono 049/628555. 6708 R

LATTERIA centrale, bene avviata, vendesi 1.500.000. Agenzia Gentile Toro 8. 25180 R

GRANDE macelleria adatta anche a commercio all'ingrosso cedesi in affitto o vendita. Cassetta 11 N SPI Trieste. (25641 R)

PANIFICIO ottima zona, vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile Toro 8. 25182 R

VENDESI osteria completamente rinnovata via Foscolo 4. 46114 R

vieni.....

a scegliere
la tua cucina ideale
la tua componibilità su misura
il tuo colore preferito
i tuoi accessori più comodi

VIA SETTEFONTANE, 62 - TEL. 772731
VIA S. FRANCESCO, 11 - TEL. 69220
CORSO ITALIA - TELEFONO 37838

ZERIAL PER LA TUA CUCINA..... offre

sconti
dilazioni di pagamento
ritiri
una qualificata assistenza per i tuoi problemi di spazio e di funzionalità
un originale foulard e..... se ti và un fresco aperitivo

GARANZIA DI SERIETÀ

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE, Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende: DUINO CERNIZZA ultimi appartamenti ogni comfort saloncino 2 stanze servizi giardino finiture accurate prossima consegna mutuo concesso 50 per cento. TESA, piano I, tutti comfort occupato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo occasione. D' AVIANO - CAMPI ELISI piano I, libero tutti comfort 3 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli ripostiglio. VICOLO ROSE PANORAMICO, piano II primingresso tutti comfort saloncino 2 stanze cucina bagno terrazza box auto. 172 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BEATO ANGELICO 4 (Paraggi SANZIO) nuovo ingresso indipendente su strada piano I, tre vani adatto ambulatorio, studio professionale. Visite feriali 14-16. Fuori orario Alfieri 795974. 172 S

A.A. AMMINISTRAZIONE stabili Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68168 vende: Roiano appartamento libero 2 stanze cucina riscaldamento poggiolo cantina. Zona S. Vito signorili in palazzina 3 stanze salone mansarda doppi servizi poggioli rifiniture lusso. 46140 S

A. ACIT. CASETTE vendonsi zone STRADA FRIULI - MUGGIA 2-3 stanze giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25196/2 S

A. ACIT. OCCASIONE vendesi appartamento affitato semi-nuovo stanza stanzetta soggiorno servizi centralnafta cantina. 9.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25553/1 S

A. ACIT. SIGNORILE zona residenziale vendesi salone due stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore garage giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25553 S

APPARTAMENTI e locale affari occupati paraggi Stazione vendonsi, tel. 761515 orario 18-19. 25413 S

APPARTAMENTI zona Rosmini 1100 mq 4 stanze servizi. Roiano panoramico 3 stanze servizi. Terreno per villetta 500 mq vendonsi. Tel. 767790 feriali. 25643 S

APPARTAMENTO libero zona Ospedale 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, W.C., poggiolo cantina cedo 13 milioni differenza mutuo. Telefonare 727365. 25631 S

APPARTAMENTO FABIOSEVERO libero 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 46164 S

APPARTAMENTO libero seminuovo tristanze soggiorno servizi D'Annunzio 44 vendesi dilazionando, telefonare 767435 ore 14-17. 46110 S

APPARTAMENTO 2 camere soggiorno cucina seminuovo I p. Maddalena vendo. Tel. 37915. 25639 S

BESENGHI parte villa indipendente con torretta 700 mq giardino proprio vendesi. Rivolgersi 767993. 25623 S

CASETTA 3 stanze cucina orto vuota vendesi, telef. 793090. 25420 S

DIPLOMATO economia esperto ramo manutenzioni esamine-rebbe proposte di amministrazioni immobiliari o enti. Cassetta 10 N SPI. 46152 S

IN casetta appartamento libero camera cameretta cucina veranda terrazza cantina giardino 18.500.000, altro centrale vendo facilitazioni, tel. 31335. 45785 S

ININTERMEDIARI vendesi appartamento mq 180 tutti i comforts zona signorile. Scrivere offerte Cassetta 9 N SPI. 46148 S

LAZZARETTO VECCHIO n. 9. STABILE PADRONALE. Bellissimi affittati VISTA sul MARE, con ASCENSORE, CENTRALNAFTA. 2 - 3 - 5 stanze, cucine abitabili, bagno. MANSARDE 2 - 4 camere, servizi, terrazzette da 9.000.000. MUTUI BANCARI e ALTRE FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ore 15.30 - 17. Informazioni telefonare 60270, Agenzia ESPERIA. 25368 S

LAZZARETTO VECCHIO, 9. OCCASIONE LIBERO. 2 camere, cameretta, cucina abitabile, bagno, ascensore, centralnafta 14.000.000. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 17. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 25368/1 S

LIGNANO occasioni: appartamenti tricamere 15.700.000 bicamere 12.700.000 monocamera 9.900.000 tutti con cucina soggiorno servizi arredati. Monovani arredati 5.500.000-7.700.000. Appartamenti in villa bicamere soggiorno cucina servizi arredati 13.000.000. Telefonare 0431-71950. 6711 S

NEL Tarcentino vendiamo bellissimo rustico completamente ristrutturato con 1.900 mq di terreno. Per informazioni rivolgersi a Gabetti S.a.S., Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 6712 S

OCCASIONE centralissimo libero Cologna 7 servizi 3 stanze 24.000.000, tel. 31830. 25122 S

OCCASIONE D' ANNUNZIO 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitato vende 10.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 46164 S

OPICINA via dei Salici alloggi in villa finiture accuratissime giardino consegna estate prezzo invariabile impresa Canarutto via Donota 3. Telefono 60251 - 38827. 25388 S

TERRENO 1200 mq con progetto approvato di fronte stazione Prosecco 9.000.000 vendo. Tel. 37915. 256639 S

VENDESI terreno località Sgonico per informazioni, telefono 211618. 25416 S

IL TETTO agenzia immobiliare
Via Imbriani 1, telef. 722338

VENDE

CAVE Faccanoni splendido primo ingresso salone due stanze cucina bagno poggiolo ampia vista.

BAIAMONTI alta soggiorno camera cucina bagno poggiolo.

LOCCHI ultimo piano luminoso soggiorno cucinino veranda 2 camere bagni poggiolo.

TERRENI con progetti approvati Opicina Sgonico Gabrovizza Muggia.

BUONARROTI in palazzina nuova affittiamo salone cucina 2 camere 2 bagni poggiolo 140.000.

VENDO ville prefabbricate anche bifamiliari muratura mista sarda isolamento termoacustico prezzi convenienti. Tel. 62235. 45093 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE: VIA PASCOLI, 10 TEL. 741572 - 741573

VILLA completamente arredata con mansarda e piscina vendesi Capriva. Tel. 2353 Gorizia. 100 S

K.K.K. L'APPARTAMENTO per tutti con il mutuo indicizzato casa. Complesso nuova costruzione vari tipi di appartamenti dotati di tutti i comforts dilazioni di pagamento contributo regionale vendonsi. Tel. 815213 (orario d'ufficio). 466146 S

Z.Z.Z. CASE BELLE appartamenti signorili alle Ginestre via Romagna e zona piazza Vico. Tel. 413333. 209 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI 4-6 posti letto villetta Rigolato luglio 15-30 giorni. Telefonare ore pasti 413... 73002 T

CATTOLICA - Hotel Majorca tel. 0541/963388, moderno, adiacente mare, camere servizi, garage, tranquillo. Bassa 5000, media 6400, alta 7800 complessive. Attenzione, bassa stagione sconto 10 per cento. 6404 T

CHIANCIANO Terme - Hotel Carlton, tel. 0578-4395, centro, piscina giardino, luglio 9000. 6020 T

GRADO affittasi agosto appartamento bicamere vicino alla spiaggia. Cassetta Postale 213 Udine. 6701 T

TERRENO con albero ombroso vista mare Santacroce, Grignano o altra zona, con o senza casetta abitabile o no, cerco coniugi soli, affitto stagione o annuale, per trascorrere di giorno tranquille ore riposo. Offerte Cassetta 20 M Sp. Trieste. (100 T)



un minimo di logica

quando si definiscono
gli strumenti della gestione aziendale

Gli strumenti della vostra gestione sono una spesa seria.
Piccoli o grandi che siate.
Chi è la vostra azienda?
In che ramo opera?
Di quali e quanti documenti amministrativi ha bisogno?
Che costi si può permettere?
Parlatevi chiaro con Olivetti.
Con i nuovi sistemi e programmi di tecnica gestionale realizzati dall'industria che più di ogni altra conosce i problemi dell'imprenditore italiano.

olivetti

Olivetti A5
nuovo sistema modulare per l'elaborazione e la produzione dei documenti contabili

Olivetti A7
nuovo sistema modulare per l'elaborazione e la produzione dei documenti gestionali

I sistemi Olivetti che conoscono i problemi dell'imprenditore italiano